IL PICCOLO

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 14, ... con edizione del lunedì ... Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... Piazza Goldoni N. 1, ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 • Trieste, Sabato 22 Agosto 1936, Anno XIV • Cent. 20 • Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5192

La replica italiana sul "non intervento,, in Spagna

L'impegno di non esportare armi e munizioni deve essere accolto da tutti gli Stati produttori - Precisazione della non ingerenza indiretta: nè sottoscrizioni pubbliche, nè arruolamenti per l'una o l'altra parte in conflitto

La nota di S. E. Ciano all'Ambasciatore di Francia

ROMA, 21

... il testo della nota consegnata oggi dal Ministro degli [Esteri] conte Ciano all'Ambasciatore di Francia circa la questione del «non intervento» negli affari di Spagna:

«Signor Ambasciatore, ho l'onore di riferirmi alle conversazioni che ho avuto con l'E. V. relativamente alla questione del «non intervento» negli affari spagnoli, e di richiamarmi alle dichiarazioni da me inizialmente fatte circa la portata e i limiti che il «non intervento» dovrebbe avere per riuscire veramente efficace. In relazione a tale concezione, e nell'intento di ... per quanto riguarda il mio ..., tutto quello che possa ... od affrettare la conclusione di un accordo, ha l'onore di informare l'E. V. che il Governo italiano, si impegna, in conformità delle clausole proposte dal Governo francese:

— a vietare, per quanto concerne la esportazione diretta o indiretta, la riesportazione o il transito, a destinazione della Spagna, dei possedimenti spagnoli e della zona spagnola del Marocco, di armi, munizioni, materiale da guerra, come pure automobili montati o smontati e ... armamenti da guerra;

— ad applicare questo divieto ai contratti in corso di esecuzione;

— a tenersi in rapporto con gli altri Stati interessati per le reciproche comunicazioni di tutte le misure prese per dare effetto a tale dichiarazione. Da parte sua, il Governo italiano darà effetto a questa dichiarazione non appena che i Governi francese, inglese, portoghese, tedesco e dell'Urss vi abbiano ugualmente aderito. Poichè però nella proposta francese si parla anche di «ingerenza indiretta», ... specificare di che si tratta, il Governo italiano viene a ...

Viene da ridere pensando a quanto scriveva con tutta serietà il *Daily Telegraph* nel suo editoriale:

«Noi inglesi abbiamo sempre sostenuto che una Potenza in guerra ha diritto di fermare qualsiasi nave in alto mare e perquisirla quando creda che questa nave porti contrabbando di armi alla parte contro cui essa Potenza è in guerra; ma questa procedura va sempre fatta con molta discrezione, perchè i neutri sono suscettibilissimi e soprattutto per farlo bisogna... avere la forza per poterlo fare; cosa che con il dovuto rispetto, non è il caso per il Governo spagnolo».

Pessimismo

Ma non pertanto si sente che l'incidente del «Camerun» crea ulteriori difficoltà all'accordo per il non intervento e le notizie da Berlino che parlano stasera d'invio di altre sette unità per formare una flotta tedesca nelle acque spagnole destano un vero senso di pessimismo nonostante che il Ministro degli Esteri tedesco abbia dato assicurazione che l'incidente non farà interrompere le negoziazioni per il non intervento. Perocchè bisogna tener presente che a Londra si vuole a qualunque costo mantenere la neutralità e arrivare al non intervento.

Di questo non vi può essere dubbio. Per esempio stamattina leggevamo sul *Daily Herald* che il Governo di Parigi ha l'intenzione di convocare una riunione delle Potenze per mettere in chiaro la questione della neutralità in Spagna e, se risultasse che l'Italia e la Germania sono in malafede, capovolgerebbe allora la sua politica.

Ma il Governo francese — diceva il *Daily Herald* — si trattiene dal convocare questa riunione perchè il Foreign Office di Londra ha fatto capire che il Governo britannico vi sarebbe contrario e per la sola ragione che una simile riunione potrebbe rendere ancora più ostile l'atmosfera europea e portare alla divisione delle Potenze in due blocchi: fascisti e antifascisti.

Abbiamo già ripetutamente detto che il Governo britannico non intende permettere, per quel che dipende dai suoi sforzi, la divisione dell'Europa in due blocchi: lo aveva proclamato nettamente nell'invito alle Potenze locarniste.

Ora Londra è convinta che un fallimento dell'accordo di non intervento in Spagna sarebbe disastroso per la situazione generale europea.

Timore per le sorti di Blum

Se la Spagna — si dice a Londra — diventasse la scena di una rivalità tra le Potenze europee, ognuna delle quali appoggiasse o l'una o l'altra parte in Spagna e se armi italiane e tedesche arrivassero ai nazionalisti e armi francesi ai comunisti e se gli aeroplani e i volontari di varie nazionalità si trovassero mescolati nel conflitto e se i sudditi italiani, tedeschi e francesi fossero esposti alle rappresaglie dei nazionalisti e dei comunisti e se infine degli incidenti come quelli del «Camerun» si dovessero ripetere e moltiplicare, tutto questo sarebbe fatalmente disastroso e avrebbe ripercussioni deplorevoli sulla situazione internazionale. Non solo, ma il fallimento del non intervento potrebbe provocare una crisi in Francia e il Governo britannico non desidera una crisi in Francia su questa vertenza, non soltanto perchè esso ha dato il suo appoggio all'iniziativa del Governo francese, ma perchè il Governo britannico considera la crisi spagnola come un tragico e pericoloso episodio che non deve oscurare gli obiettivi che il Governo britannico ha in mente e per i quali ritiene che il Governo del signor Blum è atto a collaborare con esso per la loro realizzazione e che si chiamano la conferenza delle cinque Potenze locarniste per la sistemazione dei problemi occidentali.

Il Governo britannico non vede occhio ad occhio col Governo del signor Blum, ma queste differenze sono lasciate da parte e Londra aderisce e appoggia in pieno il non intervento come il solo mezzo per salvare la situazione europea.

Si apprende che gli ufficiali della Marina mercantile inglese si rifiutano di partire per i porti della Spagna se le compagnie non li assicurino contro la morte o le ferite che potrebbero essere loro causate dalla guerra civile.

Berlino protesta a Mosca e Madrid contro la campagna antitedesca alla radio

Il pericolo rosso: allarme all'Europa

BERLINO, 21

Si comunica ufficialmente che l'Ambasciatore di Germania a Mosca e l'Incaricato d'affari a Madrid hanno avanzato energiche proteste ai Governi presso i quali sono accreditati contro la propaganda odiosa e menzognera che dalle stazioni radio di tali Paesi viene esercitata contro i tedeschi.

E' Mosca che comanda a Madrid

Oggi tutta la stampa tedesca ha iniziato una campagna in grande stile sul tema «il pericolo di Mosca». Si getta l'allarme: ciò che avviene in Spagna dovrebbe far aprire finalmente gli occhi alla vecchia Europa la quale non si accorge o non vuole accorgersi che la rivoluzione mondiale comunista è entrata in una nuova fase, forse decisiva. Mentre a Madrid e a Barcellona agiscono gli emissari del Comintern che può contare sull'appoggio di certe decrepite borghesie occidentali, in Russia fervono i preparativi militari per una azione che al momento buono dovrebbe raggiungere gli obiettivi di quella rivoluzione e cioè l'imbarbarimento sovietico del nostro continente. Che in Ispagna governino elementi di Mosca non c'è più dubbio. Una personalità fuggita da Madrid e riparata a Lisbona ha dichiarato al corrispondente del *D. N. B.* che il Governo Giral agisce soltanto di nome. Dappertutto, dall'ufficio di segreteria al gabinetto del Primo Ministro, esercitano un controllo inesorabile fiduciari dei comitati rivoluzionari e questi dettano al Governo gli ordini da emanare. Il Governo cosiddetto repubblicano e il fronte popolare servono quindi di paravento all'estero. In altre parole i veri padroni della situazione, cioè i comunisti, possono fare quello che vogliono senza che le [illegible] Londra.

Non passa notte senza che squadre di militi si rechino nelle abitazioni di persone appartenenti alla opposizione, le quali vengono tratte in arresto e condotte in località della periferia per esservi fucilate. Dato che un decreto del Governo vieta ai portieri di aprire le porte delle case dopo le 11 di sera, nessuno, eccezione fatta per le ronde dei miliziani, può circolare. [illegible] ... persone.

Gli armamenti sovietici

Anche in merito al carattere aggressivo dei nuovi armamenti sovietici non c'è più dubbio. Basta pensare alla legge sul reclutamento, alla costruzione di innumerevoli fortificazioni lungo le frontiere occidentali e all'impulso manifestatosi che è stato dato alla produzione bellica in genere e a quella di aeroplani in specie. E non è tutto. L'Unione sovietica sta procedendo ad una sistematica militarizzazione della popolazione civile. Questa militarizzazione ha già raggiunto proporzioni impressionanti specie nel campo dell'aviazione. I membri della Società per lo studio degli armamenti aerei e chimici sono 13 milioni ed ognuno è tenuto non solo a versare una rilevante quota mensile — destinata all'acquisto di velivoli e di materiale bellico — ma anche a partecipare alle esercitazioni militari.

La *Germania* dice che le misure militari sovietiche non sono più molto lontane dal rappresentare una mobilitazione sistematica e totale di quell'immenso Paese. Il giornale aggiunge che il pericolo che i Soviet rappresentano per il mondo, e contro il quale la Germania nazionalsocialista metteva in guardia il mondo due o tre mesi fa, mostra adesso apertamente la sua testa di Medusa al di sopra dell'Europa.

Il *Völkischer Beobachter* dichiara che ormai l'esercito sovietico si ritiene abbastanza forte perchè i dirigenti di Mosca possono permettersi qualunque violazione di diritti. Aggiunge che la cifra degli armamenti sovietici assume in pieno il suo significato, quando si sentono i capi rossi esporre scopi consistenti nella bolscevizzazione del mondo intero e si vede in piena evidenza che i dirigenti moscoviti hanno tutta l'intenzione di fare della guerra civile spagnola l'inizio di un incendio che si estenderà nel mondo intero.

La *Lokal Anzeiger* dichiara che lo scopo dell'esercito russo è quello di intervenire attivamente in favore delle rivoluzioni che scoppiano all'estero e che la gigantesca industria bellica dell'Urss è stata sviluppata con folle rapidità, senza tenere conto di centinaia di migliaia di vite umane.

La gravità della situazione riconosciuta a Parigi

PARIGI, 21

Stamane il *Petit Parisien* e altri giornali stampavano, con un candore di stile prettamente democratico, che la faccenda della visita al «Camerun» effettuata da navi da guerra del Governo madrileno era un «semplice incidente» per il quale la Germania faceva un «chiasso esagerato ed ingiustificato». Stasera tale linguaggio imprudente e manifestamente fazioso è modificato. Ci si rende conto della gravità della situazione, che si trova complicata dai passi che Berlino ha fatto eseguire per intimare al Governo dei Soviet di cessare la propaganda antitedesca che viene fatta attraverso la stazione radio di Mosca.

Il realismo italiano

In tutta questa fase estremamente delicata e pericolosa della situazione internazionale, scaturisce nella sua rigorosa evidenza l'esattezza della posizione assunta dall'Italia. Anche in questa circostanza la diplomazia italiana ha rivelato di possedere un grande senso realistico, che permette al nostro Paese di portare i problemi nel loro quadro naturale e di dedurne le logiche naturali e ineluttabili conseguenze. I fatti ci dànno ancora una volta ragione. La prudenza con la quale l'Italia ha trattato l'iniziativa di neutralità francese si ispirava appunto a necessità di ordine pratico, rese effettive dal disordine e dall'incapacità nella quale si trova il Governo madrileno di assicurare la propria autorità e la propria sovranità. Negli ambienti diplomatici parigini si faceva anzi notare che l'azione della Germania si trova oggi leggermente ostacolata dall'adesione forse affrettata della Wilhelmstrasse al progetto francese e si aggiungeva che tale accettazione era dovuta alle pressioni di von Ribbentrop, che riteneva utile un simile gesto per favorire il gioco tedesco a Londra.

In ogni modo la «semplice visita» al largo di Cadice ha reso inquietante la situazione europea, e la stampa parigina è costretta stasera a riconoscerlo in termini espliciti. Per il *Temps* l'atto delle navi da guerra spagnole è innegabilmente contrario alle regole del diritto internazionale. Più che la determinazione se esso sia avvenuto fuori o dentro le acque territoriali, quello che conta è l'iniziativa in se stessa che si giustifica solo nel caso in cui si tratti di belligeranti.

L'impotenza del Governo di Madrid

«Ma la Spagna — continua il giornale — non è in guerra con nessuna Potenza straniera; essa non è belligerante, perchè se le si riconosce questa qualità, si riconoscerebbero nello stesso tempo come belligeranti gli uomini di Franco, assicurando loro tutti i vantaggi derivanti da un tale riconoscimento. Vi è un conflitto puramente interno tra il Governo stabilito a Madrid e i militari e i falangisti che si sono rivoltati contro questo Governo, conflitto nel quale le altre Potenze non hanno da intervenire e verso il quale hanno il dovere di osservare la più stretta neutralità».

Il giornale si augura quindi che l'incidente sia mantenuto sul terreno diplomatico.

«Si tratta — scrive — di determinare se il Governo spagnolo ufficialmente riconosciuto è in condizioni di assumere intera la responsabilità degli atti delle forze militari e navali incaricate della repressione della rivolta per terra o sul mare o se queste forze, sotto l'influenza degli estremisti agiscono indipendentemente o anche contrariamente agli ordini di Madrid; nel quale caso la loro attività sarebbe illegale dal punto di vista dell'ordine stabilito come quella degli insorti stessi. E' vero che un comando competente e regolarmente costituito manchi a bordo dei bastimenti della flotta governativa e che certe unità navali siano interamente nelle mani di equipaggi estremisti che fanno la guerra a modo loro senza occuparsi di quello che il diritto internazionale autorizza o non autorizza? La questione è importante, poichè se il Governo di Madrid non è padrone delle forze affiliate alla sua causa, le più gravi complicazioni sono da temere e la pratica di una sincera politica di neutralità diventerebbe singolarmente delicata per tutte le Potenze interessate ad impedire che la crisi di Spagna degeneri in crisi internazionale. Già si urta contro tante difficoltà di ordine morale e politico quando si tratta di realizzare un accordo su una chiara formula di non intervento, che bisognerebbe disperare di ogni regolamento accettabile e duraturo se il Governo spagnolo stesso non vigilasse con la più sicura attenzione.

Si riparla... della Lega

Il dubbio manifestato dall'organo francese è un colpo molto serio per la tesi degli ambienti governativi e di Fronte popolare, secondo i quali il Governo madrileno dispone di tutti i mezzi legali per assicurare la difesa dell'autorità dello Stato, il che gli conferirebbe il diritto di sollecitare l'assistenza delle Nazioni amiche.

Altri giornali cercano di presentare le esigenze tedesche come esagerate. Nelle circostanze attuali occorre ridurre l'incidente, scrivono, alle stesse proporzioni di quelli che si sono già verificati da quando i nazionali spagnoli hanno iniziato il movimento di rivolta:

«Non converrebbe far mettere in moto il meccanismo della Società delle Nazioni — propone l'*Information* — e contemporaneamente, se ce ne fosse bisogno, convocare una Conferenza internazionale anche se la risposta tedesca e italiana non fossero ancora in armonia perfetta con la proposta francese?»

A parte queste fantasie societarie, che possono prodursi solo nella mente di un francese in momenti di caldura estiva, la maggioranza dei giornali si sforzano di sapere se il Governo madrileno sarà veramente in grado di garantire il rispetto delle più elementari regole internazionali. La esasperazione che ha dilagato dalle truppe ai quadri e soprattutto l'azione eccitatrice e provocatrice degli agenti del Comintern in Spagna, lasciano dubitare dell'efficacia di quelle assicurazioni che potranno essere fornite da rappresentanti della Spagna rossa, soprattutto dopo i consigli reiterati di Eden all'Ambasciatore madrileno accreditato a Londra.

Jouhaux l'incendiario

Il *Journal des Debats* denuncia chiaramente questa situazione e deplora che gli esponenti del Fronte popolare francese continuino ad agitare le masse e a reclamare un intervento attivo in favore della guerra rossa. Jouhaux continua la propaganda delle sue teorie di ingerenze e mentre l'*Humanité* di oggi riproduce l'articolo pubblicato ieri dal *Peuple*, un nuovo scritto incendiario del segretario generale della Confederazione generale del lavoro è ospitato sulle colonne del settimanale di sinistra *Venerdì*. Sintomatico è però l'atteggiamento sempre più moderato della radicale *Ere Nouvelle*, che si occupa della inanità degli sforzi di Delbos dinanzi alle escandescenze deplorevoli dei dirigenti del Fronte popolare.

Un altro esempio di «non ingerenza»

PARIGI, 21

Le maestranze delle officine di aviazione Bloch hanno fatto una sottoscrizione per offrire due aeroplani al Governo di Madrid, obbligando la direzione sotto minaccia di sciopero a consegnarne due già venduti allo Stato. Il Ministro Cot, che ha ricevuto una delegazione di operai, ha autorizzato la consegna.

Il Messico declina l'invito dell'Uruguay

CITTA' DEL MESSICO, 21

Il Messico ha declinato l'invito del Governo uruguayano di offrire anche la sua mediazione per mettere fine alla guerra civile in Spagna.

[illegible] non riconosce [il blocco] proclamato da Madrid

LONDRA, 21

[illegible] nella crisi spagnola ... aspettava oggi con questo ... che mentre da un lato ... contro l'Italia per la ... conversazioni tra ... dall'altro si ... il pieno ... per l'incidente del ... [illegible]

Una tesi singolare

[illegible] del «Camerun» ... punto essenziale sta nel ... la Granbretagna non ... riconoscere il blocco proclamato dal Governo spagnolo ... del 9 e 10 agosto ... riconoscere la legalità ... blocco deve essere ... norma internazionale ... il Governo spagnolo ... [illegible]

... si dice a Londra — ... della Spagna e la ... Governo di Madrid ...

L'intensa attività dell'A.C.A.I.

80.000 tonn. di carbone nel mese di luglio

ROMA, 21

Il presidente della A.C.A.I. (Azienda carboni italiani) ha comunicato alla Presidenza del Consiglio che nel mese di luglio la produzione dei due bacini di carboni minerali nell'Arsa in Istria e di Bacu Abis in Sardegna ha raggiunto le 80 mila tonnellate. La presidenza della A.C.A.I. si propone di arrivare entro l'anno solare in corso ad una produzione mensile di 100 mila tonnellate. (Stefani).

Incontro Schuschnigg-Horthy

Il significato della visita del Reggente d'Ungheria

VIENNA, 21

Il Cancelliere Schuschnigg si è recato stamane a rendere visita al Reggente d'Ungheria Horthy alla Legazione d'Ungheria. Dopo un colloquio di circa venti minuti col Cancelliere, Horthy ha poi proseguito in automobile per il Tirolo. Egli non è accompagnato da alcun Ministro austriaco. Si fermerà a visitare Salisburgo.

A proposito dei viaggi del Reggente d'Ungheria, i giornali scrivono tra l'altro che l'Austria vede in questa visita un nuovo pegno per l'amicizia e per la leale collaborazione tra i due Paesi confinanti. Non si sbaglierà se si avanzerà l'ipotesi che il fatto stesso di questa visita va molto al di là dei limiti di un interesse di caccia e costituisce un nuovo sintomo del rafforzamento dell'alleanza e dell'amicizia concreta tra l'Austria, l'Ungheria e l'Italia. Tutte le simpatie cordiali che sono vive in Austria per il regno d'Ungheria in seguito ai legami di una storia secolare ed ai vincoli territoriali troveranno la loro espressione di fronte al capo dello Stato ungherese. Soltanto pochi giorni fa il Principe Ereditario d'Italia ha soggiornato a Salisburgo. Segue ora il Capo del Paese che, in base agli accordi di Roma, è legato in modo speciale all'Austria. Il soggiorno del Reggente d'Ungheria nel Tirolo, che segue immediatamente la visita dell'erede al trono d'Italia, dimostra la stretta collaborazione tra i tre Paesi firmatari dei protocolli romani.

Un convegno Horthy-Hitler?

VIENNA, 21

Mentre nei circoli autorizzati austriaci si rileva che il Reggente d'Ungheria Horthy non è accompagnato nel suo viaggio da alcun Ministro o personalità politica austriaca, d'altra parte le voci di un possibile incontro tra Hitler ed Horthy nel villaggio di Vorder Riss, nella Baviera, vicino al luogo di caccia, si è intensificato tanto da parte germanica che da parte ungherese. I circoli competenti di Vienna dal canto loro senza confermarlo ne ammettono tuttavia la possibilità.

Il Governo turco sopprime la Legazione a Tirana

ANKARA, 21

Il Governo turco ha deciso la soppressione della Legazione di Turchia a Tirana.

La Turchia terrà a Tirana soltanto un incaricato d'affari.

La politica interna bulgara

e un chiarimento ufficioso

SOFIA, 21

Contro le affermazioni del corrispondente sofiota del belgradese *Politika* riprese da certa stampa francese di sinistra, secondo le quali l'attuale Governo bulgaro prepara una dittatura di estrema destra attraverso un colpo di forza Tzarkovista e che quindi troncherà l'azione di riavvicinamento bulgaro-jugoslavo, intrapresa il 19 maggio 1934, i giornali ufficiosi bulgari *Parole Bulgare*, *Slovo* e *Mir* reagiscono violentemente negando anzitutto a certe correnti politiche del Paese il monopolio della politica estera che si sono arrogate fino ad oggi e soggiungono che invece l'attuale Governo Kosseivanoff, d'accordo con il Sovrano, prepara senza scosse il ritorno al regime parlamentare secondo la formula costituzionale ed al quale le masse popolari saranno chiamate a collaborare attraverso libere elezioni, sottolineando infine che qualunque mutamento interno non avrebbe ripercussioni in politica estera.

Si chiede l'espulsione di Trotzky dalla Norvegia

PARIGI, 21

L'Agenzia *Havas* ha da Oslo:

Quisling, capo del partito della Unione nazionale, ha indirizzato una lettera al Re per domandargli di convocare lo Storting in sessione straordinaria, allo scopo di decidere la espulsione di Trotzky dalla Norvegia. Nella stessa lettera Quisling domanda al Re di sostituire l'attuale Governo costituito dal partito operaio con un Governo nazionale.

Il rapporto dei Federali

Affettuoso saluto ai legionari reduci e alle CC. NN. rimaste nell'Impero - Le direttive di S. E. Starace per la vigilanza sui prezzi in seguito agli aumenti salariali

ROMA, 21

Nei giorni 20 e 21 agosto XIV, il Segretario del Partito, nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, ha tenuto rapporto ai Segretari federali, presenti i componenti il Direttorio nazionale, il vicesegretario del «Guf», il capo di Stato maggiore dei Fasci Giovanili, i fiduciari delle associazioni fasciste, il vicepresidente dell'«Unuci», il direttore dell'O. N. D., il segretario del «Coni», il subcommissario della L. N. I.

Riconoscenza al Duce

Il Segretario, prima di iniziare il rapporto, ha commemorato il camerata Calogero Matania, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Roma. I Segretari federali, a nome delle CC. NN. di tutta Italia, hanno rivolto un affettuoso pensiero ai legionari e alle truppe rientrati in Patria, dopo avere dato il proprio contributo di eroismo e di sacrificio all'impresa in terra d'Africa, che, sotto la guida del Duce, ha aperto all'Italia le vie sicure della sua nuova potenza. Con lo stesso cuore hanno rivolto il loro cameratesco saluto alle CC. NN. rimaste nel territorio dell'Impero a fianco delle Forze Armate e delle salde falangi di operai, per portare il segno del Littorio, simbolo della civiltà e della giustizia di Roma, in tutte le zone conquistate dalle armi vittoriose.

I Segretari federali hanno pregato il Segretario del Partito di rendersi interprete presso il Duce della viva gratitudine delle CC. NN., per avere disposto che le insegne di combattimento della Colonna celere in A. O. siano custodite nel Palazzo del Littorio, accanto al gagliardetto del Partito e con esso figurino nelle solennità nazionali. In questa unione di simboli ravvisano la continuità guerriera della Rivoluzione delle CC. NN. La comunicazione fatta dal Segretario del Partito e presidente del «Coni» sui risultati delle Olimpiadi è stata accolta da una manifestazione di simpatia all'indirizzo degli atleti, che hanno fatto sventolare vittoriosi sui pennoni dello Stadio olimpionico di Berlino i colori della Patria.

Controllo dei prezzi al minuto

Il Segretario ha quindi segnato le direttive circa la vigilanza sui prezzi, in seguito alle revisioni salariali in corso. In modo particolare il Segretario si è trattenuto sui seguenti argomenti: aumenti dei prezzi non giustificati da effettivi e accertati elementi di maggiore costo; azione dei Segretari federali coordinata, non soltanto con l'azione del Comitato permanente di vigilanza sui prezzi, ma anche con i Comitati intersindacali delle provincie, aventi rapporti interdipendenti di mercato; normalità degli approvvigionamenti dei generi di largo consumo; controllo assiduo sui centri di produzione; intensa vigilanza sui prezzi al minuto, specie nei grandi centri urbani, avvalendosi della collaborazione dei consumatori e delle categorie sindacali.

Il Segretario, dopo avere posto in rilievo la portata e il significato dei recenti aumenti salariali, ha espresso la certezza che i nuovi patti saranno lealmente osservati dalle parti. Hanno formato oggetto di esame e di discussione il funzionamento degli ammassi granari, l'incremento da dare al consumo dell'uva da tavola e delle frutta in genere, la situazione demografica; l'estensione al maggior numero possibile di bambini dei benefici dell'assistenza estiva; l'assistenza a favore dei reduci dall'A. O. I.; l'inquadramento e l'attività dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il rapporto si è chiuso con vibranti acclamazioni al Duce, fondatore dell'Impero.

I miglioramenti per gli edili entrati in vigore

ROMA, 21

E' andato in vigore nelle singole province l'accordo generale sottoscritto tra la Federazione dei costruttori e la Federazione dei lavoratori dell'edilizia, concernente lo aumento del 10 per cento alle paghe dei lavoratori edili

Come era espressamente indicato nell'accordo, l'aumento del 10 per cento è stato apportato non solo ai minimi salariali previsti dai vigenti contratti collettivi, ma anche alle paghe di fatto corrisposte ai lavoratori all'atto della stipulazione dell'accordo. Di conseguenza della maggiorazione del 10 per cento hanno beneficiato indistintamente tutti gli operai della categoria. L'applicazione dell'accordo non era subordinata, come è noto, ad alcuna norma restrittiva. Soltanto per i contratti le cui condizioni salariali risultano concordate posteriormente al primo maggio del corrente anno, le due Federazioni si sono riservate di provvedere direttamente all'esame delle singole situazioni salariali, allo scopo di accertare se ed in quale misura lo aumento potrà essere effettuato.

Ai contratti disdetti e in corso di discussione la maggiorazione del 10 per cento dovrà essere applicata senza pregiudizio alcuno per l'azione tendente ad ottenere eventuali miglioramenti salariali di carattere perequativo e una maggiore precisazione delle categorie. Le trattative per la rinnovazione dei contratti non hanno subito quindi alcun arresto in conseguenza dell'accordo intervenuto. Per tutti gli altri contratti invece si deve procedere alla revisione dei minimi di paga e le tabelle salariali opportunamente aggiornate dovranno essere pubblicate a norma di legge.

Il concentramento a Roma di 4000 figli d'italiani all'estero

ROMA, 21

Stamane tutti i treni provenienti dall'estero hanno trasportato a Roma centinaia e centinaia di giovani italiani.

Un fortissimo contingente di oltre 600 unità è giunto alle 11.05 proveniente da Tunisi. Sono poi arrivati altri 1500 giovinetti fatti segno all'affettuoso interessamento di tutti i cittadini. A bordo di vetture tranviarie, essi sono stati trasportati alla Tendopoli di Casal de' Pazzi, ove hanno subito iniziato la vita del campeggio. La Tendopoli verrà completata fra stasera e domani con una affluenza totalitaria di oltre 4000 giovinetti. Il giorno 28 poi giungeranno a Roma oltre 1500 Giovani Fasciste, figlie di italiani all'estero, le quali saranno alloggiate in alcune scuole. Il giorno 4 settembre i 4000 figli di italiani all'estero e le 1500 giovinette, alla presenza delle più alte gerarchie del Regime, eseguiranno l'annuale saggio sportivo a Palazzo di Siena. Il Campo Mussolini verrà smobilitato il 5 settembre. La città di tende tenuta a Casal de' Pazzi è stata organizzata alla perfezione e curata in ogni minimo particolare.

Offerte al Duce per le opere assistenziali

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto dal comm. Enrico Bonnaiti, consigliere delegato della Società anonima acciaierie del galeotto in Lecco la somma di lire 100 mila che la società stessa gli ha offerto per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha assegnato detta somma alle O. A. di Lecco.

Il Duce ha inoltre ricevuto dal comm. Adolfo Morpurgo la somma di lire 10.000 per la inaugurazione dello zuccherificio di Littoria. Il Duce, accogliendo il desiderio espresso dall'offerente, ha destinato la somma stessa alle opere assistenziali di Littoria.

La Principessa di Piemonte lascia Salisburgo

SALISBURGO, 21

S. A. R. la Principessa di Piemonte che dall'11 corrente soggiornava in questa città e che ha assistito a diverse rappresentazioni del Festival, stamane è partita per rientrare in Italia. Ad ossequiarla alla stazione erano il capitano provinciale di Salisburgo, Rehrl, varie altre personalità ufficiali e le autorità consolari italiane.

Gli allievi della Farnesina festeggiati alla Casa Bruna

MONACO DI BAVIERA, 21

Gli allievi dell'Accademia fascista della Farnesina hanno visitato la Casa Bruna e sono stati accolti calorosamente dal rappresentante del Ministero della Propaganda del Reich.

Le onoranze astigiane al Maresciallo Badoglio

ROMA, 21

Stamane S. E. il Maresciallo di Italia, Pietro Badoglio Duca di Addis Abeba, ha ricevuto il Preside ed il Federale della provincia di Asti accompagnati dal Podestà della città e dal presidente del comitato per le onoranze astigiane al Maresciallo, i quali gli hanno confermato l'invito di recarsi ad Asti per presenziare alle onoranze che la popolazione astigiana intende tributargli. Il Maresciallo Badoglio ha stabilito che sarà ad Asti domenica 6 settembre prossimo venturo.

Opere pubbliche in Campania per l'importo di 3 milioni

NAPOLI, 21

Il Provveditore alle opere pubbliche per la Campania ha disposto l'esecuzione di nuovi lavori per un importo complessivo di tre milioni di lire.

La difesa delle piante e dei prodotti agrari

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. concernente la gestione finanziaria ed amministrativa dei lavori di scavo e sistemazione di antichità di Ercolano e Capri; il R. D. L. che reca modificazioni alla legge 18 giugno 1931 n. 978 contenente disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche

Franco intensifica gli sforzi nel fronte sud

La presa di Malaga precederebbe l'attacco generale contro Madrid

HENDAYE, 21

Dopo una giornata di tregua la battaglia ha ripreso la sua attività ad Irun e l'alba è stata salutata da un'intensa preparazione d'artiglieria.

Situazione invariata a Irun

Alle 5 le raffiche di fucileria sono ricominciate tra le posizioni dei nazionali e quelle dei governativi tra Alunda e la Punchà: i rossi tiravano sui bianchi e questi sui rossi. I loro proiettili passavano al disopra della nebbia giallastra che copre Irun e che proviene dall'incendio delle foreste, incendio provocato dai governativi per scacciare i carlisti. Si conta un certo numero di morti e di feriti da una parte e dall'altra.

Il treno blindato dei militi rossi ha preso parte all'azione, mentre i nazionali hanno tentato di rinforzare la strada di Irun con automobili più o meno protette.

Sulle alture le truppe del fronte popolare scavano trincee e le guarniscono con numerose armi automatiche.

Mentre la battaglia riprendeva, le artiglierie governative della Guadalupa bombardavano le posizioni dei nazionali aiutate dalla torpediniera «N. 3», ancorata dinanzi a Fontarabie, ma trovandosi nelle acque internazionali, la torpediniera è stata pregata dal comandante marittimo della Bidassoa di non sparare più.

Dopo parecchie ore di fuoco le posizioni non hanno subito grandi cambiamenti e dalla riva francese si possono vedere i movimenti dei due partiti in presenza, che si trincerano solidamente.

Si apprende d'altro canto che verso le otto, quattro proiettili sono caduti a Irun in prossimità della villa occupata da un agente consolare francese, il sig. Duchurau. Fortunatamente non si deplora nessuna vittima. Un apparecchio dei nazionali ha lasciato cadere cinque bombe sulla piccola città di Hernani, che si trova a sei chilometri a sud di San Sebastiano, causando dei danni. Soltanto un bambino è rimasto leggermente ferito.

Il piano di Franco

Mentre sulla Sierra di Guadarrama la situazione rimane quasi immutata, sul fronte che si estende da Granata a Malaga continua e si intensifica la lotta per il possesso di questi centri che sono ancora nelle mani dei governativi. Tanto a Madrid quanto a Burgos si attribuisce sempre maggiore importanza all'esito di questa battaglia. Profughi qui giunti dall'interno della Spagna dicono infatti che il Generale Franco intende snidare i rossi da questa zona del sud della penisola prima di unirsi con tutte le sue forze che circondano la capitale, la quale non potrebbe resistere a lungo ad un attacco generale. Franco dispone di truppe eccellenti ed animate da grande entusiasmo. Si prevede quindi che la caduta di Malaga debba essere imminente.

Si conferma che il quartier generale di Franco si è trasferito da Burgos a Valladolid. Le nuove colonne pronte a marciare su Madrid vanno ora raggruppate a Salamanca.

A Madrid si deve avere la sensazione che avvenimenti risolutivi sono imminenti, perchè si sta intensamente rafforzando la difesa in previsione di un attacco decisivo dei nazionali dopo la caduta di Malaga. Sui contrafforti che dominano il villaggio di Buitrago i governativi hanno consolidato le loro posizioni con nidi di mitragliatrici e fortificazioni improvvisate. La linea dei governativi si trova a due km. dinanzi al villaggio di Gasgones e dista da quella avversaria di soli 300 metri. La giornata di ieri su questa parte del fronte è stata turbata solo da qualche colpo di fucile.

Per ora il compito dei nazionali è di tenere le posizioni conquistate, mentre le colonne volanti molestano e tentano di accerchiare l'avversario. Esse hanno stabilito il loro quartier generale nel villaggio di Braojos. In alcuni piccoli scontri i nazionali hanno riportato brillanti successi, mettendo in fuga reparti di militi rossi. La loro superiorità sulle bande armate del fronte popolare si è — anche in questi piccoli episodi — nettamente riaffermata.

Le colonne di Siviglia e Granata si sono congiunte

Contrariamente alle dichiarazioni di Madrid, il colonnello Mongada, non soltanto ieri non ha occupato Navalperal, ma anche oggi ha subito un nuovo rovescio.

Un apparecchio governativo è stato abbattuto e il pilota è stato fatto prigioniero.

Solo oggi viene comunicato che il 19 agosto le colonne di Siviglia e di Granata effettuavano il loro congiungimento a Loya. Le comunicazioni stradali sono così ristabilite e l'incontro fra le due colonne diede luogo a manifestazioni entusiastiche.

Uno dei tre apparecchi da caccia madrileni tipo Fury, che erano stati comperati dal Governo di Madrid in Inghilterra, prima del movimento, ha dovuto atterrare presso Badajoz in seguito ad un guasto. Il pilota è fuggito in Portogallo. L'apparecchio è stato riparato e ha ripreso il volo per Siviglia, ove sarà utilizzato dai nazionali.

Da Gijon, contro cui si accentua la pressione dei nazionali, sono stati chiesti d'urgenza rinforzi a Madrid, ma Madrid avrebbe risposto di non poter fare nulla attualmente, dovendo anzitutto inviare aiuti a Bilbao, ove tra l'altro i rifornimenti non sono più sufficienti e tutta la popolazione è razionata.

Da Casablanca viene ritrasmesso un messaggio del posto radio di Jerez de la Frontera, il quale annuncia che una forte colonna di minatori, munita di dinamite, aveva tentato di penetrare in Oviedo, ma che le truppe nazionali del colonnello Arenda, che difendono eroicamente la città, l'hanno respinta. I minatori hanno lasciato numerosi morti e feriti sul terreno.

Un battaglione di tiratori marocchini, trasportato a Siviglia per ferrovia, è giunto ieri a Burgos, da dove ripartiva subito per ignota destinazione, sembra per Irun.

Ecatombe in una chiesa

Da fonte portoghese giunge notizia che i comunisti della città di Rosal de la Frontera hanno appiccato il fuoco alla chiesa della città, nella quale avevano precedentemente chiuso 40 persone. L'incendio era visibile dalla frontiera portoghese. I marxisti avrebbero fatto uscire dalla città tutti i vecchi, le donne e i bambini incapaci di collaborare alla difesa della città, prevedendo un attacco imminente dei nazionalisti. Settantadue giovani esploratori cattolici sono stati fatti prigionieri nel loro accampamento di Ordessa, da 300 militi rossi. Ordessa si trova dall'altro lato di Gavania, nella vallata di Arrosas, una delle più belle località dei Pirenei, di cui gli spagnoli avevano fatto una specie di piccolo paradiso. I giovani esploratori venuti da Saragozza, furono sorpresi dal movimento insurrezionale. Trecento militi rossi che lavorano alla costruzione di nuove strade, li mantengono in ostaggio. Le loro famiglie non hanno notizie di essi. Ogni tentativo di evasione da parte di questi giovani è impossibile: tutte le uscite verso la frontiera e la vallata sono vigilate e si assicura che i militi hanno minato un passaggio, il corridoio di Cocatuero, che possono far saltare in aria in un istante.

Il presidente del Montanares di Aragona sta facendo attualmente dei passi presso i gruppi di giovani esploratori dei bassi e degli alti Pirenei, per cercar di salvare i giovani prigionieri con il loro intervento.

Il piroscafo da carico tedesco «Bessel», con a bordo 250 rimpatriati da Bilbao e Santander, è arrivato stamane a Baiona. Le torpediniere tedesche «Albatros» e «Seeadler» hanno lasciato Baiona per le coste della Spagna del nord.

Non «ribelli» ma «patriotti»

Si conferma che i prigionieri politici detenuti a bordo del «Jayme I» nel porto di Alicante, sono stati trasportati a bordo del «Manrique», che è partito per destinazione ignota.

Il quartier generale del Generale Mola ha rimesso oggi ai giornalisti stranieri un comunicato chiedendo loro di non più qualificare in avvenire di «ribelli» o di «insorti» le forze che attualmente combattono contro i governativi spagnoli. Il quartier generale dichiara che sono invece i governativi i ribelli e chiede ai giornalisti stranieri di chiamare «patriotti», «nazionalisti» o «bianchi» le forze che servono nelle file delle armate comandate dai Generali Franco e Mola.

Energica protesta a Madrid per l'assassinio di un Console polacco

VARSAVIA, 21

La stampa polacca segnala che il Console onorario di Polonia a Valencia, Magiera, cittadino spagnolo di origine polacca, è stato assassinato durante i recenti disordini. La notizia ha suscitato profonda impressione e viva indignazione per i barbari metodi dei comunisti spagnoli. Il Governo polacco ha impartito disposizioni al suo rappresentante a Madrid, incaricandolo di presentare un'energica protesta al Governo del fronte popolare.

Malaga nella stretta d'un attacco da tre lati

GIBILTERRA, 21

Alcuni profughi arrivati qui da Malaga dichiarano che questa città è in uno stato di grande confusione in seguito alla indecisione delle forze governative, le quali sono attaccate da tre parti simultaneamente.

Il Brasile richiama dalla Spagna le rappresentanze consolari

RIO DE JANEIRO, 21

Il Ministro degli Esteri annuncia che — data la gravità della situazione in Spagna — ha autorizzato telegraficamente i rappresentanti consolari del Brasile a lasciare la Spagna quando lo giudicheranno opportuno e a far partire con essi tutti i residenti brasiliani che intendessero abbandonare la Spagna.

Numerosi cadaveri di russi fra i caduti governativi

PARIGI, 21

Gli inviati speciali dei giornali francesi a Burgos, riferiscono che il Gen. Cabanellas ha loro dichiarato che in molti campi di battaglia sui vari fronti spagnoli i nazionali hanno constatato la presenza di numerosi cadaveri di russi fra i caduti governativi.

Due aerei Bleriot partiti da Limoges per Barcellona

PARIGI, 21

L'*Echo de Paris* riceve dal suo corrispondente da Limoges la seguente informazione:

Malgrado le dichiarazioni ufficiali di neutralità del Governo, degli apparecchi francesi continuano a passare la frontiera per mettersi a disposizione dei comunisti e degli anarchici di Catalogna. Così due di questi apparecchi, apparecchi privati di un modello relativamente poco recente, hanno fatto scalo a Limoges prima di prendere la via di Barcellona.

Il primo, un Bleriot 56-2-20, porta la marca F.A.S.T.N., ed ha atterrato a Feytian. Era pilotato dall'aviatore Clement, un pilota di linea, ch'era accompagnato da un passeggero francese, il quale non ha fatto mistero delle sue simpatie per gli anarchici spagnoli, nè ha dissimulato che la mèta del suo viaggio era Barcellona. Questo apparecchio, il giorno prima, era stato per un momento trattenuto all'aerodromo di Orleans, ma un opportuno colpo di telefono lanciò immediatamente delle istruzioni che permisero al Clement e al suo passeggero di continuare la sua rotta. Sembra, del resto, che da Limoges il misterioso transvolatore abbia avuto cura di tenersi in collegamento con certi personaggi importanti di Parigi.

Il secondo apparecchio, un Bleriot 3, che porta la marca F.A.L.N.D., ha fatto egualmente scalo a Feytan. Era pilotato da un omonimo del primo, pilota Remy Clement, accompagnato anch'egli da un passeggero francese. I due apparecchi sono ripartiti in direzione di Barcellona. Dovranno fare scalo a Carcassona.

Il corrispondente dell'"Havas,, ferito

PARIGI, 21

Il corrispondente da Madrid della *Havas* è stato ferito ad una gamba durante i combattimenti a Guadalupa.

Armi anche dal Messico

LONDRA, 21

Una notizia da New York dice che ieri la nave spagnola «Magallames» aveva ricevuto il permesso di partire dal porto di Messico City con un carico di 500 tonnellate di armi destinate al Governo spagnolo, ciò che rende sempre più dubbia l'efficacia di una neutralità europea senza l'adesione di tutte le Potenze che possano fornire armi alla Spagna.

Un'iniziativa dell'Argentina per «umanizzare» la guerra

LONDRA, 21

Per iniziativa dell'Argentina sono attualmente in corso negoziati per un appello al Presidente Miguel Azana della Repubblica spagnola e al Generale Franco capo dei nazionali del sud perchè entrambi le parti umanizzino i rispettivi metodi di guerra. Si è appreso questa sera che il Governo britannico ha dato l'appoggio più ampio al progetto dell'Argentina ed affretta l'accordo sulle modalità per indurre le due parti in lotta in Spagna ad accettare uno scambio reciproco di prigionieri non combattenti e a desistere dalle fucilazioni in massa di pacifici cittadini. Il Governo britannico ha già chiesto a quello francese le sue vedute sull'argomento, e fra Londra e Parigi si sta attualmente discutendo sulle modalità concrete dell'azione da svolgere a tal fine. Le conversazioni saranno estese anche ad altri Governi. *(United Press).*

Il processo di Mosca
Un fuoco di fila di accuse a Trotzky

MOSCA, 21

L'episodio più clamoroso della udienza d'oggi è avvenuto questa sera, quando il Commissario russo Vascischi ha annunciato che sono state iniziate indagini per accertare se Bukharin, Radek, Rykoff, Piatakoff e Tomsky sono coinvolti negli attentati a Stalin di cui si è avuto notizia nel dibattimento e che Sokolnikoff e Serabyakoff sono stati già formalmente imputati del nuovo delitto.

Fin dalle prime battute dell'udienza odierna la responsabilità di Trotzky è stata affermata dall'imputato Hozman, il quale ha narrato di averlo incontrato a Copenaghen e di avergli allora consegnato un rapporto sulla situazione dell'Unione sovietica e del partito comunista compilata da Smiloff, altro degli imputati. Insieme al rapporto egli consegnò anche una copia del libro «Notti in Arabia» che avrebbe dovuto servire da cifrario per l'ulteriore corrispondenza.

Trotzky è stato chiamato in causa anche dal teste Nathan Luris, il quale ha deposto che nel marzo del 1933 ricevette da due personalità comuniste tedesche istruzioni di Trotzky di affrettare una rivolta armata nell'Unione sovietica e di preparare un'agitazione terrorista. Il capo attuale della polizia segreta tedesca, Himmler, è stato pure menzionato dal teste Luris, quando ha narrato che un ingegnere tedesco, certo Franz Weiz, il quale aveva vissuto per qualche tempo in Russia organizzando atti terroristici, gli aveva detto d'essere un socialnazionalista inviato da Himmler in Russia per organizzare l'assassinio di Stalin e del Commissario del popolo alla guerra Vorosciloff. Luris personalmente poi, doveva uccidere il Commissario alle Comunicazioni Kaganovic e quello per l'Industria pesante Ordionikidze.

Il Weiz poi suggerì al Luris che un gruppo terrorista doveva organizzare esclusivamente l'attentato a Stalin per il primo maggio. Questo fu fatto, ma all'ultimo momento l'attentato non ebbe seguito perchè i cospiratori si trovavano troppo distanti da Stalin. Il Luris stesso ebbe un simile incidente quando si dispose ad uccidere Stalin il 1.o maggio 1933 e anche quando volle eliminare un altro capo sovietico, Zaganoff. L'attentato a Vorosciloff non riuscì perchè questi si spostava sempre in automobile e a grande velocità. (United Press).

Complotto antistalinista scoperto a Smolensk

RIGA, 21

Si ha da Mosca che un nuovo complotto antistalinista è stato scoperto nella regione di Smolensk. Capo del complotto è risultato essere il direttore del consorzio delle fabbriche di porcellana del Titov. L'organizzazione aveva migliaia di aderenti in tutte le città e i paesi della regione di Smolensk. La polizia ha effettuato 200 arresti. Le indagini continuano con rigore.

La situazione in Palestina aggravata
Una battaglia di sette ore
60 morti accertati

PARIGI, 21

Il Paris Soir *riceve dal Cairo che una grossa battaglia, durata sette ore, è stata combattuta a Hebron, in Palestina, fra arabi e truppe; l'aviazione ha partecipato largamente al conflitto. I morti finora accertati sarebbero oltre 60.*

Due ebrei uccisi a Tel Aviv

GERUSALEMME, 21

Il numero dei morti ebrei dall'inizio dell'agitazione a questa sera è precisato in 75. Oggi infatti, ve ne sono stati altri due, uno dei quali è il prof. Billing, inglese, insegnante presso questa Università ebraica, oltre a cinque feriti caduti in un'imboscata tesa da arabi nei pressi di una fattoria all'immediata periferia di Tel Aviv.

Le autorità sono preoccupate per la crescente gravità della situazione quale è rivelata non solo dallo stillicidio quotidiano di morti e feriti quanto da altre scoperte che stanno a indicare come la lotta si vada acuendo. Oggi infatti è stato scoperto un cospicuo deposito di bombe modernissime interrate in località isolata della valle dello Sheron, proprio al centro di una zona completamente colonizzata da ebrei e che finora era rimasta relativamente tranquilla.

Si trova qui in visita il Ministro degli Affari Esteri dell'Irak Generale Nuri Pascià. Tale visita viene considerata come avente rapporto col progettato intervento dei dirigenti arabi per un regolamento del conflitto palestinese. Nuri Pascià ha già avuto un colloquio col capo degli arabi.

La minaccia comunista nel Belgio
Aumento della gendarmeria

BRUXELLES, 21

Di fronte agli indizi di una nuova agitazione sociale e alla minaccia comunista il Governo ha deciso di aumentare di un quinto gli effettivi della gendarmeria. I candidati sono numerosissimi e stanno eseguendo una istruzione assai rapida. Gli effettivi della brigata del centro metallurgico di Charleroy sono stati aumentati di 400 unità.

Lo sciopero è generale nelle miniere di carbone nel bacino di Liegi ove 25.000 operai hanno abbandonato il lavoro. Nei pressi di Waterloo si deplorano scene di violenza.

La Banca di Francia e la gestione dei titoli

PARIGI, 21

I proprietari di titoli in deposito in una succursale di Lilla della Banca di Francia hanno avuto una circolare così concepita: «Per assicurare le migliori condizioni alla amministrazione dei valori in garanzia depositati sotto il nostro incartamento, abbiamo deciso di operarne il trasferimento nei sotterranei della nostra succursale di Bordeaux».

La circolare soggiunge che le operazioni relative a questi depositi potranno continuarsi con la mediazione della Banca di Francia a Lilla, ma che esse richiederanno per essere effettuate un termine di otto giorni. Il Segretariato della Banca di Francia ha confermato che si tratta di una riorganizzazione completa dei depositi dei titoli per ragioni puramente amministrative. Noi centralizziamo — egli ha detto — tutta la gestione dei titoli fino ad ora conservati nei depositi. Nella esecuzione di questa riforma interna noi procediamo per sondaggi. L'esperienza di centralizzazione, cominciata innanzitutto nelle sedi più lontane di Parigi cioè al Nord e nell'Est, sarà estesa presto alla provincia».

Edoardo VIII a Corfù
Cordiale incontro con Re Giorgio

CORFU', 21

Ieri ha avuto luogo l'incontro fra Re Edoardo d'Inghilterra e Re Giorgio di Grecia. Il cordiale incontro ha avuto luogo alle 17 a bordo del panfilo «Nahlin».

Re Edoardo d'Inghilterra conserva durante tutto il suo viaggio il più stretto incognito. Stamane verso le 11 egli ha lasciato il panfilo ed ha preso un bagno in una piccola insenatura nei pressi della villa del Re di Grecia. Stasera nella villa è stato dato un banchetto intimo per Re Edoardo.

La conferenza panamericana avrà inizio il 1.o dicembre

BUENOS AIRES, 21

Poichè tute le Repubbliche americane, eccettauto il Nicaragua, hanno già risposto affermativamente alla sua proposta; la cancelleria di Buenos Aires ha diramato a tutte le repubbliche americane l'invito di inviare delegati alla conferenza panamericana che si aprirà a Buenos Aires il 1.o dicembre.

Le nuove norme di ingiunzione e di convalida di sfratto

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente le nuove norme di ingiunzione e quelle per convalida di sfratto. Ecco le principali disposizioni del decreto.

L'esigibilità dei crediti.

Chi ha un credito esigibile d'una somma liquida di denaro o di una determinata quantità di merce o di altre cose fungibili e sia munito di prova scritta può chiedere all'autorità giudiziaria competente decreto di ingiunzione di pagamento. Si considerano come prova scritta agli effetti delle disposizioni precedenti i telegrammi, anche se non risultino i requisiti prescritti dall'articolo 45 del codice di commercio, e le polizze e promesse indicate dall'articolo 1325 del codice civile, anche se non scritte di mano di chi le ha sottoscritte e non munite del buono o approvato. Se il credito o la sua esigibilità dipendono da una controprestazione o siano sottoposti a condizione, il decreto può essere concesso anche quando il ricorrente offra elementi atti a far presumere l'adempimento della controprestazione o il verificarsi della condizione. Il decreto può essere chiesto contro più persone quando tutte le domande dipendano dallo stesso titolo.

Il procedimento per ingiunzione non è ammesso se la notificazione prescritta nell'articolo 13 debba esser fatta fuori del territorio del Regno o delle Colonie o dei possedimenti italiani. I commercianti possono chiedere il decreto di ingiunzione anche contro persone non commercianti per pagamenti relativi a somministrazione di merci o denaro producendo l'estratto autentico dei loro libri commerciali o di quelli prescritti dalle leggi fiscali, da cui risultino le somministrazioni fatte o l'addebitamento delle somme dovute. Tuttavia l'autorità giudiziaria accordando il decreto, ha facoltà di ordinare che il ricorrente dia cauzione per spese e danni. In tal caso le copie del decreto non possono essere spedite se non col certificato della prestata cauzione.

La prova di libri o registri

Salvo le disposizioni del testo unico delle leggi sulla riscossione collettiva delle entrate patrimoniali, le amministrazioni dello Stato e degli enti o istituti sottoposti a tutela o vigilanza amministrativa possono chiedere l'ingiunzione anche in base alle risultanze dei loro libri o registri, purchè siano state osservate le prescrizioni eventualmente stabilite dalle leggi o dai regolamenti per la tenuta dei libri o registri. L'osservanza di queste prescrizioni è attestata dal notaio o dal funzionario che sia specialmente autorizzato all'uopo in base alla relativa legge o regolamento.

Le persone indicate nell'articolo 103 del codice di procedura civile e gli avvocati possono chiedere il decreto di ingiunzione per il pagamento di spese, onorari, competenze e diritti di loro spettanza per prestazioni giudiziali e stragiudiziali. Possono chiederlo altresì i notai per gli onorari, diritti e spese loro spettanti a norma delle relative leggi professionali. Le persone indicate nei due comma precedenti devono presentare la specifica delle loro spese e prestazioni col conto di liquidazione munito della loro sottoscrizione e corredato dal parere della competente associazione sindacale.

Il parere non occorre quando lo ammontare delle spese e delle prestazioni risulti determinato in base a tariffe obbligatorie. L'autorità giudiziaria può rifiutare la concessione del decreto se non crede giustificata la richiesta; ma non può modificare la somma risultante dal parere salvo la correzione di errori materiali e sempre che non sia domandata una somma minore. Per la prestazione giudiziaria il creditore può rivolgersi al conciliatore, al pretore o al presidente del tribunale o della corte davanti al quale fu proposta la causa. Dinanzi all'autorità giudiziaria competente può essere chiesto con unico ricorso il pagamento di crediti dipendenti da prestazioni per cause o affari o procedimenti svoltisi anche in diverse giurisdizioni.

Il sequestro di cose mobili

L'articolo 379 del codice di procedura civile è abrogato. Le disposizioni di cui sopra si applicano anche per prestazioni di altre categorie di professionisti per le quali esistano delle tariffe legalmente approvate; ma in questi casi è sempre richiesto il parere della rispettiva associazione sindacale. Chi abbia diritto alla consegna d'una cosa mobile determinata può chiedere il decreto di ingiunzione per la consegna a carico della persona che la detiene. L'autorità giudiziaria nell'accordare il decreto può ordinare ad istanza di parte il sequestro immediato della cosa. Quando il sequestro sia stato eseguito il decreto deve essere notificato insieme col verbale relativo nel termine di tre giorni dall'avvenuta esecuzione, altrimenti il sequestro è nullo.

Il decreto di ingiunzione si chiede mediante ricorso al conciliatore, al pretore o al presidente del tribunale, che sarebbe competente a provvedere sulla domanda in via ordinaria. I notai possono anche rivolgersi al pretore del mandamento in cui è il loro ufficio o al presidente del tribunale da cui dipende la sede del consiglio notarile al quale sono inscritti, osservate le disposizioni relative alle competenze per valore. Se si tratta di crediti dipendenti da rapporti ai quali siano applicabili le «norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro» il ricorso è diretto al pretore o al presidente della sezione a cui sono deferite tali controversie.

La notifica entro 45 giorni

Il decreto di ingiunzione diventa inefficace se la notificazione non sia eseguita nel termine di giorni 45 dalla sua data, quando questa deve avvenire nel territorio del Regno; negli altri casi detto termine è raddoppiato. Il ricorso può essere rinnovato. Il locatore può intimare al conduttore, mezzadro, mezzaiolo o colono la licenza per finita locazione prima della scadenza del contratto con la contestuale citazione per la convalida, ma deve rispettare i termini eventualmente prescritti dal contratto, dalla legge o dagli usi locali. Può altresì intimare lo sfratto con la contestuale citazione per la convalida dopo la scadenza del contratto quando in virtù del contratto medesimo o per effetto di atti o intimazioni precedenti sia esclusa la tacita riconduzione.

Il locatore può intimare al conduttore lo sfratto con la contestuale citazione per le convalide anche per mancato pagamento del canone di affitto alle pattuite scadenze. Nello stesso atto può inserire il ricorso per ottenere l'ingiunzione di pagamento dei canoni scaduti, sempre che l'ammontare di questi non superi i limiti di competenza del conciliatore e del pretore. Se il canone pattuito consiste in derrate, il locatore può dichiarare la somma che è disposto ad accettare in sostituzione, chiedendo l'ingiunzione di pagamento per la somma stessa. Quando il godimento di un immobile sia correspettivo totale o parziale d'una prestazione d'opera, l'intimazione di licenza o sfratto può esser fatta con la contestuale citazione per la convalida, a norma degli articoli precedenti tanto nel caso che il contratto abbia fine per scadenza di termini quanto in quello in cui venga a cessare per qualsiasi altra causa.

Messaggio di riconoscenza al Capo dei cerealicoltori

ROMA, 21

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma, inviatoGli dal presidente della Confederazione fascista degli agricoltori: «La Giunta esecutiva della Confederazione degli agricoltori si rende interprete presso V. E. della viva riconoscenza delle masse dei cerealicoltori per il provvedimento del pagamento immediato delle partite di grano conferite per l'ammasso. La nuova prova del continuo prezioso interessamento di V. E., vieppiù incita gli agricoltori tutti a perfezionare l'organizzazione tendente ad assicurare con la totalitaria disciplina corporativa l'indipendenza economica della Nazione.

La delegazione italiana alla Conferenza dell'energia elettrica

ROMA, 21

Sul supertransatlantico «Rex», in partenza il 27 corrente da Genova per New York, s'imbarcherà la delegazione italiana che rappresenterà officialmente il nostro Paese alla terza Conferenza mondiale dell'energia elettrica, la quale avrà luogo a Washington dal 7 al 12 settembre venturo. La delegazione sarà composta da S. E. Gian Carlo Vallauri, in rappresentanza della Reale Accademia d'Italia, dall'on. prof. Albini Pasini per la Federazione nazionale fascista aziende industriali municipalizzate, dall'ing. Giuseppe Cenzato per l'Unione nazionale fascista industrie elettriche, dall'ing. Marco Semenza per l'Associazione elettrotecnica italiana e dall'ing. Annibale Pallucchini in rappresentanza del Ministro dei LL. PP.

Vigilia febbrile in Irpinia
Colossale scritta luminosa visibile in tutta la regione

AVELLINO, 21

S. E. Baistrocchi è giunto a Napoli stamane ed ha subito proseguito in automobile per una rapida visita alla zona delle imminenti grandi esercitazioni. Ormai la affluenza delle unità maggiori e minori ai luoghi di adunata prestabiliti è compiuta, mentre è in corso il loro movimento verso i luoghi dello schieramento iniziale delle manovre.

«Rex» e «Dux»

In queste ultime 24 ore è stato portato a compimento nella zona delle esercitazioni il riassetto della rete stradale telefonica, idrica, anche nelle zone più lontane dell'abitato, dove gli accampamenti sono stati tutti dotati di speciali tubature per il rifornimento dell'acqua, tanto più necessaria in questa terra che, se non in tutte le parti, in molte parti scarseggia o manca addirittura di acqua.

E' stata un'opera gigantesca, cui hanno contribuito con eguale entusiasmo i tecnici militari e i funzionari civili di ogni specie.

Cinque province vivono febbrili giornate di attesa e di preparazione per le imminenti esercitazioni: Salerno, Avellino, Potenza, Matera e perfino Napoli, in diverse proporzioni, ma con eguale entusiastico fervore si reparano a contribuire al successo di questo grande avvenimento militare. Sul monte Partenio, all'altezza di 1500 metri, è stata posta una grandiosa scritta luminosa alta 36 metri, visibile a quasi tutta l'Irpinia, recante due nomi soprattutto cari agli italiani: «Rex» e «Dux».

In tutti i centri piccoli e grandi, sedi di comandi o di aggruppamenti, spontanee calde manifestazioni di entusiasmo accolgono l'arrivo degli ufficiali e della truppa.

Gli alti comandi del partito rosso si sono già istallati a Candela, a Ascoli Satriano, a Sant'Agata di Puglia, ad Accadia ed in altri paesi vicini. A Candela, prescelta sede del comando supremo del partito rosso, le manifestazioni in onore degli ospiti hanno assunto un carattere particolarmente solenne.

Entusiasmo delle popolazioni

Autorità, Camicie Nere e popolo hanno accolto con una vibrante manifestazione di entusiasmo l'arrivo del Generale Guillet, comandante del partito rosso.

A Monte Mileto, intanto, è giunto, fra le acclamazioni vibranti del popolo, il battaglione di manovra dei carabinieri, comandato dal colonnello Galleani, valoroso ufficiale più volte decorato.

A Cassano Irpino si sono accampati i carri veloci; a Ponte Romito, a Nuci, Teora, alla Cedonia, a Lioni, a Grottaminarda, a Mercogliano e negli altri Comuni minori, la fanteria, i bersaglieri, l'artiglieria. Il genio è dovunque e dappertutto per tendere fili telefonici, collegare comandi e reparti, issare le antenne delle radio campali, costruire e allestire ponti e strade di fortuna.

Il Genova cavalleria presso Avellino, l'80.o reggimento di fanteria ha piantato le sue tende nei pressi di Parolise. Un altro reggimento di formazione, composto di un battaglione di RR. guardie di finanza e degli alunni dei collegi militari di Roma e di Napoli, si è accampato a Sorbo Serpico.

Tutte le strade che irradiano da Montella, dove ha sede la direzione delle manovre, sono continuamente percorse da reparti di truppa, da pesanti autocarri, da autoblindate, da motociclette, mentre intere squadriglie volteggiano alte nel cielo.

Movimento di Generali

ROMA, 21

Il *Bollettino Militare* pubblica il seguente movimento di Ufficiali Generali: Generali di Corpo d'Armata, Comandanti designati d'Armata: Bobbio cessa Comando designato Armata Napoli, continuando carica Ispettore arma fanteria; Gabba, cessa essere fuori quadro perchè disponibile per Ministero Colonie ed è destinato Comando designato Armata Napoli.

Generali di Brigata a disposizione: Messina cessa com. zona mil. Bari ed è nominato Comandante zona mil. Cuneo; Molari cessa essere destinato Comando Corpo Armata Bari per incarichi speciali ed è nominato Comandante zona militare Bari.

Generali di Divisione in A. R. Q.: Teruzzi richiamato in servizio temporaneo è promosso al grado attuale e continua nel richiamo stesso.

Bollettino militare

ROMA, 21

Fanteria. (Ruolo comando): Tenenti colonnelli: Casini, è collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra; Vincitorio, Comando Divisione motorizzata «Trento» è ammesso a compiere anno servizio previsto decreto legge 11 luglio 1936 e destinato Comando C. A. Firenze; Armani, 93.o fanteria è destinato 81.o fanteria; Simone, 18.o fanteria id. comando Distretto Pisa, sezio[ne] ... cata Livorno, continuando ... va. (Ruolo mobilitazione): ... Tola, comando Distretto ... aspettativa è richiamato in ... effettivo e destinato Comando ... militare Cuneo.

Cavalleria. (Ruolo comando): ... col. Magrini, C. A. Firenze è ... to Comando zona militare ... (Ruolo mobilitazione): Ten. co[l.] ... pi, Comando C. A. Bologna è ... to comando Distretto Bologna.

Artiglieria. (Ruolo comando): ... col. La Calla, è collocato in a[spettativa] ...

Amministrazione militare: ... Zocchi, Distretto Firenze è ... Legione CC. RR. Firenze.

NOTIZIE BR[EVI]

Il Generale Bakokulos, ca[po] ... difesa antiaerea greca, ha a... suo ufficio. Si stanno costru[endo] ... rifugi antiaerei nel centro ... capaci di accogliere 700 pers[one].

Ortes Gil ha dato le dimis[sioni] ... presidente del partito rivol[uzionario] ... nazionale messicano. Se le di[missioni] ... saranno accettate ciò significhe[rà] ... babilmente la fine di detto ... sorto dalla rivolta parlamenta[re] ... sto dimissioni lasciano preve[dere un] ... rimaneggiamento del Governo.

Nel laboratorio di artiglieria ... calità Hembolge (Olanda) lo ... di una granata ha causato ... di due operai. Altri sette so[no] ... sti gravemente feriti.

Un velivolo militare è prec[ipitato] ... Hilversum da grande altezza ... to si presume per un guasto ... tore. I due sergenti che eran[o] ... do sono rimasti uccisi.

Il Governo greco ha eman[ato] ... una nuova legge sulla stampa ... tra in vigore il 1.o settembre.

Un aeroplano della stazione ... di Hampton Roads (S. U.), è ... tato. Due ufficiali sono mor[ti].

Jeannette Mac Donald si è ... ta con Gene Raymond.

Bollettino meteoro[logico]

21 agosto

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare
Trieste	dim.	misto, m.
Roma	dim.	ser., cal.
Torino	dim.	misto
Milano	aum.	sereno
Genova	aum.	misto, m.
Venezia	aum.	ser., cal,
Firenze	aum.	sereno
Ancona	aum.	ser., m.
Bologna	staz.	misto
Napoli	staz.	ser., cal.
Taranto	aum.	ser., m.
Palermo	aum.	misto, cal.
Catania	var.	misto, ag.
Cagliari	aum.	ser., m.
Tripoli	aum.	misto, ag.
Messina	aum.	misto, cal.
Trento	dim.	sereno
Lecce	staz.	sereno
Bari	aum.	ser., cal.
Sanremo	staz.	misto, cal.
Bengasi	dim.	ser., m.
Rodi	staz.	ser., m.
Rimini	aum.	ser., cal.
Foggia	staz.	ser., cal.
Sassari	staz.	ser., cal.

Previsioni emesse alle ore ... levoli per 24 ore: Tendenza ... del tempo: generalmente bu[ono] ... que. Stato del cielo: annuv[olamenti] ... sporadici anche a leggero ... temporalesco sui rilievi mon[tani] ... l'Italia settentrionale e cent[rale] ... trove transitori annuvolame[nti] ... ridiani. Venti: prevalenteme[nte] ... li settentrionali sull'Italia ... nale e sul bacino adriatico ... ponente altrove. Temperatura ... larmente variabile. Mare p[re]... mente poco mosso.

COMUNIC[ATI]

AVVISO D'ASTA - Il 27 cor[rente] ... 16 verranno venduti a pub[blica asta] ... in via Machiavelli 15, mobili ... libri. Il Cancelliere della R. ...

Dopo la guerra vittoriosa

rimpatrio di grandi unità

A. O. I., dalla Libia, dal Mediterraneo orientale

ROMA, 21

...a fine della guerra ad ...cioè dal 5 maggio sono ...mpatriate al completo le ...ti grandi unità: dall'A. ... le Divisioni «Gavina- «Gran Sasso»; dall'Afri... ...tentrionale la Divisione ...io».

...o in corso di rimpatrio: ... O. I. le Divisioni «28 ...re» e «Peloritana»; dal... ...ca settentrionale la Divi... «Assietta».

... già inoltre predisposto il ...trio dall'A. O. I. delle ...ioni «Sila» e «Cosseria» ...hè del 4.o gruppo CC. Montagna. E' imminen... ...che il rimpatrio delle uni... ...islocate nel Mediterraneo ...ale. Oltre le sopra indi... ...randi unità molti reparti ...cialità minori sono già ...ati o stanno rientrando, ...il battaglione studente... «Curiatone e Montanara» ...la legione della Divisione ...tre» degli italiani venuti ...stero.

Reggimento a Napoli reduce dalla Libia

NAPOLI, 21

...Oggi alle ore 15 è giunto ...Libia il piroscafo «Sicilia» ...a bordo reparti dell'81.o ...mento Fanteria della Divi... «Assietta II». Alla stazio... ...arittima prestava servizio ...e una compagnia di for... ...e con la banda presidia... ...erano presenti le rappre... ...e dei gruppi rionali fa... ...e delle associazioni com... ...istiche e d'arma con la... ...gagliardetti. Lo sbarco ...truppe, che si sono allinea... ...go il molo Liugi Razza, ha ...ato vibranti manifestazioni ...riottismo da parte della ...Il Generale Gatti, coman... ...del Presidio, ha porto ai ...il saluto augurale del ...egretario alla Guerra ed ...ssato in rivista il reggi... ...che poi ha sfilato in per... ...rdine dinanzi alle auto... ...r recarsi all'accantona... ...dei ...anili. Durante tut... ...rco o la folla ha rinno... ...manifestazioni di sim... ...ai reduci.

...i degli ebrei Falascià ...atto d'omaggio all'Italia

(...rrispondente della *Stefani*)

GONDAR, 21

...pi delle genti Falascià, ...gione ebraica, hanno fatto ...omaggio all'Italia e hanno ...tato al Governatore Pirzio ...una dichiarazione scritta di ...e di lealismo al Governo ...o. Il Governatore ha dichia... ...che non solamente il Governo ...agli ebrei Falascià la ...libertà di culto e il medesi... ...spetto che sono riservati a ...le altre religioni dell'A. O. ...segue con interesse le vicen... ...sistemazione di questa ope... ...pacifica minoranza residen... ...territorio degli Amhara. I ...Falascià sono stati presen... ...al Governatore dal grasmacc ...influente capo locale. Il Go... ...di Gondar ha fatto distri... ...sussidi agli ebrei poveri del ...rio.

...inviato in Etiopia ...comunità israelitiche italiane

(...rrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 21

...qui giunto in questi giorni un ...delle comunità israelitiche ...e per mettersi a contatto ...ebrei di Addis Abeba e di ...Dua e con gli indigeni Fa... ...rendersi conto dei loro bi... ...sono arrivati ad Addis Abe... ...ersi funzionari del Banco di ...che stanno organizzando la ...della Banca. Compito del ...di Roma è di affiancare la ...d'Italia con una organizza... ...di carattere capillare diffusa ...remoti angoli del territo... ...l'Impero. Le prime sedi pro... ...sono Gondar, Harrar e ...

...qui giunti vari periti mi... ...italiani, fra i quali due ...della Missione mandata in ...dall'Accademia d'Italia per ...e studi e ricerche nel sot... ...dell'A. O. I.

...litazione dei militari ...trovano occupazione in colonia

ROMA, 21

...cio del lavoro di Mogadi... ...diramato una circolare con ...sono date istruzioni circa ...lità per la sollecita smobi... ...e dei militari che trovano ...zione in Colonia. Il provve... ...o, che va diviso in due ca... ...ben distinte, è il seguente: ...prima categoria riguarda coloro che abbiano già trovato una occupazione in base alla quale l'Ufficio del lavoro rilascia un «nulla osta» individuale per la permanenza in Somalia come prestatore d'opera civile. Questo «nulla osta» va allegato alla domanda che il militare presenta al proprio comando per ottenere, o l'immediato congedo, o l'invio in licenza straordinaria come da disposizioni emanate dal Governo e trasmesse dal comando delle Forze Armate a tutti i comandi militari. Queste domande singole di militari, munite del «nulla osta» dell'Ufficio del lavoro, devono senz' altro essere inoltrate ai comandi superiori che abbiano facoltà di concedere congedi o licenze.

La seconda categoria riguarda i militari che, interpellati dai comandi di reparto, abbiano già espresso il desiderio di restare in Colonia. Per costoro i comandanti di reparto devono compilare un elenco nominativo nel quale, oltre i dati richiesti dai superiori comandi, vi deve essere aggiunta la qualifica dell'arte, della professione o del mestiere che lo smobilitando intende esercitare. Questi elenchi così compilati devono essere trasmessi ai comandi superiori per tramite gerarchico e questi comandi superiori li trasmetteranno al R. Governo della Somalia — Direzione degli affari civili e politici — che a sua volta, dopo avere scelto coloro che potesserò abbisognare per gli uffici governativi o parastatali, li trasmetterà all'ufficio del lavoro.

Decorazioni al valor militare per operazioni in A. O.

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale sono concessi: la medaglia di bronzo al valor militare per operazioni guerresche in A. O. a De Magistris Raffaele, tenente colonnello del 1.o battaglione eritreo, ed a Desta Zurù (alla memoria) ascaro nel 10.o battaglione eritreo, e la croce di guerra al valor militare a Gadducci Alfredo tenente di complemento nel 1.o battaglione eritreo ed a Romano Domenico, sottotenente di complemento nel 1.o battaglione eritreo.

Promozioni per merito di guerra a due ufficiali di artiglieria

ROMA, 21

Il *Bollettino Militare* pubblica le seguenti promozioni per merito di guerra di ufficiali in S. P. E.:

Mancuso, primo cap. d'artiglieria, è promosso maggiore: «Comandante di batteria d'artiglieria operante con una colonna di ascari e CC. NN., con la perizia e preparazione tecnica riusciva ad effettuare una manovra di fuoco saggiamente preparata e ad assolvere appieno i compiti assegnatigli. Dirigeva tiri brillanti, di grande efficacia, apportando perdite notevoli all'avversario. Comandante di volontà e decisione, superava ogni ostacolo di marcia, di rifornimento munizioni e di collegamento con i reparti di fanteria, dimostrando di possedere qualità preziose di animatore e capacità elette di comando. — Asgeb Tzala — Monte Lata — Tembien, 19, 20, 21 22 gennaio 1936-XIV».

Dissegna, primo cap. d'artiglieria, è promosso maggiore: «Preposto allo addestramento ed al coordinamento dell'azione delle batterie legionari, ogni qualvolta esigenze tattiche lo richiedevano, assolveva ai compiti affidatigli con competenza, energia e risultati notevolissimi. In varie azioni, superando difficoltà di terreno e tenacia di nemico, riusciva ad ottenere dalle batterie ai suoi ordini il più ambito dei premi per un artigliere: plauso, ammirazione, indiscussa fiducia da parte dei fanti, al cui favore agiva. Valoroso ufficiale, completo in tutto e per tutto. — Debri, Amba Aradam, Amba Tzellero, 20, 21 gennaio, 15, 17, 27, 29 febbraio 1936-XIV».

Il *Bollettino Militare Ufficiale* pubblica i seguenti trasferimenti di ufficiali in S. P. E. per merito di guerra:

Bernabo, sottotenente complemento cavalleria truppe Colonia Somalia, è trasferito nel ruolo del S. P. E. dell'arma stessa: «Destinato a sua domanda al comando di una banda armata, prodigava sè stesso per creare e istruire il reparto affidatogli, che conduceva poi con perizia, ardire e sprezzo del pericolo contro una posizione fortemente difesa. Ufficiale di vibrante passione, di rendimento sicuro, mostrava di essere sul campo un guerriero. — Degnerei, 18 ottobre 1935-XIII».

Gli esami per gli ufficiali della R. Aeronautica

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto col quale sono prorogate a tutto il 31 dicembre 1937 le disposizioni transitorie per lo svolgimento degli esami degli ufficiali della R. Aeronautica di cui al R. D. 16 dicembre 1935. Il decreto dispone inoltre che il terzo comma dell'art. 1 del R. D. 16 dicembre 1935, che detta norme transitorie per lo svolgimento degli esami degli ufficiali della R. Aeronautica sia sostituito dal seguente: Per gli ufficiali dislocati nelle Colonie dell'Africa Orientlae, ammessi a sostenere gli esami a scelta o che debbano sostenere gli esami per l'avanzamento ad anzianità, gli esami stessi potranno essere svolti dinanzi ad una o più speciali commissioni da nominarsi dal Ministro per l'Aeronautica e con modalità da stabilirsi dai presidenti delle commissioni stesse.

Le direttive del Duce per il potenziamento dell'I.F.C.

La relazione del sen. Gentile

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile, il quale Gli ha riferito sulla varia attività degli istituti fascisti di cultura ed enti affini che nelle Provincie e nelle Colonie concorrono a integrare l'azione dell'Istituto nazionale fascista di cultura, e sulla opportunità di portare in tutto questo campo unità di criteri e di ordinamenti.

Dalla relazione risulta che l'Istituto nazionale fascista di cultura oggi conta in capoluoghi e sezioni minori 127 Istituti con un totale di oltre 105 mila soci, di cui 12.500 iscritti all'Istituto centrale. Controlla alcune centinaia di enti culturali regolarmente federati. In 11 anni si calcola abbia promosso, di perfetto concerto col P. N. F. a Roma e nelle Provincie, non meno di 20.000 manifestazioni culturali, che durante l'impresa africana si sono moltiplicati e perfezionati con tutti i mezzi moderni di propaganda. E' da notare che solo dal 1932 gli Istituti assunsero il compito di provvedere alla propaganda corporativa per disposizione del Ministero delle Corporazioni.

L'Istituto nazionale e gli Istituti provinciali hanno pubblicato 220 volumi. Quelli dell'Istituto nazionale, che assomano a 116, costituiscono per testimonianza unanime la più completa e seria illustrazione del pensiero del Duce e delle principali realizzazioni del Fascismo. Di alcuni di essi volumi è stata raggiunta la tiratura di 10 mila e anche di 12.500 esemplari, tutti venduti senza sottoscrizioni e sollecitazioni presso enti pubblici o privati.

Nella sede dell'Istituto funzionano una biblioteca specializzata (12.000 volumi e 600 pubblicazioni periodiche) e un centro di informazioni bibliografiche sul fascismo.

Il Duce, nel prendere atto di questa relazione ed approvandone i concetti fondamentali, ha tracciato le direttive dell'azione da svolgere e ha dato al sen. Gentile espresso incarico di provvedere alla regolare coordinazione degli Istituti ed Enti anzidetti con l'Istituto nazionale. All'uopo il Duce ha disposto che il sen. Gentile, coadiuvato dai Prefetti e dai Segretari federali, proceda al riordinamento degli Istituti stessi in modo da realizzare una organizzazione nazionale unitaria adeguata al complesso di queste attività nello spirito della Rivoluzione Fascista.

UNA GRANDE AFFERMAZIONE ITALIANA AL LIDO

"Squadrone bianco,, di Genina

il film dell'eroismo e del sacrificio

Maria di Piemonte presente allo spettacolo

VENEZIA, 21

«Lo squadrone bianco» era atteso con malcelata impazienza; tutti riponevano in questo film di Genina i voti migliori e le speranze più vive perchè esso potesse sollevare le sorti del film italiano. Il film ha corrisposto all'aspettativa ed ha ridonato al pubblico la fiducia nei nostri produttori.

Gli augusti spettatori

L'eccezionale platea del Giardino delle Fontane luminose, incorniciata dai rami fronzuti e impregnata dal profumo degli oleandri, accoglieva questa sera un pubblico di eccezione, intellettuale ed elegantissimo, fra il quale numerosissima era la colonia dei forestieri presenti al Lido e a Venezia in questo periodo di maggior fulgore della stagione mondana. E questo pubblico, pienamente soddisfatto di quanto gli veniva offerto, non ha lesinato i consensi e gli applausi per dimostrare la sua ammirazione. Questa prima rappresentazione assoluta di «Squadrone bianco» ha avuto l'onore di essere proiettata alla presenza di S. A. R. e I. la Principessa Maria di Piemonte, che è giunta stasera alle 9.30 proveniente da Salisburgo, recandosi immediatamente in motoscafo all'Excelsior, accompagnata dal Duca di Genova, dalla Duchessa d'Aosta, dai Principi Cristoforo e Francesca di Grecia, attorniati dai loro brillanti seguiti.

Erano pure presenti S. E. il conte Volpi di Misurata, S. E. Ugo Ojetti, il marchese Giorgio Guglielmi, Vicepresidente del Senato, l'on. Antonio Maraini, segretario della Biennale, l'on. Giunta, presidente della Casa editrice Roma Film, e tutte le maggiori autorità di Venezia. Vi erano inoltre, fra numerosi registi, autori e rettori, Sacha Guitry e Adolfo Menjou.

Il successo del film è stato incondizionato ed esso acquista maggiore importanza in quanto è stato decretato da un pubblico dal gusto raffinato, davanti al quale sono stati proiettati durante questa prima decade della Mostra i migliori film della produzione mondiale, da quella americana a quella francese, da quella tedesca a quella inglese, da quella austriaca a quella polacca, e via via quella ungherese, olandese, spagnola ecc., e persino quella egiziana e indiana: un diorama pressochè completo insomma, di quanto è stato fatto in un anno dai principali editori di film.

Italiano al 100 per 100

L'industria cinematografica italiana con lo «Squadrone bianco» ha dimostrato di poter sostenere il confronto con quella straniera, e ciò dà tanto maggior orgoglio in quanto tutto in questo film è nostrano: italiano è il regista e italiani sono gli interpreti e sudditi italiani sono quei magnifici meharisti che compongono il superbo squadrone. Merito quindi della Roma Film, produttrice del film, e dell'arte di Augusto Genina, che con i loro bravi collaboratori hanno rialzato qui alla Mostra, in questo consesso mondiale, la sorte del film italiano. In quest'ora eroica in cui vive e domina il popolo italiano, il senso vittorioso della più gigantesca guerra coloniale che la storia ricordi, temprata al clima duro della lotta materiale e morale contro nemici agguerriti, questi brevi scorci di vita coloniale che il Genina ci ha dato, hanno avvinto e incatenato gli spettatori, che si sono entusiasmati, hanno sofferto ed hanno gioito con questo squadrone di meharisti e i suoi comandanti, le cui gesta fanno da sfondo a tutto il film. E così, per il contenuto che diremo morale del film, il pubblico ne ha intuito tutta la soave poesia: la profonda rivoluzione spirituale che la vita del deserto, dove spesso la lotta è atroce tra la sete e il fucile insaziabiato del beduino, opera sull'animo dell'uomo abituato alla vita molle e talvolta troppo sentimentale della grande città e colui che ha destinato di chiedere lenimento ai suoi mali spirituali, troverà in questo vivere pericolosamente il balsamo e l'oblio desiderato.

La trama

Ecco in breve la trama. Nel cuore di Cristiana, Mario è già in secondo piano. Per consolarsi della fine dell'amore, Mario chiede di essere trasferito tra le truppe coloniali e, giunto in Colonia, è chiamato a sostituire un valoroso collega, caduto nell'adempimento del dovere. Di lì a qualche giorno viene segnalato un focolaio di ribelli e lo squadrone dei meharisti riceve l'ordine di partire. La caccia al nemico richiede un maggior numero di giorni di marcia di quanti fossero previsti, e si prospetta tragica la situazione dello squadrone che ha pressochè esaurito le scorte d'acqua ed è lontano dai pozzi. Al forte, intanto, si ignora la sorte dello squadrone, che non era mai restato assente tanti giorni, e si nutrono gravi apprensioni. Cristiana, che in una nuova relazione ha trovato solo motivi di rimpiangere il passato, inquieta ed innamorata si unisce ad una comitiva turistica che, visitando la Colonia, raggiunge l'accampamento quando più si è incerti sulla sorte dello squadrone. Un aeroplano finalmente lancia un messaggio: lo squadrone è sulla via del ritorno, decimato, privo di un ufficiale, ma vittorioso. Tutti sospettano che il caduto sia il novellino: Mario. Ma ecco apparire all'orizzonte le bianche ombre dei meharisti preceduti dal tenente. Il battesimo del fuoco, il senso della responsabilità e del dovere, il fascino della vita pericolosa hanno operato in Mario una profonda rivoluzione. egli ricorda le parole con cui il capitano burbero e diffidente lo accolse all'arrivo: «Bisogna porre su ogni altro sentimento l'amore della vita coloniale per comprenderne la bellezza ed il valore morale». Per il suo cuore Cristiana è morta. Ella lo cerca e gli parla: non si intendono più.

Poesia del deserto

Augusto Genina, uno fra i migliori registi nostri, ha trattato e svolto questa vicenda d'amore e di rinuncia, che è sublimazione del sacrificio e dell'eroismo, con sensibilità d'artista, rilevandone con tatto e sincerità di toni gli episodi salienti. Di una incomparabile suggestiva bellezza sono le sequenze della partenza dei meharisti, di questi fedelissimi soldati di colore, che sotto il tricolore sono i nostri migliori collaboratori nell'opera di pace, di giustizia e di redenzione di quelle lontane regioni del deserto sahariano. La marcia delle colonne nell'immensa, assolata distesa sabbiosa, tra gli avvallamenti delle dune, con la costante minaccia di agguati, è resa con tanto sincero verismo che riesce ad infondere un profondo senso di drammaticità nel pubblico che successivamente si sente intimamente scosso dalle visioni dell'ultimo tratto della marcia, in cui gli uomini cedono alla stanchezza e alla sete. Ma dove Genina ha superato forse se stesso è stato nella scena finale, nell'incontro cioè tra Mario e Cristiana, scena nella quale facile era cadere nel banale, mentre invece essa è resa benissimo pure con grande semplicità. E così si sarebbe voluto che anche il momento del ritorno dello squadrone, dopo la vittoriosa spedizione, fosse reso con una maggiore intensità drammatica, specialmente nel descrivere l'ansia quando lo squadrone è avvistato, per sapere quale dei due ufficiali fosse il sopravvissuto.

Per la realizzazione di «Squadrone bianco» Augusto Genina ha avuto in Anchise Brizzi e Massimo Terzano due collaboratori validissimi, che hanno saputo darci inquadrature e fotografie di rara bellezza, quelle fotografie sul deserto, tra le quali alcune in controluce, rivelano l'esperienza e la capacità di questi operatori. Ottimo è il commento musicale dovuto ad Antonio Veretti il quale, fra i suoi ottimi brani sinfonici che accompagnano e descrivono l'azione, ha saputo inserire una nenia caratteristica araba.

L'eccellente interpretazione

L'interpretazione nel complesso è stata ottima: Fosco Giachetti ha impersonato magistralmente la figura del capitano comandante lo squadrone; egli ha dato alla figura dell'ufficiale coloniale per eccellenza una impronta di viva sincerità, mettendo a profitto tutte le sue doti di attore intelligente ed apprezzato. Una lieta sorpresa ci ha riservato Antonio Centa il quale, oltre ad essersi sensibilmente affinato dall'interpretazione di «Ballerine», ha dimostrato chiaramente di lavorare meglio con Genina, il quale, evidentemente, conosce i pregi e i difetti e sa sfruttare meglio questo artista. La figura del tenente Ludovici non era certo facile, ma l'attore veneto si è così compenetrato dello spirito di questo personaggio da renderne con sincerità di espressione i vari passaggi di stato d'animo. E così pure una bella rivelazione è stata Fulvia Lanzi, dimostratasi attrice delicata, fine, intelligente e di efficace espressione. A posto tutti gli altri, tra i quali ricorderemo: Guido Calano, Olinto Cristina e Cesare Polacco. Ottima prova hanno dato gli arabi dello squadrone, e fra essi principalmente lo sciumbasi. Genina poi, per la parte militare, ha avuto preziosi collaboratori nel maggiore Buselli e nel tenente Mataloni. Largo contributo alla realizzazione del film ha dato l'interessamento di S. E. Balbo, che, oltre allo squadrone organico di meharisti, ha messo a disposizione mezzi, personale e un reparto di aviazione.

Un caloroso, prolungato applauso generale ha accolto alla fine la bella pellicola, che è stata preceduta da un nuovissimo giornale «Luce».

Nel pomeriggio, nella sala del Palazzo del Cinema, è stato proiettato il film francese edito dalla Eden Production «La tendre ennemie» (La tenera nemica), diretto da Max Ophüls. La vicenda è tratta dalla nota commedia «L'ennemie» di A. P. Antoine, ed è stata proiettata sullo schermo con molto buon gusto non privo di originalità. Ophüls ha trattato il soggetto con molta abilità e quello che avrebbe dovuto essere un film cupo e pesante è invece una realizzazione tutta pervasa di sano e buon umorismo, ricco di trovate gustose, come ad esempio l'uscita d'uno dei tre spiriti che si dice annoiato mentre è alla tavola della dispensa, perchè i camerieri passano attraverso il suo corpo, e quella finale quando i tre spiriti escono dalla porta volendosi cedere il passo l'un l'altro. Il film, che si è valso di un'ottima interpretazione sostenuta da Simone Berriau, Jacqueline Dailk, Catherine Fonteney, Laure Diana, Georges Vitray, Marc Valbel e Lucien Nat, ha avuto un caloroso successo. E' piaciuto anche il corto metraggio ungherese della Magyar Film «Budapest città di bagni».

Domani, per consentire al pubblico di assistere alla grande festa notturna che si svolgerà in Canalazzo, non vi sarà proiezione alla Mostra nè di giorno nè di sera.

La Duchessa d'Aosta alla Biennale con i Principi di Grecia

VENEZIA, 21

Oggi hanno visitato la Biennale S. A. R. la Duchessa d'Aosta e le LL. AA. RR. il Principe Cristoforo e Principessa Francesca di Grecia. Gli augusti ospiti, giunti in motoscafo con S. E. il conte Volpi, presidente della Biennale, sono stati ricevuti allo sbarco dall'on. Maraini, segretario generale della Biennale, e dal segretario amministrativo e hanno iniziato subito la visita al padiglione Italia, cominciando dal salone centrale. Successivamente hanno visitato i padiglioni stranieri, indugiandosi particolarmente in quelli dell' Ungheria, della Francia, del Belgio e sovrattutto in quello della Grecia, osservando specialmente le tele di S. A. R. il Principe Paolo di Grecia. Da ultimo la Duchessa ed i Principi hanno visitato il padiglione Venezia.

Alla fine della visita gli augusti Ospiti hanno espresso il Loro alto compiacimento per l'interesse delle opere che avevano avuto agio di osservare nella visita minuziosa durata circa due ore.

Problemi agricoli discussi dalla Giunta Confederale

Un Convegno di orientamento coloniale

ROMA, 21

Si è riunita la Giunta esecutiva della Confederazoione fascista dei lavoratori dell'agricoltura per l'esame di importanti problemi che interessano l'agricoltura nazionale e in modo particolare il lavoro agricolo.

Gli ammassi e la previdenza

Il presidente della Confederazione ha svolto un'ampia relazione, soffermandosi soprattutto a illustrare alcuni recenti provvedimenti adottati dal Regime a favore dell'agricoltura, tra i quali la costituzione degli ammassi obbligatori del grano, che rappresenta la migliore difesa del prezzo del grano e l'assoluta tranquillità per il produttore di realizzare il premio delle sue fatiche. Il presidente ha inoltre illustrato la grande importanza, sia come strumento di propaganda demografica sia come forma concreta di assistenza, dell'assicurazione obbligatoria per la maternità delle donne rurali.

La Giunta confederale ha espresso al Duce la commossa e vibrante riconoscenza di un milione e mezzo di donne di campagna cui è stata estesa l'assicurzione per la maternità; previdenza che testimonia del costante e concreto interessamento del Regime verso le famiglie dei lavoratori ed è una eloquente espressione di profonda solidarietà unanime civile che pone l'Italia all'avanguardia delle legislazioni sociali di tutti gli altri Paesi.

La Giunta ha poi esaminato la situazione contrattuale delle categorie inquadrate in relazione alla economia agricola delle varie province. La discussione si è svolta sulla base delle relazioi pervenute dalle provincie e di precisi dati statistici. Dopo tale discussione, durante la quale i vari problemi sono stati esaminati in tutta la loro ampiezza, la Giunta ha deliberato i criteri informatori dei contratti collettivi in corso di stipulazione e dei contratti già scaduti che debbono tssere rinnovati.

Propaganda rurale

Il presidente ha riferito alla Giunta sugli studi fatti dalla Confederazione per un piano di colonizzazione in Etiopia e sulla attività svolta sino ad ora attraverso funzionari inviati in Colonia. La Giunta ha quindi deliberato, che di intesa con il Ministero delle Colonie venga indetto a Roma nei giorni 3 e 4 ottobre un convegno di orientamento coloniale per i dirigenti centrali e periferici della organizzazione.

Infine la Giuta ha deliberato di svolgere una intensa opera di propaganda e' di istruzione professionale mediante proiezioni cinematografiche che saranno fatte nei centri rurali con autocarri appositamente attrezzati. La seduta è stata tolta dopo esaminate altre questioni di carattere organizzativo e amministrativo.

Arruolamento per 150 allievi della Milizia Portuaria

ROMA, 21

E' aperto un arruolamento per 150 allievi militi della Milizia Portuaria.

Possono aspirare all'arruolamento i cittadini che, oltre a possedere le necessarie attitudini fisiche: a) siano nel 19.o anno di età e non abbiano oltrepassato il 25.o alla data dell'inizio del corso, non siano alla stessa data in servizio nel R. Esercito, nella R. Marina, nella R. Aeronautica e nelle altre Forze Armate, nè iscritti alle leve di terra, di mare e del cielo dell'anno in corso; b) posseggano come titolo minimo di studio la licenza elementare (quinta classe); c) risultino di buona condotta e di ottimi precedenti politici e morali; d) siano iscritti al P. N. F. o ai Fasci Giovanili di Combattimento e presentino la tessera dell'anno in corso all'atto dell'arruolamento; e) contraggano all'atto dell'arruolamento la ferma di anni tre.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire non oltre il 30 settembre 1936-XIV la domanda di ammissione all'arruolamento in carta bollata da lire 6 (anche in caso di povertà del concorrente) indirizzandola al Comando della Milizia Portuaria, Roma, via Gaeta 11. Gli aspiranti iscritti alla M. V. S. N. dovranno trasmettere le domande corredate dei prescritti documenti per tramite della Legione di appartenenza.

Lanzi vince a Stoccolma

Un'affermazione di Oberweger

STOCCOLMA, 21

Stasera, nella seconda riunione atletica in onore dei campioni di ritorno dai giuochi olimpici, nella corsa dei 400 metri piani, si è classificato primo Lanzi (Italia) in 48"1/10, stabilendo un nuovo primato italiano. Nel lancio del disco primo si è classificato Karpenter (S. U.) con m. 50.41; secondo Oberweger (Italia) con m. 49.70.

L'incontro Braddock-Schmeling definitivamente svanito?

NEW YORK, 21

L'incontro di pugilato per il campionato del mondo tra Braddock e Schmeling è definitivamente svanito, avendo i sanitari constatato l'impossibilità per Braddock di battersi finchè la sua mano sinistra non sarà guarita. Si parla di un incontro per l'inverno prossimo nella Florida, ma se Braddock non sarà guarito, Schmeling sollecitèrà la sua decadenza dal titolo e tratterà un secondo incontro con Louis valevole per il campionato mondiale.

Gioventù dell'Italia imperiale

L'ottavo Campo "Dux,, ospiterà 25.000 Avanguardisti

ROMA, 21

Dal 2 all'11 settembre avrà luogo, quale conclusione dell'annuale ciclo di attività del'O. B., l'8.o campo «Dux».

Questa importante manifestazione, ormai entrata nel novero delle più simpatiche tradizioni romane, vedrà riuniti nei campi attendati dei Parioli e del parco del Foro Mussolini, 25.000 Avanguardisti, che converranno qui da tutte le provincie d'Italia per dare ancora una volta la prova del grado di preparazione morale e militare, raggiunto nei ranghi dell'Opera. Il campo ripeterà, sostanzialmente, l'organizzazione di quegli effettuati nei decorsi anni, con qualche modifica, suggerita dall'esperienza.

L'ingresso sarà costituito da una grande «M», sormontata da un fascio littorio, la disposizione delle tende, raggruppate per legioni, dei comandi, dei servizi sarà orientata in modo da riempire i bordi esterni della grande elisse del campo dei Parioli, lasciando un vastissimo piazzale nel centro, per l'adunata delle masse dei campeggisti, e tanti spiazzi minori quante sono le legioni, per le riunioni dei singoli reparti. La sistemazione delle tende e dei complessi servizi idrici, igienico-sanitari e di illuminazione, dagli impianti telefonici e radiofonici è già parzialmente in atto sotto la direzione degli istruttori dell'Accademia del Foro Mussolini, e ad opera diretta dagli allievi dell'Accademia stessa, i quali passeranno in questo lavoro modesto ma appassionante al campo «Dux» e nelle centinaia di campeggi provinciali la maggior parte delle loro vacanze estive.

Come si vede, l'ordinamento dell'VIII campo «Dux», fa largo posto all'applicazione di due principii, che sono stati sempre alla base dell'attività dell'O. B.: impiego e valorizzazione dei giovani graduati, scelti ed educati nei ranghi della stessa organizzazione; onore e onere di presentare i repartiti alle prove, assegnati a chi ha atteso alla loro preparazione. Durante il campo si svolgerà, sotto la direzione degli istruttori dell'Accademia Fascista, un corso di istruzione per aspiranti ufficiali dell'O. B., giovani elementi sui quali l'istituzione fa grande assegnamento, perchè, provenendo nella quasi totalità dalle file dei graduati dell'Opera stessa, essi portano, rientrando nei ranghi col grado di ufficiali, un non comune contributo di energia, di competenza e di caldo entusiasmo.

Due mila aspiranti parteciperanno al corso, la cui frequentazione costituisce requisito essenziale per la promozione a scelta assoluta senza esami al grado superiore, e presenzieranno a tutte le manifestazioni del concorso-campeggio, in perfetta fraternità con gli altri 2000 ufficiali, preposti all'inquadramento delle 25 Legioni di formazione «Dux». Gare di complessi bandistici e corali e di reparti marinari, che, oltre alle prove generali del concorso si cimenteranno in competizioni relative alla loro specifica preparazione. Completano il programma dell'interessante manifestazione, vivamente attesa dalle famiglie e dai giovani, i quali avranno campo di esplicarvi il loro naturale spirito agonistico, saggiamente armonizzato nella severa disciplina della gara collettiva.

Ma l'intimo valore educativo, l'importanza politica della manifestazione non risiedono tanto nella parata militare e nella gara sportiva, quanto nel fatto che 25 mila giovanissime CC. NN., fra cui 5 mila graduati, destinati a funzioni direttive, verranno dai loro paesi ad ammirare nell'Urbe rinnovata il cuore vivo e pulsante dell'Italia fascista, a leggere nel volto del Duce la certezza dei destini gloriosi di questo nostro Impero, l'Impero dei giovani, creazione mussoliniana e retaggio delle generazioni di domani.

Un anno solo è trascorso dal settimo campeggio, un anno denso di eventi e di storia come parecchi decenni. Gli Avanguardisti, i nostri Avanguardisti, cui tutti guardiamo con orgoglio e con tenerezza, sono consci del «tono» che impone il nuovo clima imperiale ed eroico. Essi dimostreranno con l'esemplare disciplina, con la perfetta esecuzione delle molteplici prove militari, culturali e sportive, di essere degni dei loro fratelli maggiori quelli dell'Amba Aradam e di Neghelli, che hanno fatto vedere al mondo nei disagi e nei pericoli della più grande impresa coloniale, quale tempra avessero raggiunto in 10 anni di fucina balillistica.

CRONACA DELLA CITTÀ

Organizzazioni del Regime

FEDERAZIONE

Corsi di preparazione politica: *Oggi avrà luogo la visita collettiva alla Raffineria Triestina Olii minerali, per i camerati dei corsi di preparazione politica ammessi al turno di applicazione pratica. I giovani, accompagnati da un ispettore federale, dovranno trovarsi puntualmente, alle 15.15, al capolinea del tram n. 1, in via Valmaura (Stadio Littorio) da dove verranno trasportati alla Raffineria.*

OPERA BALILLA

Borse di studio e di operosità «Benito Mussolini». *I concorrenti al Concorso per le borse di studio e di operosità «Benito Mussolini», sono comandati di trovarsi oggi, alle 17, presso il Comitato provinciale, via d'Annunzio 1. Gli assenti saranno senz'altro esclusi dal concorso.*

Doposcuola alla Casa Balilla «E. Toti». *I Balilla e le Piccole Italiane delle scuole elementari, d'avviamento e medie, rimandati alla sessione di ottobre, possono frequentare il doposcuola istituito dal Comitato rionale dell'O. B. di San Giusto. Le lezioni hanno luogo alla Casa Balilla «E. Toti», in via del Castello 8, dove gli organizzati possono presentarsi per le iscrizioni, ogni giorno dalle 17 alle 20.*

Borse di studio dell'Accademia fascista di musica. *La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla bandisce il secondo concorso per l'ammissione di 40 organizzati — Balilla o Avanguardisti —, che abbiano particolari tendenze per la musica e il canto, nell'Accademia fascista di musica del Foro Mussolini. I 40 posti messi a concorso, sono così suddivisi: 10 per violino, 10 per violoncello, 10 per pianoforte e 10 per canto corale. I requisiti richiesti per la partecipazione al concorso sono: a) essere iscritti all'Opera Balilla da almeno due anni, alla data fissata per la presentazione delle domande; b) aver sempre dimostrato attaccamento all'Istituzione, attività e zelo nel disimpegno dei doveri relativi all'appartenenza ad essa; c) aver compiuto al 1.o ottobre p. v. il dodicesimo anno di età e non superato il diciassettesimo per gli aspiranti allo studio del canto corale, aver compiuto alla stessa data il decimo anno di età e non superato il quindicesimo per gli aspiranti allo studio del violino, violoncello e pianoforte; d) essere cittadini italiani; e) aver sempre serbato buona condotta; f) essere di sana e robusta costituzione fisica. L'Opera Balilla si riserva di sottoporre i candidati in qualsiasi momento a visite mediche di controllo; g) aver dimostrato, in relazione alla propria età, particolare attitudine e tendenza allo studio della musica. I documenti comprovanti quanto sopra dovranno essere rimessi alla Presidenza del Comitato provinciale insieme alle domande dei candidati, entro il 15 settembre. Per ulteriori schiarimenti, rivolgersi pure allo stesso Comitato provinciale, in via d'Annunzio 1.*

F. G. C.

Comando federale. Campionati nazionali. *I seguenti Giovani Fascisti che fanno parte della squadra rappresentativa che sarà inviata ai Campionati nazionali di Torino, sono comandati per questa sera, alle 19, all'Ufficio sportivo: Macorez Augusto, Colini Italo, Cassano Ezio, Martinelli Renato, Tricci Federico, Toffoli Alfredo, Deponte Tullio, Lobba Alberto, Bonino Angelo, Macor Renato, Marcolin Ermanno, Accerboni Ezio, Mottone Vittorio Pietro, Lenarduzzi Mario, Ptazek Virginio, Calimidi Gino, Semolini Giovanni.*

Il "Crda„ di Monfalcone a Cittanova

La sezione escursionismo del Dopolavoro aziendale dei C. R. D. A. di Monfalcone, intende organizzare una gita con piroscafo a Cittanova d'Istria. E' stata scelta per la gita domenica 30 corrente, perchè in occasione della sagra di S. Pelagio a Cittanova verranno organizzate manifestazioni varie, come tombola, ballo, pesca miracolosa, l'albero della cuccagna e così via.

Non si è pensato mai di rendere partecipi a tali manifestazioni anche i cittanovesi assenti dalla loro città natale per ragioni di lavoro. Con l'aiuto del Dopolavoro aziendale, alcuni cittanovesi residenti a Monfalcone e nei dintorni potranno prendere parte a tali manifestazioni tradizionali. Per dare ai concittadini residenti a Trieste e ai loro simpatizzanti la possibilità di partecipare a tale manifestazione, è stata prevista una sosta del piroscafo a Trieste, come risulta dal seguente programma:

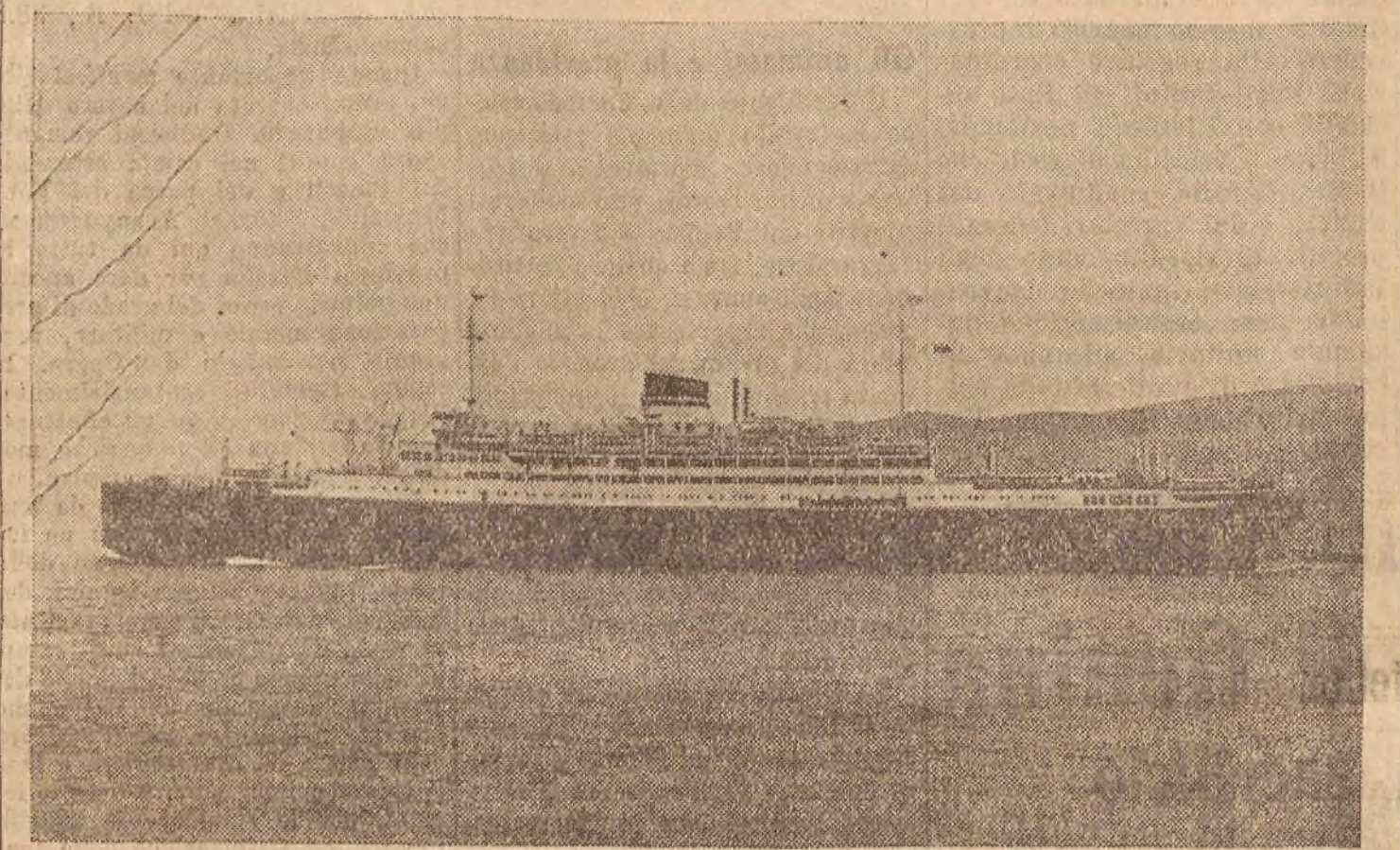
Ore 6, partenza da Monfalcone-Porto (Panzano); 7.30, partenza da Trieste; 10, arrivo a Cittanova; 20, partenza da Cittanova; 22.30, arrivo a Monfalcone-Porto (Panzano); 24, arrivo a Trieste. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è fissato per gli adulti in lire 8, ragazzi dai 6 ai 14 anni lire 4. Colazione dal sacco o nelle trattorie del luogo. Prenotazioni fino a giovedì 27 agosto 1936-XIV nella segreteria del Dopolavoro succitato.

La banda cittadina in Piazza Unità

Sotto la direzione del maestro Montagna, la banda cittadina terrà questa sera, in Piazza Unità, un concerto col seguente programma:

1) Vagnozzi: «21 Aprile», marcia; 2) Rossini: «L'Italiana in Algeri», sinfonia; 3) Brahms: «Danze ungheresi»; 4) Ackerman: «Idillio», Suite di danza, Gran balletto; 5) Ponchielli: «Gioconda», romanza e coro atto I; 6) Verdi: «Luisa Miller», scena e duetto atto III; 7) Claudi: «In marcia», marcia militare.

La "Cosulich„ per la potenza della Marina mercantile italiana

"Saturnia„ espressione di nuovi successi triestini

La navigazione della «Saturnia» procede lietissima verso gli immancabili successi. La nave che la «Cosulich» ha voluto sì bella e ricca — segno dell'evoluzione e del progresso della Marina mercantile italiana — ha già avuto il più caloroso plauso dai passeggeri. Italiani e stranieri non hanno lesinato le lodi alla «nuova» nave, che tale la «Saturnia» si può considerare.

Particolarmente ammirate sono state le trasformazioni che hanno radicalmente cambiato le caratteristiche di alcuni saloni e della seconda classe. L'architetto Gustavo Pulitzer Finali, che nella difficile arte delle decorazioni e dell'architettura navale, gode indiscussa fama in Europa e in America — fama dovuta alle superbe opere da lui compiute su tutte le più belle navi italiane — ha fatto i disegni delle nuove sistemazioni, progetti che una schiera di baldi artisti e di provetti artigiani hanno magistralmente interpretato.

Il salone di prima classe, che già ieri tanto lodammo, porta nelle sue incisioni, negli elegantissimi bassorilievi dorati, nei delicati disegni l'impronta di un artista di molto intuito e di assai buon gusto, specializzato in questi lavori, il Claris. La sala verde della classe turistica è stata, invece, decorata con indovinatissimi pannelli della signorina Fondra. Questa delicata artista ha trovato, nelle quattro nature morte che dànno così bella caratteristica alla sala, toni e motivi di alta ispirazione e magistrale sicurezza d'esecuzione.

Lo scultore Mascherini, col suo Ulisse, scolpito nel pino americano, ha regalato alla sala fumatori della classe turistica, una vera opera d'arte. La sapiente mano del nostro scultore ha saputo trarre dalle venature del legno effetti originali che contribuiscono magnificamente alla forza e al calore dell'opera. Altri suoi bassorilievi corrono lungo le pareti della grande sala recando, ognuno, il segno della sua forte natura d'artista.

L'esecuzione della maggior parte dei lavori è dovuta allo Sbocchelli, per la parte in legno, e al Magliaretta per le pitture.

Da questa collaborazione di artisti e di artigiani è nata l'opera che oggi tutti ammirano. La tecnica e l'arte italiana hanno ridato alla Patria una nuova forza. La grande nave della «Cosulich» corre, nel nome d'Italia, verso le sue vittorie e le sue conquiste.

L'on. Coceani Commissario dell'industria molitoria, della pastificazione e risiera

Con recente decreto, il Ministro Segretario di Stato per le Corporazioni, di concerto con il Ministro per l'Interno, ha nominato l'on. Bruno Coceani Commissario ministeriale della Federazione nazionale fascista degli industriali mugnai, pastai, risieri e trebbiatori, attribuendogli i poteri di tutti i cessati organi direttivi. L'industria molitoria, della pastificazione e quella risiera, hanno sempre rappresentato un vastissimo complesso di attività del più grande interesse nazionale, essendo tali industrie le maggiori e fondamentali dell'alimentazione del Paese. Particolarmente nell'attuale momento, importantissimi e molteplici si presentano i problemi economici che interessano le tre prime attività industriali rappresentate da questa Federazione: la molitura, la pastificazione e la pilatura del riso, a sopraintendere alle quali è stato chiamato dalle gerarchie superiori l'on. Bruno Coceani.

S. A. R. il Duca di Spoleto di passaggio per Trieste

Proveniente da Brioni, ieri sera è stato di passaggio per Trieste S. A. R. il Duca di Spoleto. Il Principe è ripartito alle 0.40 per Venezia.

Esami di ammissione e idoneità al R. Istituto magistrale

POLA, 21

Entro il 31 corrente vanno presentate su carta bollata da 4 lire, presso la Presidenza dell'Istituto, le domande di ammissione e idoneità; le domande saranno corredate dai necessari documenti. Il diario per le prove scritte e orali per gli esami di abilitazione magistrale sarà il seguente: 28 settembre, italiano; 29, versione dal latino; 30, versione in latino; 31, matematica. Le prove avranno inizio alle 8.30. Le prove orali cominceranno il 3 ottobre.

La "Canottieri Dalmazia„ a Capodistria

La Società canottieri «Dalmazia» organizza per domani con le proprie imbarcazioni un pellegrinaggio alla volta di Capodistria per deporre sul monumento di Nazario Sauro una corona d'alloro. Al pellegrinaggio sono invitati tutti i soci e simpatizzanti della Dalmatica e degli Azzurri di Dalmazia, i quali potranno raggiungere Capodistria con i soliti mezzi di comunicazione. Il raduno a Capodistria è fissato per le 10.

Il secondo convegno estivo del Dopolavoro Riunione Adriatica

Il Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà sta organizzando per sabato 29 e domenica 30 corrente il «Secondo Convegno Estivo» nelle Alpi Giulie. Vi parteciperanno due gruppi di soci: uno escursionistico, che partirà sabato 29 alle 13, con autocarro per poi salire al Jof Fuart, pernottando ai rifugi Pellarini e Corsi; l'altro, turistico, partirà domenica 30, alle 7 con torpedone per Cividale (visita del Duomo, Museo, ecc.), proseguendo poi per il Predil e Sella Nevea, posto questo dove i due gruppi si uniranno per il convegno. Le iscrizioni per i soci sono aperte fino il 25 corrente.

Il ritorno dell'„Oceania" dalla crociera a Rodi

Ieri mattina, alle 8, ha fatto ritorno nel nostro porto la motonave «Oceania», che ha concluso così la suggestiva, brillante, riuscitissima crociera di Ferragosto a Rodi.

Per quanto una buona parte dei crocieristi fosse sbarcata il giorno precedente a Venezia, il grosso della comitiva ha preferito raggiungere Trieste per godersi il magnifico viaggio sino alla fine, prolungando, sia pure di poche ore, l'incantevole soggiorno sulla bella e imponente unità della «Cosulich», ch'era comandata dal cap. Iviani.

Nove giorni deliziosi

L'itinerario che, com'è noto, comprendeva gli scali a Corfù, Santorino, Rodi, Atene, Ragusa, Venezia e il giro delle Bocche di Cattaro, ha incontrato il pieno favore delle varie centinaia di passeggeri italiani e stranieri, che ebbero modo di trascorrere nove giorni di deliziosa vita sul mare.

Tanto durante la navigazione quanto agli sbarchi, la perfetta organizzazione dei servizi e delle escursioni hanno contribuito al completo successo della crociera, il ricordo della quale resterà incancellabile nella memoria di quanti vi hanno partecipato.

Nel viaggio di andata l'«Oceania» sostò a Corfù — dove furono effettuate delle visite all'Achilleion, all'isola di Pontikonisi — e a Santorino, la pittoresca isola vulcanica. Questa tappa offrì anzi un curioso diversivo agli escursionisti, i quali raggiunsero a dorso di mulo la strana cittadina estendentesi in lunghezza sulla sommità del massiccio montuoso.

Seguì quindi la sosta di due giorni a Rodi, l'incantevole isola delle Rose, ove furono visitate la meravigliosa città antica dei cavalieri e la bellissima città moderna ammantata di rigogliosa vegetazione. Numerosi gruppi, approfittando dell'ottima rete stradale automobilistica, si recarono alle Terme di Calitea, al Fileremo dove fu un tempo l'acropoli di Jaliso, e negli altri dintorni più importanti dell'isola pittoresca.

Unanime è stata l'ammirazione di italiani e di stranieri per l'alta, artistica impronta di civiltà italica che il Fascismo ha dato a tutti gli aspetti di Rodi.

Da Rodi a Venezia

Sulla via del ritorno la lussuosa motonave toccò il Falero, ove si fermò un'intera giornata per la visita all'Acropoli e alla città di Atene, e dopo aver compiuto il giro delle Bocche di Cattaro, fece scalo nella artistica cittadina dalmata di Ragusa. Qui avvenne l'incontro con il panfilo su cui viaggia il Re d'Inghilterra.

L'ultimo giorno l'«Oceania» effettuò il giro della Valle d'Augusto, sostando brevemente dinanzi a Lussinpiccolo, quindi raggiunse Venezia, ultimo scalo dell'incantevole viaggio.

Particolarmente gradita è stata la sosta nella Regina della Laguna, che consentì ai turisti di trascorrere il pomeriggio e la serata nella maliosa città dal fascino che sempre si rinnova.

Giunta a Trieste, la gaia folla dei partecipanti sbarcò a malincuore dalla superba motonave, sulla quale aveva vissuto giorni indimenticabili di spensierata letizia.

L'odierna partenza dell'"Oceania„ per la crociera a Lussinpiccolo

Poche ore ci dividono ormai dalla partenza della bella e lussuosa motonave della «Cosulich»: come è noto l'«Oceania» partirà dalla Stazione Marittima, questa sera alle 22, alla volta di Lussino. E' certo che la nave si staccherà dal molo al completo di passeggeri, poichè pochissime sono le cabine ancora disponibili. Ricordiamo che la modicissima quota di partecipazione (65 lire) comprende il pernottamento in comode cabine, la prima colazione e la cena a bordo. I ragazzi sotto i dodici anni pagheranno metà prezzo. Durante la sosta a Lussino verrà servito a bordo, a richiesta, anche il pranzo, al prezzo di lire dieci (anche per i bambini). L'«Oceania» giungerà a Lussino domattina alle 8 e ripartirà alle 18. Il ritorno a Trieste, alla Stazione Marittima, avverrà alle 24.

Trattenimento alla Ginnastica in onore degli olimpionici

Per domani, la Società Ginnastica, prepara, il solito trattenimento domenicale, che questa volta sarà dedicato ai consoci e alle signorine, reduci dalle manifestazioni olimpioniche di Berlino. I soci e familiari, saranno indubbiamente presenti alla manifestazione.

Il concerto della banda dei "Crda„ nel rione di Ponziana

Questa sera, alle 20.30, la banda del Dopolavoro Cantieri, diretta dal maestro Claudi, continuando la serie di concerti che sta svolgendo nei più popolari rioni cittadini, terrà un concerto nel rione di Ponziana con il seguente programma: 1) marcia «Profeta», Mayerber; 2) sinfonia «Conte di S. Bonifacio», Verdi; 3) valzer «Le rose del Sud», Strauss; 4) «Lucia di Lammermoor», Donizetti; 5) fantasia «Lohengrin», Wagner; 6) marcia finale «In marcia», Claudi.

Una crociera mediterranea per i dopolavoristi

Il Dopolavoro provinciale di Genova organizza un'attraente crociera mediterranea libera a tutti i dopolavoristi d'Italia. Il magnifico viaggio, che avrà inizio il 26 settembre e si chiuderà il 3 ottobre, sarà effettuato con una delle più grandi e lussuose motonavi, l'«Augustus», che, partendo da Genova e sostando a Napoli e Palermo, attraverserà il Mediterraneo e sosterà a Tunisi e Algeri che i crocieristi avranno campo di visitare minutamente. Sulla via del ritorno la motonave «Augustus» fermerà a Cannes, da dove ritornerà a Genova. Per maggiori schiarimenti e iscrizioni rivolgersi alla Biglietteria Centrale in Piazza Verdi.

Tombola a San Giacomo. Domani si svolgerà in campo San Giacomo un pubblico gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla con i seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, I tombola lire 1000 e II tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 agosto 1936-XIV

Nati vivi	14
maschi 6 femmine 8	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	—

Il passaggio per Udine di S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte

Abbiamo da Udine:

Col treno delle 19, proveniente da Tarvisio, ha transitato ieri sera per la nostra stazione, S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, diretta a Venezia. S. A. R. viaggiava in incognito e con vettura salon. Riconosciuta al momento della partenza, è stata salutata da una vibrante dimostrazione di simpatia da parte del pubblico, dei viaggiatori e dei ferrovieri.

A Milano con il Dopolavoro artigiano. Dal 29 al 31 agosto il Dopolavoro artigiano effettuerà una gita a Milano per visitare la VI Triennale d'Arte. In tale occasione i partecipanti potranno godere delle bellezze artistiche che Milano offre ai suoi visitatori e potranno, nella giornata di domenica 30 corr., visitare i suoi magnifici dintorni. Le iscrizioni, accompagnate dall'importo di lire 110, dovranno pervenire al presidente del Dopolavoro artigiano (via Diaz 6, I) dalle 8 alle 12 e dalle 16.30 alle 20.

Un treno popolare da Vienna per Trieste e Venezia

VIENNA, 21

Le Ferrovie federali austriache, d'accordo con le Ferrovie dello Stato italiane, organizzeranno un treno speciale a prezzi popolari per Trieste e Venezia. Le partenze avranno luogo dalla Stazione Meridionale di Vienna sabato 5 settembre alle ore 13.44, mentre il ritorno a Vienna seguirà lunedì 21 settembre alla stessa Stazione di partenza alle ore 9.30. Questi treni offriranno pure occasione di favorevoli coincidenze a prezzi ridotti per viaggiatori singoli, diretti ad Abbazia e in altre località balneari della costa adriatica.

Raduno degli artiglieri a Torino

Come precedentemente annunciato, nei giorni 19, 20 e 21 settembre avrà luogo a Torino il raduno artiglieresco, al quale possono partecipare i familiari e i simpatizzanti degli artiglieri. Per poter partecipare a tale raduno è necessario munirsi della tessera di raduno che costa lire 10 e dà diritto allo sconto dell'80 per cento sul viaggio in ferrovia e a tutte le altre facilitazioni che il Comitato ha preparato per il soggiorno a Torino. Gli artiglieri il giorno 20 p. v. si recheranno a Vercelli, ove saranno passati in rivista dal grande artigliere S. E. Badoglio. Per acquisto della tessera, eventuali prenotazioni di stanze ed altre informazioni rivolgersi all'Associazione

Il concerto al Castello presenti oltre 12.000 persone

Per il concerto di iersera si può dire, teatralmente, Castello esaurito, e quando si dice esaurito, si sottintende, di pubblico, qualche cosa come più di 12 mila persone che sono salite lassù per godere uno spettacolo artistico veramente degno dell'entusiasmo con il quale è stato accolto. Non c'è da rimpiangere che una cosa soltanto: cioè che la stagione va verso il declino, ma è da sperarsi che anche settembre non sarà avaro di serate adatte a questo genere di spettacoli, che sono entrati ormai nelle consuetudini della cittadinanza e che dimostrano come il successo di imprese teatrali può sempre essere garantito quando i prezzi d'ingresso siano alla portata della gran maggioranza di pubblico, ossia realizzando il teatro di massa auspicato dal Duce. Alla riuscita dello spettacolo di iersera ha concorso il tempo, che ha permesso ai due cantanti, la soprano Teresita Bugamelli e il baritono Borgonovo, di sfoggiare le loro magnifiche voci, in una calma di aria ferma come in una sala.

Riguardo all'organizzazione dello spettacolo, molto opportunamente gli intervalli sono stati ridotti al minimo, ma anche in quelle brevi attese il pubblico offerse a se stesso una stupefacente visione di folla ovunque c'era un po' di spazio. Gremita la vastissima platea e gremiti tutti i bastioni, tutti gli spalti, dovunque si poteva trovare posto. Presenziarono alla serata tutte le autorità cittadine. Si sarebbe potuto credere che lo spettacolo avesse tolto pubblico al nuovo bastione fiorito, ma così non era, che, anche quel giardino meraviglioso, quieto, calmo, riposante, aveva l'ormai suo pubblico, e là, che del concerto non si udivano che le note più acute della soprano e del baritono, coppie danzavano al suono del giazzo «Miramare», del bravo maestro Pitton. E dire che con tutta quella moltitudine, Rigoletto ebbe il coraggio di dire a Gilda: «Parla, siam soli!».

L'esecuzione

Tutta questa immensa folla ascoltò con la più grande attenzione l'esteso programma della serata. Il concerto, pur contenendo per la maggior parte dei brani di larghissima popolarità, era questa volta informato a un eclettismo più pittoresco: accanto a Rossini, Donizetti, Verdi e Wagner vi erano stati accolti autori francesi e russi. Segnò l'esordio la leggiadra sinfonia rossiniana dell'«Italiana in Algeri», cui seguirono vari brani di canto accompagnati dall'orchestra. Con vivissimo diletto è stata riudita la soprano Teresita Bugamelli, artista molto cara al nostro pubblico, che la considera sua concittadina e della quale ricorda molte interpretazioni melodrammatiche di grande bellezza. La fine interprete, che quest'anno entra a far parte degli artisti stabili della Scala, ha cantato ieri sera molti brani del suo repertorio teatrale. Della «Carmen» ha eseguito l'aria di Micaela, della «Lucia» la grande scena culminante nel rondo, del «Barbiere» la cavatina del primo atto, brani, come si vede, ispirati tutti a una poesia delicata, ai quali conviene certo meglio il teatro chiuso che non la vastità smisurata del Piazzale delle Milizie, ma che tuttavia hanno trovato piena risonanza nel pubblico per il modo eletto con cui la Bugamelli seppe interpretarli. Ancora una volta la folla ne ammirò il caldo espandersi del fraseggio, la chiarezza e nobiltà del declamato, il virtuosismo dell'ugola che nelle frasi fiorite trilla giocondamente, sale alle note acutissime senza denotare preoccupazione alcuna, fa dono dei suoi picchettati con un getto impeccabile.

Del baritono Luigi Borgonovo ha impressionato molto felicemente la bella uguaglianza del suono, il senso maschio del fraseggio, che non traligna con effetti facìloni; qualità, queste, riscontrate tanto nel monologo dell'«Andrea Chénier» del Giordano, quanto nella romanza del «Ballo in maschera», con cui ottenne un successo fervidissimo. In chiusa, il Borgonovo cantò con la Bugamelli la cabaletta del «Rigoletto», brano accolto pure con strepitoso consenso e replicato tra vivissimi applausi.

Il maestro Alfredo Padovani si guadagnò molti applausi dirigendo, oltre alla già menzionata sinfonia rossiniana, lo schizzo sinfonico «Dalle steppe dell'Asia centrale» di Borodin, brano, a nostro avviso, non adatto per il luogo, perchè troppo sfumato nella sua malinconia e strumentalmente delicatissimo, due danze ungheresi (per chi non lo sapesse, queste danze sono tutte d'autori ungheresi, e non di Brahms, che le ha solo trascritte per il pianoforte), e, per finale, l'ouverture wagneriana del «Tannhäuser», la cui partitura massiccia, con il canto largamente portato dagli ottoni, bene s'addice a un'esecuzione all'aperto. Impetuoso fu l'applauso del pubblico al termine del brano. Il maestro Padovani, che in tutti questi lavori aveva dimostrato le sue belle virtù direttoriali, la sua esperienza il suo modo chiaro e convincente di guidare una massa, fu fatto segno a una calorosa e meritata dimostrazione di simpatia.

La magnifica serata ha lasciato nell'immenso uditorio l'impressione più bella e il desiderio vivissimo di altre analoghe manifestazioni di arte.

Le danze classiche sul Bastione fiorito

Oggi si avranno due notevoli attrazioni al Castello: sul Bastione Pomis, oltre al consueto trattenimento, si svolgerà un primo saggio di danze classiche presentate da una avvenente danzatrice, la quale sarà accompagnata da uno speciale complesso orchestrale; inoltre nel Cortile delle Milizie verrà proiettata una pellicola che ebbe finora su altri schermi un vivo successo. Si tratta del «Piccolo colonnello», interpretato dalla piccola attrice Shirley Temple e da Lionel Barrymore. Sul Bastione rotondo il consueto concerto orchestrale; nella «Bottega del vino», come ogni giorno, ritrovo dei buongustai.

I cantori di Aviano nel cortile delle Milizie

Domani, domenica, prima serata folkloristica dell'Estate Triestina, con la presentazione della brigata dei cantori di Aviano, la quale eseguirà canti e danze caratteristiche del Friuli. Questi cantori si sono guadagnati grande notorietà non solo nella nostra Regione, ma in altre città d'Italia ed anche all'estero. Non v'è dubbio che essi faranno accorrere, domani sera, nel Cortile delle Milizie, la folla delle grandi occasioni.

Il concorso per modelli volanti all'Idroscalo civile

Domani, domenica, si svolgeranno all'Idroscalo civile le gare di modelli volanti «Idro», per organizzati dell'O. B. e iscritti alla «Runa». Le gare avranno inizio alle 16 e il pubblico sarà ammesso verso il pagamento di lire 1 per adulti, ragazzi e iscritti alla «Runa» lire 0.50. Oltre alle autorità cittadine presenzierà pure alle gare il presidente provinciale dall'O. B. La premiazione dei vincitori avverrà al termine delle gare nel seguente ordine: I premio, Catenella d'oro e platino; II premio, Medaglia d'argento e lire 50; III premio, Coppa e lire 30; IV premio, Medaglia d'argento e lire 30; V premio Servizio penna e lire 30; VI premio Calendario permanente e lire 30; VII premio, Diploma e lire 20; VIII premio, Diploma e lire 15; IX premio, Diploma e lire 10; X premio, Diploma e lire 10; XI premio, Diploma e lire 10; XII premio, Diploma e lire 10.

Tutti gli organizzati dell'O. B. riceveranno inoltre un diploma di benemerenza. I partecipanti alle gare possono avere le informazioni del caso alla sede provinciale «E. Grammaticopulo» presso l'Idroscalo Civile, dalle 9-12 e dalle 16-30 alle ore 19.

Per l'ammasso della lana

Il Municipio rende noto ai produttori, commercianti e depositari interessati, che l'Associazione cooperativa agraria giuliana è stata incaricata di organizzare l'ammasso della lana per la consegna collettiva al Magazzino del Casermaggio militare di Trieste, che dovrà aver luogo entro il 25 corr. A tale scopo l'Associazione stessa ha costituito un centro di raccolta presso il suo magazzino di Trieste, sito al N. 15 di via Filzi.

La morte di Ignazio Weiss cavaliere del Lavoro

Con profondo rammarico è stata ieri appresa la notizia dell'improvvisa morte d'una fra le più notevoli e stimate figure della vita industriale cittadina: il cavaliere del Lavoro signor Ignazio Weiss.

Ignazio Weiss era nato a Krp presso Praga il 29 aprile del 1859. Ebbe poco più dell'istruzione elementare e per alcuni anni lavorò in una fabbrica d'olio a Praga. Si trasferì a Trieste nel 1880, per assumere la direzione di una delle ditte olearie fra le più importanti che allora esistessero. Nel 1886 creò a Trieste la ditta in nome collettivo: Mario Finzi e Weiss, che nel 1895 si trasformò nella ditta in nome singolo, Ignazio Weiss.

Nel 1891, dopo tolto il portofranco a Trieste, prese l'iniziativa di creare, come creò, a Trieste, una industria di olii di semi a scopo commestibile. Sorse allora lo stabilimento a S. Giovanni di Guardiella, sotto la ragione sociale: Jeansoulin Luzzatti e C.o, cambiata in seguito in Luzzatti e C.o, di cui il signor Weiss era il socio aperto ed unico direttore, in quanto il gr. uff. Enrico Luzzatti, capitalista dell'impresa, risiedeva a Marsiglia.

Nel 1897 si fece promotore e collaborò al progetto per la fondazione degli Oleifici Triestini, che eressero lo stabilimento a Zaule. Nel 1919 trasformò la sua ditta in nome collettivo Luzzatti e C.o, in una Società Anonima sotto la ragione: «Prima Spremitura Triestina Luzzatti e C.o, della quale divenne il vicepresidente dapprima e quindi, dopo la morte del gr. uff. Luzzatti, il presidente.

Nel 1924 il signor Ignazio Weiss, sempre per conto della Prima Spremitura Triestina d'Olio Luzzatti e C.o, Società Anonima, eresse lo stabilimento di Monfalcone, il quale rappresenta un modello dell'industria degli olii di semi ad uso commestibile, per quanto riguarda gli impianti di spremitura, estrazione e raffinazione.

All'età di 74 anni, alla fine del 1932, organizzò e diede nuovo impulso all'Oleificio Ligure Pugliese di Bari, che è ora il più importante impianto del genere in Puglia, per la raffinazione degli olii d'oliva ad uso commestibile, i quali altrimenti dovrebbero essere destinati soltanto ad uso industriale. Di questa nuova impresa il signor Weiss era pure il presidente.

Nelle aziende dirette dal signor Weiss sono occupate complessivamente, fra operai ed impiegati, oltre 500 persone, per le quali egli aveva organizzato varie istituzioni provvidenziali interne.

Vero esempio di rettitudine, di modestia, di diligenza e di profonda umanità, Ignazio Weiss aveva consacrato tutta intera la sua vita al lavoro, al quale, fino agli ultimi tempi, dedicava non meno di dieci ore al giorno.

Il più alto premio a questa nobilissima vita e a questa mirabile tempra era stata nell'aprile del 1934 la nomina di Ignazio Weiss a cavaliere del Lavoro, da parte del Governo Fascista. L'altissimo riconoscimento era stato di sommo conforto ai suoi ultimi anni e, pure nell'innata modestia, egli n'era giustamente orgoglioso.

Per questo grave lutto che, insieme alla famiglia, colpisce tutto il mondo industriale di Trieste, porgiamo alla vedova, ai figli e agli altri congiunti, l'espressione del più sentito cordoglio.

L'odierna apertura del Parco di via Galilei. Questa sera, alle 20, avrà luogo nel fondo di via Galilei l'apertura di un nuovo Parco dei divertimenti, le cui belle attrazioni faranno certamente affluire gran folla di pubblico. Il Parco offrirà ai visitatori una divertente autopista, alcune giostre, padiglioni con varie novità, il gioco delle bambole, baracconi per il tiro a segno e quanto può allietare il mondo piccino. La località, che non è lontana dal centro, diverrà certo la meta serale preferita di molti triestini.

Bastione fiorito

(...) *Il direttore generale del ... on. Bonomi, durante la recente visita al Castello, gi... ebbe mura, cortili e sot..., si fermò al Bastione Po... dove si stavano eseguendo i ... di sistemazione. Egli affer... nel giorno, che non vi sono ... luoghi i quali possano dispor... svago di turisti e di citta... un complesso di attrattive ..., pratiche ed eleganti co... nostro Castello, e di angoli indovinati ed accoglienti co... soprannominato Bastione. ...testazione dell'autorevole ge... crisma ufficiale all'ammi...*

ha riflessi di polito acciaio dentro al quale si specchia la cornice di erbe e di gerani che recinta il luogo. Batte, su queste sponde e lungo le altre aiuole, una vivida luce indiretta, che fa parere, i fiori e i ciuffi verdi, oggetti di vetrina e non creature di prato quali sono.

Sempre in materia di fiori e di piante, che sono quinte e fondali all'aristocratica scena, vorranno accogliere i giardinieri una proposta? Quanto hanno fatto, distribuendo i prosperosi rami degli oleandri, il tappeto di «salvia splendens» e il resto, certo non poteva meglio essere fatto; ma, interpretando la romantico, non ha che da spostare un tantino lo sguardo e, incontrando l'ardito profilo di un'arma del Carso, cambierà parere.

Rientrando nel recinto del Bastione fiorito, a destra, si trova l'edificio, in legno e vetro, del bar. Questa prosa, da guida autorizzata, serve per non lasciar distrarre l'attenzione del visitatore il quale, anche nel bar, troverà i segni del buon gusto e dell'eleganza. Un pavimento di cotto, a spin di pesce, un fondale di aristocratiche bottiglie dalle etichette pompose come decorazioni, trofei di frutta e — fra giorni — su una parete, ora

... dei triestini, che si consi... oramai, al Castello, come ... loro. Si è già detto e ripe... con cifre e fotografie, che non ... sera durante la quale il Ca... sia vuoto; non vi è mattina ... ospiti folla; non si sa po... ... senza comitive.

...pertura ai divertimenti serali ... Bastione, disegnato e costruito ... architetto italiano Pomis, è ... festeggiata con un coro di ... di plausi, il cui fervore ha ... ogni precedente. Autorità, ... persone d'ogni categoria ... consacrato con l'entusiasmo ... settore ideato, segnato ... grandi linee, voluto così come ... con i ritocchi che verran... Enrico Paolo Salem, il dina... nostro Podestà.

... nell'azzurro

... ogni angolo del Castello ... visto bene, qui ha superato ... Non è escluso che doma... quando altre opere e altri lavo... saranno condotti a termine, an... novità che oggi lodiamo sia ... da nuove, geniali trovate, ... e resterà sempre un'affer... di grande bellezza e di ... valore. Il comm. Cavani, ... precisione delle cifre non fa ... amore per il Castello, ha ... dato, con tutta l'attività sua ...issima, all'opera del Podestà

... il tramonto, e prima del... notte, quando i monti, da ... alla Val Rosandra, si am... di cupo azzurro, segnato ... da qualche punto di luce, e ... e si spegne il Faro della ..., e, oltre la linea ondu... del monte tra Prosecco e la ..., brilla, a intervalli, il lam... del segnale, sulla cima del... di Monte Radio, questa ... fiorita del vecchio Castello ... davvero, una prua protesa tra ... mare.

...forma a sperone, la sua al... gran volta di stelle e que... ...chio di luci che man mano ...dono, dànno proprio l'illu... trovarsi sul ponte di una crociera, dove il vivere è ... nulla turba il riposo. Mu... lampioni, disegni di luce, ...etti eleganti e fiori, molti ... per tutto, creano l'atmo... delle prime classi, dove, a star ... non è necessario aver dei ..., ma basta saper vivere.

... e fronde verdi, edera ed ... ispirano, a chi, attraver... l'indovinato passaggio semi... sbocca nella luce di serra del ..., ispirano — abbiam detto ... vezzeggiativo per il Bastio... perchè, infatti, non distinguer... altri, senza per questo ono... meno il nome del forte archi... che lo eresse così arcignamen... ..., con una denominazione ... nasce naturale in chi lo am... Perchè non chiamare, questo ... della musica e dei colori, ... Bastione fiorito? La memoria ... Pomis resterà eterna nelle mas... mura, nei poderosi spalti, ... archi armoniosi, e la nuova ... avrà il suo nome nuovo.

... e luci

... particolare di questo com... è intonato. Qui, alla sera, ... quattrocento persone respi... fresco dell'altipiano, in una ... era di musiche leggere, di ... eleganti e di bevande ben ... ate dall'arte di un signore ..., dal nome — Magliari — ... di qua e di là dei mari per ... il maestro di casa della «Sa... ..., strappato, dalla suggestio... dell'iniziativa, a quella della ... navigante. Il lavoro com... per trasformare il vecchio ... nell'attuale leggiadra archi... ... è stato di notevole portata ... tutto semplice. Ma è riuscito ..., ed è questo che conta.

... novanta metri quadrati ha ... per il ballo. La lucida ... di Monrupino passata a cera,

funzione, squisitamente notturna, del Bastione fiorito, non parrebbe che, al posto di talune piante di foglie troppo delicate, meglio starebbero le «mirabilis» dai fulgenti colori? Queste piante, i cui fiori si aprono alla notte, e che appunto per questo si chiamano comunemente «fraile de note», ci sembrerebbero meglio intonate, e i loro ventagli azzurri, bianchi, gialli, darebbero, sotto le luci, sorprendenti effetti decorativi. Se la cosa è fattibile, perchè non provarla?

Poesia di monumenti

Chi è stato, di sera, ospite del nuovo Bastione, lo ha ben visitato? Ha scoperto i particolari che tanto fascino dànno, poi, al complesso? Quanti hanno varcato la porticina originale, aperta tra il bar e la musica, attraverso la quale si arriva sul piccolo poggiolo? E' un nonnulla, un tocco, al gran quadro, ma di quanta bellezza. Si apre, il poggiolo, sul Piazzale delle Milizie; sotto, chi guarda, vi è la macchia verde delle piante che guidano verso l'entrata del Bastione fiorito. Minuscolo «campielo» isolato, fresco, invitante come la strofa di una canzone dialettale.

Basta alzare gli occhi sul piazzale, e oltre a questo, perchè una nuova prospettiva vi avvinca. Sopra la cresta delle mura si profila, rischiarata appena un poco dal primo quarto di luna, la torre di San Giusto. Più sotto, a fianco, si disegna, nitida e precisa, una croce, che svetta da folte capellature di alberi. In primo piano palpitano le luci azzurre del Castello. Se, a taluno, il quadro sembra troppo nuda, un affresco del Bergagna, dànno, e più daranno ancora a pittura ultimata, delizioso e seducente aspetto a questo luogo.

Qui ci troviamo a nostro agio, noi italiani, e si trovan bene i forestieri, americani compresi, i quali, anche senza chiuder gli occhi, possono credere di bere il «wisky and soda» all'ottantesimo piano di una di quelle loro case, fatte per essere piedestallo alla luna.

«Ora che tutto è finito...». «No — ci si corregge — non è tutto finito» La primavera prossima porterà grandi novità. Scavi, restauri, lavori di vario genere contribuiranno a far sempre più attraente il Castello. Qui, nel Bastione fiorito, verrà aperto un delizioso arco che condurrà in una saletta, posta quasi sotto il bar, che ai sondaggi si è rivelata di forte architettura. Nel braccio del piazzale che guarda verso la Bottega del vino, verranno eseguiti lavori di sistemazione. Spariranno — si crede — le tegole e al loro posto sarà ripristinato il tetto originale.

Ma c'è tutto un programma di lavoro che, se potrà essere realizzato, segnerà una nuova, splendida èra per la rocca. Sarebbe assurdo, in un Castello di così salde basi, far... dei castelli in aria. Quando le opere saranno compiute, si illustreranno da sè. Godiamoci per intanto il molto che abbiamo; godiamoci il Bastione fiorito, godiamoci questa nuova gemma del diadema che incorona Trieste di una sua nuova regale, indimenticabile bellezza.

100 anni
L'uomo più vecchio di Pola

POLA, 21

Ieri abbiamo conosciuto l'uomo più vecchio di Pola: Lorenzo Silla. Nato il 9 agosto 1836, egli da 11 giorni ha superato i 100 anni, cosa che per i nostri tempi, costituisce una vera rarità. Lorenzo Silla, pur sentendo il peso del secolo da lui vissuto, è un uomo... come egli stesso ama definirsi, «in gamba».

Da qualche mese non esce di casa e vive una vita tranquilla e riposata sotto le vigili ed affettuose cure della figlia Enrica maritata Drofenig e del nipote Ermanno, mentre un altro nipote è attualmente assente perchè sotto le armi ed imbarcato sulla R. N. «Fiume». Altri tre nipoti del Silla si trovano a Trieste ed abitano in via Donadoni 10. Benchè non sia nato a Pola, il Silla si può considerare polese, in quanto vi si trasferì 75 anni or sono. Nato a Loqua di Corgnale (Divaccia), all'età di circa 25 anni era venuto nella nostra città. Ebbe nove tra fratelli e sorelle. Due di queste ultime, e precisamente Elena ed Antonia, morirono, la prima alla bella età di 89 anni e l'altra a 90 anni.

Il Silla si sposò due volte: dapprima portò a nozze tale Mariconi da Parenzo e poi certa Vianello.

Appena giunto nella nostra città, che allora, nel 1860, certamente non aveva l'aspetto attuale e non era ancora la piazzaforte dell'Austria, il Silla, che ricorda abbastanza bene i particolari di quei tempi lontani, si occupò in qualità di agente daziario; obbligato dal servizio a girare attraverso varie località, cominciò a conoscere ed affezionarsi all'Istria. Attivo, onesto e diligente, si era ben presto accattivata la simpatia dei superiori, che qualche anno dopo lo proponevano per una promozione al grado di ispettore, e in tale qualità continuò a lavorare fino al limite di età. Invece di usufruire della meritata pensione, era stato liquidato col pagamento di due anni di stipendio. Ora vive a carico della figlia.

Di sentimenti italianissimi, militò nelle file degli irredentisti, partecipando con entusiasmo, e non curandosi degli avversari nè del pericolo di perdere l'impiego, alle lotte politiche per l'italianità di Pola e della Provincia. La guerra mondiale lo trovò già vecchio. Nel 1915 aveva 79 anni e a quella età dovette allontanarsi da Pola tutto solo, per andare a raggiungere i suoi congiunti a Lubiana, dove fece la vita del profugo per 5 anni. Nel 1920 fece ritorno; ma era ormai avviato verso i 90 anni.

La vittoria delle armi italiane e l'unione dell'Istria e del suo paese natìo alla Patria lungamente sognata, colmò di gioia il suo animo sempre entusiasta. E in serenità di spirito continuò la sua vita semplice, sorretta da una grande fede; tutte le mattine all'alba, si portava, sia d'estate che d'inverno, alla chiesa per la prima Messa.

Ora, come abbiamo detto, gli anni cominciano a pesare anche su di lui e siccome anche la chiesa è troppo lontana, abitando egli in via Badoglio 39, ha dovuto rinunciare d'andarvi e le preghiere le recita in casa. Con appassionato interessamento seguì le vicende della guerra in Etiopia, esultando per la vittoria delle armi nostre.

Le attenzioni dimostrategli in questi giorni, dalle autorità e da molti cittadini, lo hanno commosso, facendogli esprimere la sua gratitudine specialmente verso il Podestà per il dono di 500 lire, verso la Federazione provinciale del P. N. F. e verso la Congregazione di Carità.

Il raduno dopolavoristico sul Garda

In occasione del grande raduno che la Direzione generale dell'O. N. D. ha indetto sul Lago di Garda per il 6 settembre p. v., il Dopolavoro provinciale di Trieste organizza una gita turistica a Riva, con ritorno per Rovereto, Pian delle Fugazze e Schio.

La manifestazione si svolgerà secondo il seguente regolamento: ogni Dopolavoro dipendente della provincia di Trieste noleggerà per proprio conto le corriere e gli automezzi che saranno adibiti al trasporto dei dopolavoristi. Gli automezzi dovranno portare applicati dei cartelloni o striscioni di tela bianca visibili con sopra impresso il nome del Dopolavoro. Alla manifestazione parteciperanno ciclo-turisti e motociclisti che seguiranno gli automezzi secondo l'orario e le altre disposizioni varie.

Ogni Dopolavoro dovrà intervenire con una propria squadra in divisa e con il gagliardetto sociale; un tanto vale anche per i gruppi ciclistici e motociclistici. L'iscrizione dovrà essere fatta al Dopolavoro provinciale entro il 25 agosto.

Il successo di una felicissima iniziativa
Abbazia e i suoi Festival dell'operetta

Il secondo Festival dell'Operetta, dedicato a Emmerich Kálmán, si è chiuso al Teatro all'Aperto di Abbazia con un bilancio molto lusinghiero: otto serate di spettacolo coronate da uno schietto, entusiastico successo. Fervide adesioni e manifestazioni di simpatia e di ammirazione hanno dimostrato la soddisfazione vivissima del pubblico per l'allestimento artistico, la preparazione e l'organizzazione del complesso, la signorilità e lo sfarzo della messa in scena delle quattro operette comprese nel programma: «L'Imperatrice Giuseppina» ch'era una novità assoluta essendo stata rappresentata soltanto a Zurigo qualche mese prima, «La Contessa Maritza», «Il Cavaliere del Diavolo», un'altra novità per l'Italia e «La Principessa della Csardas».

Avvenimento d'arte e di mondanità

Il Festival di Emmerich Kálmán è assurto in realtà a un avvenimento artistico di classe, ed esso ha richiamato ad Abbazia, specie per le novità incluse nel programma, una larga schiera di giornalisti, critici musicali dei maggiori giornali e riviste, nonchè illustri personalità teatrali italiane e straniere. La manifestazione d'arte — cui dava maggior lustro la cooperazione personale del maestro Emmerich Kálmán — acquistava altresì un'attraente atmosfera d'alta mondanità per l'intervento di autorità e di una folla di forestieri, fra cui si contavano i più bei nomi del mondo politico, artistico e letterario, nonchè per la presenza di una fiorita di belle signore, le quali, specialmente alle «prime», hanno fatto sfoggio tale di eleganza, da costituire uno spettacolo suggestivo nello spettacolo stesso.

Alla massima manifestazione d'arte dell'annata hanno partecipato un corpo orchestrale di ben settanta professori, due primedonne, tre tenori lirici, tre «soubrettes», due comici e parecchi valenti caratteristi. Prestandosi la produzione artistica di Kálmán più che ad una specifica azione di singoli artisti, a un'azione di complesso, sono state accuratamente preparate le parti d'insieme: come il corpo di ballo, ch'era composto di trentasei ballerine scelte, i cori, le masse, e soprattutto la scenografia e i costumi.

Risultato confortante e brillante insieme, che s'inquadra felicemente in quello scambio di valori artistici fra Paesi amici, per cui di questi giorni viene acclamata a Salisburgo l'opera italiana da artisti italiani interpretata.

Plebiscito di consensi

I consensi per questo secondo Festival, che ha riconfermato luminosamente il nuovo indirizzo preso dal Teatro all'Aperto di Abbazia, secondo gli auspici di Franz Lehàr — Abbazia: Bayreuth dell'operetta — sono stati unanimi. Pagine intere di riviste e colonne di giornali hanno accolto le critiche e le relazioni sulla manifestazione di Abbazia, in cui venivano posti in rilievo i risultati conseguiti dall'Azienda di Soggiorno di Abbazia, che sotto la guida operosa e intelligente dell'avv. Vittorino Barbieri, ha l'incontrastato merito della splendida iniziativa.

In effetto Abbazia ha potuto più volte dimostrare d'aver intrapreso dal periodo della sua rinascita un cammino rigoglioso, segnato di luminose tappe, che rivelano la saggezza del suo programma d'azione e la potenza della sua organizzazione. Ma mai come ora tali risultanze sono state più effettive e più evidenti. Il merito ne va principalmente a S. E. il Prefetto gr. uff. Francesco Turbacco il quale, compreso dell'importanza che ha per l'avvenire della Provincia l'incremento della vita turistica nella Riviera, ha fatto suoi i problemi che maggiormente interessano l'efficienza di Abbazia, adoperandosi con tutt'animo alla loro soluzione, sia eliminando gli ostacoli che potrebbero impedire lo sviluppo delle varie attività ospitali, sia favorendo col suo alto ausilio le iniziative sane e fattive.

Fatto questo confortante bilancio della recente manifestazione, è lecito chiedersi qual'è il programma avvenire del Teatro all'Aperto di Abbazia. Su quale programma si baserà l'organizzazione del III Festival dell'Operetta?

Per quanto sia prematuro il parlarne, non crediamo di errare preannunciando che la stagione operettistica del prossimo anno comprenderà anzitutto la presentazione di una nuova brillantissima operetta italiana, allestita naturalmente in una veste di alto decoro artistico, nonchè un attraente complesso di operette dei migliori autori stranieri. Il prossimo Festival non si concentrerebbe dunque su di un solo nome d'autore (Lehàr, Kálmán), ma su più autori e con produzione diversa, basandosi in particolare su di un lavoro italiano.

Ciò precisa chiaramente le finalità dei Festival abbaziani, che sono appunto quelle di creare ad Abbazia un vero e proprio tempio dell'arte operettistica italiana e straniera donde le nuove operette, avuta così festosa ed autorevole consacrazione della critica e del pubblico, si apriranno la via al più fulgido e fortunato cammino.

Per il miglioramento delle comunicazioni tra Pola e Fiume

POLA, 21

Nei giorni scorsi, durante una riunione indetta dal Comitato «Pro Pola», ed alla quale aveva presenziato pure un rappresentante del Circolo Ferroviario di Trieste, venne prospettata l'opportunità dell'istituzione di una terza corsa di autocorriere fra la nostra città e Fiume. E' noto che le comunicazioni tra i due centri, specialmente per quanto riguarda il movimento dei viaggiatori, avvenga quasi esclusivamente attraverso le linee automobilistiche, mentre per il servizio merci ci sono i piroscafi e la ferrovia, mezzi poco adatti per i viaggiatori, per il fatto che in tutti e due i casi il percorso viene effettuato in tempi troppo lunghi. Il movimento passeggeri sulle linee automobilistiche ha avuto uno sviluppo considerevole, anche per l'aumentato numero di turisti che da Fiume si recano ad Abbazia, a Pola e viceversa. Però le due linee attualmente in esercizio, risultano insufficienti perchè in certe giornate parecchi viaggiatori devono rimanere a terra a causa della mancanza di posti.

L'effettuazione della terza linea di autocorriere, in partenza a mezzogiorno, tanto da Pola che da Fiume, è quindi necessaria, poichè la stessa servirà a migliorare le comunicazioni di Fiume con le località della costa orientale istriana.

La nuova linea, che non potrà farsi attendere a lungo, sarà pertanto salutata con vivo compiacimento, specie da coloro che hanno interessi e relazioni commerciali rispettivamente con Pola e con Fiume

La gita a Zara

Il Dopolavoro provinciale, in vista delle numerose richieste per la crociera a Zara, invita i Dopolavoro dipendenti ad inviare rapidamente le adesioni alla segreteria.

Allenamento Giovani Fascisti. D'ordine del Comando federale F. G. C., i seguenti Giovani Fascisti si trovino alle 16 davanti al Bagno Ausonia per allenamento: Toffoli Alfredo, Macovez Augusto, Cassano Ezio, Tricci Federico, Colini Italio, Martinelli Renato.

Convocazione giocatori della Triestina. I seguenti devono trovarsi domenica 23 corr., alle 9.30 precise, in campo Montebello: Corsi, Fabrizi, Sacchetti, Calza, Poiani, Pierini, Radio, Bocchetti, Zaccaria, Frausin, Bean, Umer II, Englaro, Bolloki, Serbotini, Causi, Silli, Castellani, Merlach, Cesanelli, Vici, Ghersevich, Sumberaz, Ranieri, Soldo, Locchi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Un giudizio di De Maria su squadre e calciatori italiani
Colaussi e la Triestina: le rivelazioni

BUENOS AIRES, 21

Il noto calciatore italiano Attilio De Maria — che ha appartenuto all'Ambrosiana e alla squadra nazionale italiana — è stato assunto dalla società «Independiente» di Avellaneda (la squadra di Raimondo Orsi che punta alla vittoria nel campionato in corso) per un anno, dietro la garanzia di un premio di 10.000 pesos, pari a 35.000 lire italiane.

Al giornale La Razon, *De Maria ha dichiarato che, secondo lui, i migliori giocatori italiani sono Meazza e Masetti della Roma, nonchè Colaussi della Triestina, che ha qualificato la rivelazione dell'ultimo campionato.*

De Maria, inoltre, ha espresso la sua ammirazione per la disciplina delle squadre italiane che sono accuratamente allenate e che dànno quindi il massimo rendimento. A suo giudizio, le squadre migliori sono sempre Juventus e Ambrosiana, mentre Torino e Triestina dovrebbero farsi valere nel prossimo campionato italiano.

De Maria ha espresso la sua ammirazione per la vittoria olimpionica italiana nel calcio «che conferma quella da noi (De Maria è campione del mondo) ottenuta a Roma davanti al Duce nel 1934. Queste vittorie sono anche ottenute per merito del grande tecnico italiano Vittorio Pozzo».

Con la Triestina a Udine

Oggi si chiudono le iscrizioni alla gita indetta dalla Triestina a Udine per il primo incontro della stagione che avrà luogo com'è noto domani nella ridente città friulana. Le iscrizioni si assumono alla sede di piazza della Borsa 8, all'«Utat», via Imbriani 11 o alla Biglietteria Centrale.

Acegat contro Ponziana B
Campo S. Giovanni domani, ore 17

La prima squadra dell'«Acegat» incontrerà domani sul campo sportivo di San Giovanni la squadra che ha non pochi numeri per interessare gli appassionati calciofili di Trieste. Nelle file della squadra ponzianina militeranno, infatti, tutti i giocatori che quest'anno disputeranno il campionato di prima divisione e che potranno, all'occasione, rimpiazzare i tiratori della prima squadra che, com'è noto, disputerà prossimamente le ardue battaglie del campionato nazionale C. L'incontro avrà inizio alle 17 precise, e ciò per dar modo al pubblico di evitare la caldana delle prime ore pomeridiane. Saranno praticati equi prezzi d'ingresso.

La Coppa Scarioni a Trieste

Domani, con inizio alle 8.30 precise, avrà luogo nella piscina del bagno «Ausonia», g. c., la eliminatoria triestina per la popolarissima «Coppa Scarioni». La gara indetta dalla *Gazzetta dello Sport* ed organizzata dal Comando federale del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste, si svolgerà sulla distanza di metri 100, e il vincitore sarà ammesso a disputare la semifinale delle Tre Venezie, che avrà luogo pure nella nostra città la domenica susseguente. Il ritrovo dei partecipanti è fissato sul campo di gara per le 8 precise. Sono in palio una medaglia vermeil della «rosea» per il primo arrivato e una medaglia d'argento della Casa Gibbs per il secondo classificato.

NEI DOPOLAVORO

G. R. F. «Quis contra nos?». Domani dalle 19 in poi, trattenimento all'aperto, per fascisti, dopolavoristi e soci. L'orchestrina sociale sarà rinforzata. Le iscrizioni alla sezione filodrammatica, che ha ripreso la sua attività, sono aperte il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 20 in poi.

Bancari. Aperte iscrizioni raduno dopolavoristico Lago di Garda. Si invitano soci e simpatizzanti a prenotarsi in tempo utile. Informazioni seralmente in sede.

Alpina delle Giulie. Domani alle 20.30 seduta direzione; stessa ora convocate signore per accordi inaugurazione terrazza. Martedì alle 20 seduta Comitato scientifico.

XXX Ottobre. Per il 30 corrente la sezione escursionisti organizza due gite con automezzi, una al Cellina e l'altra al Monte Coglians che è la più alta vetta delle Carniche. La partenza per Maniago-Cellina seguirà dal monumento Rossetti alle 6 della domenica nel mentre per il Coglians, la partenza verrà data alle 22 del sabato. Le quote di passaggio sono di lire 20 per il Cellina e lire 19 per il Coglians. I biglietti verranno posti in vendita con lunedì prossimo.

«Pietro Lucchini». Domani gita sul Monte Cucco di Roditti. Partenza alle 6.30 dalla sede. Aperte iscrizioni brevetti nuotatore veloce e convegno dopolavoristico sul Garda. Il convegno sociale si terrà la seconda domenica di settembre.

Cooperative Operaie. Sabato 29 e domenica 30 escursione monti Mangart e Jof Fuart. Salita facoltativa al monte Santo del Lussari da Camporosso. Visita ai laghi di Fusine, ritorno per Pontebba-Udine. Quota lire 19. Iscrizioni sede, via Raffineria 6. Per il 5 e 6 settembre partecipazione raduno dopolavoristico Lago di Garda. Informazioni seralmente, dalle 20.30-22.

Chimici. Atletica leggera maschile partecipanti alle gare atletiche di Muggia si trovino alle 7.30 piazza Unità, lato mare (pili).

«Dimm» Sezione A. Mercoledì 26 riapertura della biblioteca di Sezione con l'orario solito.

Escursionisti Italiani. Domani ritrovo Stazione Campo Marzio alle 6 per gita a San Daniele. Prezzo lire 5.50 circa. Bagno nel Vipacco.

Fino a pochi anni fa, parlare d'una Colonia libica turistica, poteva sembrare un'utopia irraggiungibile. Come mai si poteva parlare di turismo in luoghi dove mancavano strade, mezzi di comunicazione ed ogni «comfort» per ricevere i visitatori? Il nuovo ampio respiro dato alla vita nazionale con l'avvento del Fascismo ebbe le sue grandi ripercussioni anche nelle colonie ed allora è stato guardato al problema turistico della Libia come ad un problema di primaria importanza. Vennero così costruite vie magnifiche in tutto il territorio, vennero accresciuti così i servizi di comunicazione marittima con la Madre Patria, si è istituita una linea giornaliera aerea con l'Italia, si sono costruiti e si stanno costruendo ottimi alberghi in varie località come Misurata, Zliten, Homs, Garian, Jefren, Nalut, Gadames, ecc. Tutti sono convinti che per clima, bellezza di paesaggio, varietà di costumi ed usi, ricchezza di monumenti ed opere archeologiche la Tripolitania può stare alla pari per attrattive con altre regioni dell'Africa Mediterranea come la Tunisia e l'Algeria.

L'Avvenire di Tripoli è lo specchio quotidiano della molteplice vita della Colonia, letto da tutti gli italiani, da molti stranieri e libici. La pubblicità su questo giornale assume quindi un particolare valore economico e apre nuove strade d'espansione alle Ditte produttrici italiane; concessionaria è l'Unione Pubblicità Italiana, Milano, Piazza degli Affari e sue succursali.

L'AVVENIRE DI TRIPOLI

ASTERISCHI

E' un segno di eleganza

Si dice che non sia possibile aggiungere nulla alla grazia di una bella donna. Quale fascino migliore di un soave sorriso, quale splendore più vivo dello sguardo di due begli occhi? Eppure, le belle donne hanno una naturale inclinazione all'eleganza e sanno benissimo che la perfezione di un bel viso può consentire l'ornamento di una sigaretta, una fine *Macedonia extra* che con le sue azzurre spire di fumo e con il suo aroma lieve e delicato non può che aggiungere un sottile fascino di grazia e di eleganza alla bellezza femminile.

Una settimana in un'ora

Volete fare in un'ora, senza muovervi dal vostro ufficio, ciò che di solito richiede una settimana di viaggi e di corrispondenza? Ricorrete al Telefono Interurbano per la trattazione dei vostri affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede speciali ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private; del 30 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

TEATRI E CONCERTI

Il successo al Teatro estivo della serata di Jole Silvani

La fresca platea del Giardino Pubblico ha accolto ieri sera, in occasione della serata d'onore della briosa e simpatica Jole Silvani, la folla delle grandi occasioni. La seratante, che è riuscita ad accattivarsi le più sincere e larghe simpatie, ha presentato un programma eclettico e divertentissimo. La brava artista concittadina, che è tra le più brillanti e vivaci artiste della Compagnia di Angelo Cecchelin, ha ancora una volta divertito il pubblico con le sue brillanti interpretazioni. La Silvani è stata molto festeggiata ed ha ottenuto un schietto successo personale. Assai applauditi sono stati Angelo Cecchelin e gli altri ottimi attori. Questa sera il divertente programma verrà replicato.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 22 agosto 1936-XIV: 11.30: Trio [illegible]. 12.15: Dischi. 13.15: Orchestra. [illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16: Successo: «Un ballo al Savoy» con Gitta Alpar, Hans Jaray. Prezzi: Platea L. 2.50, Galleria L. 4.
Excelsior. 17: «Il velo dipinto», con Greta Garbo, Herbert Marshall e George Brent. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Principe. 16: Vivo, caloroso successo di: «Dopo il ballo», con Nancy Caroll e Thelma Todd. Amore, gelosia, passione, delitto.
Italia. 16: «Quando si ama», delizioso con Katharine Hepburn, Charles Boyer. L. 1.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Il supplizio di una donna», 3 atti di Girardini. Film: «Corazzata Congress», con Sir G. Standing.
Impero. 17: «Notte di carnevale», romanzo d'amore con Gustav Fröhlich.
Reale. 16: «Viaggio imprevisto», brillante, allegro, divertente.
Garibaldi. 16: «Il re dei Campi Elisi», con Buster Keaton. Ult. giorno. L. 1.
Novo Cine. 16: «La contessa X», grandioso dramma di passione e d'amore, con Fray Wray. L. 1.
Massimo. 15.30: «Quel diavolo d'uomo!» con Gustav Fröhlich. Splendido. L. 1.
Moderno. 16: «Il forzato», con Philipps Holmes. Topolino. 0.55 indist.
Armonia. 15.30: «Donna dai due volti», M. Bell. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 16.30: «Sogno d'estate», splendido con Ann Harding e Nils Asther.
Azzurro. 16.30: «L'amante sconosciuta», con Myrna Loy e William Powell. II posti L. 0.80.
Vittoria (all'aperto). 19.30: «Il richiamo della foresta», con Clark Gable, Loretta Young e Jack Oakie. Topol.
Popolo (all'aperto). 16: Due film: «Notturno», capol., e «Spavalderia», con W. Beery.

Trattenimenti:

Teatro Giardino pubblico. Ore 21: Replica dell'attraentissimo programma. Successone!
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti, grande orchestra Odeon.
Boschetto Danze. Ore 20: Danze, concerto, divertimenti. L'ambiente più incantevole di Trieste. Orchestra Montanelli.
Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente concerto orchestrale nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonino, Marziale, Saturnino, Felice, Mauro.

NASCITE (21 agosto 1936-XIV): Piras Aldo; Vigini Silvia; Lorenzi Sofia, Moncher Moreno; Savi Loredana; Iurissevich Renata; Tonti Alessandro; Giorgi Dario. Illegittimi: maschi 2, femmine 4.

DECESSI: Naccari Giovanni, a. 1; Volpe Rosa, m. 6; Bulligan Matilde ved. De Monte, a. 68; Coen in Mustacchi Sara, a. 74; Petrani Emidio, a. 44; Susa Tomaso Eugenio, a. 64; Predonzani Giovanni, a. 58; Bosser Giovanni, a. 65.

Cronaca giudiziaria

Severa condanna a quattro contrabbandieri

(*Tribunale Penale*) Il Comando di Brigata volante della Guardia di Finanza di [illegible], da indagini [illegible] superiore [illegible] cavalli [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] [illegible]

Imputati di contrabbando in unione, di contravvenzione alla legge sanitaria e di contravvenzione alla tassa scambio, i quattro sono comparsi ieri in qualità di detenuti, davanti ai giudici della quarta sezione penale. In esito alle risultanze di causa, i giudici hanno condannato tutti e quattro a tre anni di reclusione, a 14.400 lire di multa, a 400 lire di ammenda e alla libertà vigilata ciascuno, e inoltre al pagamento delle tasse di scambio. Inoltre è stata decretata la confisca dei cavalli sequestrati.

Pres.: cav. Lamparelli; giudici: cav. Zerboni e Bando; P. M.: cav. Grubissi; cancelliere: Ing. Lapi; difensore: avv. Guido Zennaro.

Una signorina di Trieste salvata sull'orlo d'un precipizio

Giunge da Ovaro (Carnia) notizia del gravissimo pericolo corso da una signorina triestina, la quale deve la sua vita all'ardimento e alla nobilissima abnegazione del geometra Mauro Di Sopra di Chiarina di Ovaro. Egli stava compiendo la scalata del Coglians con una comitiva che era partita di buon mattino dal rifugio Marinelli, quando, nell'attraversare un ripido nevaio, chiuso a valle da un'altissima balza, la signorina Fulvia Drioli, che faceva parte della comitiva col padre cav. Romano, redattore del nostro giornale, è scivolata sulla neve ghiacciata rotolando a valle insieme con un rovinio di pietre staccatesi contemporaneamente da sopra il nevaio. La signorina Drioli sarebbe senz'altro precipitata rimanendo sfracellata ai piedi delle rocce, se il Di Sopra non si fosse lanciato di corsa sul nevaio, incurante del pericolo gravissimo che anch'egli correva date le condizioni della neve, e non avesse potuto afferrare in tempo il corpo della Drioli trattenendolo a pochi metri dal tragico salto.

In seguito, con l'aiuto di un milite confinario che si trovava nella zona, il Di Sopra, sebbene fosse rimasto leggermente ferito, poteva portare in salvo anche il resto della comitiva che era rimasto immobilizzato sul nevaio e raggiungere il rifugio Marinelli, dove ebbe, insieme con la signorina Drioli, rimasta anch'essa leggermente ferita, le cure del caso.

Bando di concorso per maestro di musica al Dopolavoro «Solvay». E' aperto il concorso per il posto di maestro di musica presso il Dopolavoro «Ernesto Solvay» di Monfalcone. I concorrenti dovranno essere in possesso di un diploma di magistero conseguito presso un Conservatorio regio o un Istituto musicale pareggiato. Potranno inoltre presentare altri titoli comprovanti la loro attività conforme il bando di concorso. Il vincitore occuperà il posto appena avvenuta la nomina obbligandosi ad impartire le seguenti legioni: 1) Canto corale bambini; 2) coro maschile adulti; 3) orchestra a plettro ed archi; 4) Concertazione di operette; 5) curare la biblioteca, istrumentare e ridurre composizioni necessarie per lo sviluppo culturale della scuola. Le lezioni di cui ai punti 1) 2) e 3) verranno impartite presso la sede in Monfalcone divise in non più di 13 ore settimanali con occupazioni ogni pomeriggio dal lunedì al venerdì. Relativamente ai punti 4) e 5) provvederà il maestro di comune accordo con la presidenza del Dopolavoro Solvay. All'eventuale vincitore viene concesso un periodo di prova della durata di mesi tre, trascorsi i quali, se sarà ritenuto idoneo, verrà confermato per un anno. Potrà impartire lezioni private, ma non in altre istituzioni dopolavoristiche. Stipendio annuo lire 8400 a lire 700 mensili al lordo di ogni imposta e tassa. Oltre ai documenti di rito il concorrente dovrà presentare la tessera di iscrizione al Partito e al Sindacato musicisti. Le relative domande corredate dei documenti suddetti, dovranno pervenire alla presidenza del Dopolavoro «Ernesto Solvay» di Monfalcone, entro e non oltre il 10 settembre 1936-XIV.

CORRISPONDENZA APERTA

Fascistona dell'aspro movimento, Villa Torlonia, Roma. — *Soldato.* Chieda al Gruppo Legioni Ferroviarie, via Marsala 9, Roma, se attualmente è aperto un concorso.

Partente. 1) Se è nullatenente, se finora non lo si poteva considerare a carico dei genitori e se, come dice, è stato disoccupato sino ai primi di agosto a. c. e lo può provare, fra l'altro, con una dichiarazione dell'Ufficio Provinciale di Collocamento, l'imposta celibi è da lei dovuta soltanto dal momento in cui ha avuto inizio la sua occupazione retribuita, senza alcun obbligo nei riguardi degli arretrati. Per quanto concerne poi il reddito attualmente da lei goduto, i Sindacati non c'entrano; è lei che deve farne denuncia all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, piazza Chiesa Evangelica N. 2, III piano, non oltre il 31 gennaio 1927, usando un formolario che è fornito gratuitamente da detto ufficio. 2) Il biglietto festivo da Trieste a Pola costa in terza classe lire 28.40. La durata del percorso col diretto leggero è di 3 ore.

Gite per mare. Domani si effettueranno, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Parenzo alle 7 e 14; da Parenzo alle 18.50.
Per Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20.
Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.50.
Per Portorose alle 8, 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 9.50, 12.20, 19.15 e 21.30.
Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21.30; da Pirano alle 12.40, 12.55, 19.35 e 21.55.
Per Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21.30; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.
Per Grado alle 8, 9 e 14; da Grado alle 12 e 19.
Per Sistiana (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Sistiana alle 13 e 19.
Per Monfalcone e Panzano (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per S. Nicolò alle 8, 9.15, 10*, 10.30, 11*, 12.5, 13*, 13.30, 14*, 14.30, 15*, 15.30*, 18*, 18.45, 20.30 e 22.30; da S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 10.40, 12.10, 13.25, 17.40, 18.20*, 19.30, 21* e 22*.
Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9.15 (B.), 10* (B.), 10.30 (B.), 11* (B.), 12.5 (B.), 13* (B.), 13.30 (B.), 14 (Ospizio, Bagno, Ancarano), 14.30 (Ospizio, Bagno, Ancarano), 15* (B.), 15.30* (B.), 17*, 18 (B.), 18.45 (B.), 20* (B.), 20.30 (B.) e 22.30 (B.); da Capodistria alle 5.15, 6.30 (B.), 9 (B.), 10.30 (B.), 12 (B.), 13.15 (B.), 17* (Ospizio), 17.20 (Ancarano, Bagno, Ospizio), 18.10* (B.), 19, 19.20, 20.10*, 21, 21.45 e 22.50*. Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» (dalla radice del molo Audace): Per Isola alle 6.45*, 8, 10.5*, 12.5, 13.35*, 14.45, 16.15*, 19.30*, 21.30* e 22.30; da Isola alle 6.40, 8.30*, 9 (via Strugnano), 11* (via Strugnano), 13.15, 14.45* (via Strugnano), 19, 20.30*, 21.30, 22.30* e 23.35*.
Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5, 13.35 e 20; da Strugnano alle 8.15 (via Isola), 9.15 (diretto), 11.45 (dir.), 15 (dir.), 18.30 (dir.) e 21 (via Isola). Le corse segnate con asterisco e tutte quelle per Strugnano sono facoltative.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8 (tocc. B. Postogna), 9.5* (tocc. B. Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.5, 14* (tocc. B. Postogna), 14.45 (tocc. B. Postogna), 15.30* (tocc. B. Postogna), 18.15, 19.30, 20.20*, 21.30; da Muggia alle 7.5, 8*, 11.20, 12* (tocc. B. Postogna), 13.45, 14.40*, 15.30, 19, 19.45* e 21.
Per Punta Sottile alle 9, 10.20, 12.35, 13.45, 16 e 19; da Punta Sottile alle 9.35 (tocc. P. Olmi), 12, 13.5 (tocc. P. Olmi), 14.20 (tocc. P. Olmi), 18.20 e 20.
Per Punta Olmi alle 9 (tocc. P. Sottile), 10.20 (tocc. P. Sottile), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.45 (tocc. P. Olmi), 16 e 19 (tocc. P. Sottile); da Punta Olimi alle 9.45, 11.50 (tocc. P. Sottile), 13.10, 14.30, 18.10 (tocc. P. Sottile) e 19.50 (tocc. P. Sottile).
Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45. Le corse per i bagni e quelle segnate con asterisco sono facoltative.
Linea Trieste-Grignano-Bagni. Per Grignano alle 8*, 9.15, 10.30*, 13.45, 15, 16.15 e 18*; da Grignano alle 8.35*, 9.50*, 12.30, 14.15, 15.30, 17.30, 19 e 20*. Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di brutto tempo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.
Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.
Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD
Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.
Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).
Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.
Fiume: 7.31 AL; 5.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.
Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.18 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.
Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.3 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capace tutto fare offresi. Cadorna 14-III, sinistra. 43922 A
CUOCA perfetta, attestati, referenze, tedesco, offresi anche fuori. Indirizzo Piccolo. 74986 A
DONNA capacissima tutti lavori, con attestati, offresi a qualsiasi lavoro, anche prestaservizi, tutto giorno. Via Kandler 9, portineria. 43931 A
DONNA capace tutto fare, conoscenza lingue, migliori referenze, offresi a persona sola, piccola famiglia. Carducci 32, portiere. 23460 A
PRESTASERVIZI tutto giorno, tutto fare, offresi. Via Mazzini 47, portiere. 74982 A
PRESTASERVIZI lunghi attestati, ore da combinarsi offresi. Madonna del Mare 12-IV, Koblar. 43940 A
PRESTASERVIZI mattina o a giornata. Via Slataper 10, latteria. 75003 A
RAGAZZA capace tutti lavori, buonissime referenze, ragazzetta friulana amorosa bambini, offronsi. XX Settembre 12. 43966 A
RAGAZZA offresi tutto fare, 3 pomeriggio in poi. Rivolgersi chiosco piazza Garibaldi. 43973 A
RAGAZZETTA volonterosa, prestaservizi bravissima, offronsi. Battisti 13, Radetti, telefono 5074. 23455 A
35-ENNE sola, presenza, perfetta casa, cerca posto presso persona sola, libera 15 settembre. Indirizzo Piccolo. 74907 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. GOVERNANTE personale fiducia bambinaie domestiche cuoche prestaservizi con ottime paghe cerchiamo subito per pronta occupazione Trieste fuori tutta Italia. Ginnastica n. 15. 1000 B
A. BAMBINAIA, cameriera, domestica per piccola famiglia, cuoca perfetta, paga 250, cercansi. Torrebianca 24. 43991 B
A. BAMBINAIA, domestica, governante, prestaservizi, ragazze cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 23461 B
CAMERIERA capace, cuoca giovare Milano, cameriera bambinaia tedesca, domestiche capaci Trieste fuori, ragazzette cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 23439 B
DOMESTICA giovane seria ottimi attestati cercasi per piccola famiglia. Informazioni: Farmacia Crevato, via Roma 15. 43990 B
DOMESTICA sana, forte, capace, attestati, cercasi prontamente. Cicerone 8, terzo. 43999 B
DOMESTICA tutto fare, brava cucinare, buone referenze, cercasi da piccola famiglia per provincia, buon trattamento. Presentarsi Toti 1 porta 11, dalle 9-12. 43983 B
DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Cesare Battisti 6, Grego. 75007 B
DOMESTICA con certificati cercasi. Presentarsi ore 10. Diaz 4, Suttora. 43961 B
RAGAZZA servizio cercasi. Piazza Goldoni 5-III. 43965 B
RAGAZZA seria tutto fare, bene cucinare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi piazza Tommaseo 2, terzo, destra. 43953 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent 20 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI accordature artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa trattabilissima. Informazioni, scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8291 C
GIOVANE pratico ufficio magazzino offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43988 C
LUCIDATORE mobili lussuosi pianoforti, garanzia, prezzo mite. Crispi 54, pianoterra. 23441 C
MARITO e moglie offronsi portinai. Casetta 23434 C, Unione Pubblicità. 23434 C
RADIOTECNICO con lunga pratica offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 23422 C
RAGIONIERE capace mansioni direttive interne, esterne, viaggiatu dispone solide garanzie, serie referenze, offresi. Casetta 23216 C, Unione Pubblicità. 23216 C
SIGNORINA distinta, educata, presenza, indipendente, capace, conoscenza lingua tedesca, occuperebbesi direzione governo casa, vicemadre, dama compagnia, disposta recarsi estero. Ottime referenze. Tessera postale 451521, fermo posta Gorizia. 23424 C
STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, pratica lavori ufficio, offresi. Casetta 23418 C, Unione Pubblicità. 23418 C
17-ENNE buona famiglia, assolto scuola media inferiore, offresi praticante ufficio. Cassetta 23417 C, Unione Pubblicità. 23417 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC
CALZE, maglie, rimagliatura in giornata, da 30 cent.; rammendatura, punto inglese. Scalinata 3 (vicino piazza Garibaldi). 23463 CC
PITTORE eseguisce prontamente appartamenti restauri stanze 40. Vidulich, Ginnastica 22. 43978 CC
SARTA capacissima taglio, buon gusto, offresi per distinte famiglie. Stuparich 14 porta 18. 75014 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

CAMERIERE per bar giovane bella presenza capacissimo cercasi. Indirizzo Piccolo. 43949 D
FALEGNAME cercasi, lavori fini, con banco, arnesi. Via Cavalli 8. 75015 D
GIOVANI intelligenti attivi trovano lavoro. Offerte Cassetta 23412 D, Unione Pubblicità. 23412 D
LAVORANTE barbiere per sabato cercasi. Non presentarsi se non capace. Via Riborgo 17. 74994 D
MEZZO lavorante barbiere, mezza parrucchiera capace cercansi. Ugo Foscolo 12. 23462 D
MODISTA capace cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 43964 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 E

PULITISSIMA centrale, ingresso indipendente, cerca distintissimo stabile Cassetta 23437 E, Unione Pubblicità.
STANZA con vitto massima pulizia paraggi Stazione, Rossetti, cerca signorina. Offerte Cassetta 23415 E, Unione Pubblicità. 23415 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA centrica, bagno, stufa, affittasi prontamente distinto. Tarabochia 3-II, destra. 23452 F
A. A. CAMERA con comodo cucina affittasi. Via Girardi 6. 43998 F
A. A. CENTRALE elegante, ingresso libero, vitto completo, una più persone. S. Nicolò 2-I. 23468 F
A. A. STANZA elegante indipendente, acqua corrente. XX Settembre 56-II, sinistra. 75011 F
A. BELLISSIMA affittasi ufficiale o distintissimo. Battisti 8 porta 7. 75013 F
A. CAMERETTA mobiliata, cura biancheria, affittasi. Piccardi 7 porta 2. 43976 F
A. CAMERETTA vuota ingresso libero. Via Giulia 61-I. 43969 F
A. MATRIMONIALE, altra una persona, soleggiata, affittasi. Maiolica 16, terzo. 75009 F
A. MOBILIATA bella, cura vestiario, affittasi. Zovenzoni 4-II sinistra. 43979 F
A. MOBILIATA affittasi, eventualmente pensione, prontamente. Crispi 5 porta 14. 74983 F
A. MOBILIATA tipo salotto, soleggiata, affittasi. Kandler 3-II, destra. 74977 F
A. MOBILIATA pulitissima, letto matrimoniale, affittasi. Foscolo 44 porta 5. 23454 F
CAMERA elegante con vitto, cura vestiario, affittasi. Mazzini 26-II. 43984 F
CAMERA elegantemente mobiliata affittasi 80, volendo vitto. Rossetti 26-IV, destra. 43986 F
CAMERA grande mobiliata ingresso libero affittasi. Maiolica 14-IV, destra. 75006 F
CAMERA mobiliata affitta prontamente persona distinta. Scussa 8-II, sinistra. 74981 F
CAMERA mobiliata indipendente affittasi. Ghiberti 6 porta 9 (Stazione centrale). 23450 F
CAMERA poggiuolo stufa affittasi a distintissimo, preferibile ufficiale o pensionato. Piazza Hortis 2-I. 23467 F
CAMERE due mobiliate, comodo cucina, bagno, subaffittansi causa trasferimento. Visitabile 13-15. Indirizzo Piccolo. 43980 F
CAMERETTA soleggiata, vitto, affitta piccola distinta famiglia. Ginnastica n. 45. 75002 F
CAMERINO con letto affittasi uomo. Via San Zenone 4-I. 43992 F
CAMERINO mobiliato affittasi presso distinti. Viale XX Settembre 56, portinaia. 23443 F
CAMERINO mobiliato 14 settimanali. Galleria 3, scala II, porta 19. 74984 F
CAMERINO mobiliato affittasi a operaio. Via Concordia 13. 43935 F
CAMERINO L. 30, altro più grande pulitissimo. Gatteri 23, mezzanino. 23464 F
ELEGANTE ariosa affittasi distinto volendo vitto. Crispi 56-I, sinistra. 23465 F
ELEGANTE, telefono, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 21-II. 43934 F
INDIPENDENTE mobiliata pulita affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 43982 F
MATRIMONIALE signorile, bagno, telefono, presso persona sola, affittasi, XXX Ottobre 5-II. 43975 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Toti 6-III, destra. 43927 F
MOBILIATA luce, ariosa, volendo vitto, anche giorni. Fabbri 1, porta 10. 5529 F
STANZA vuota affittasi a distinta. Via Maiolica 6-I, interno 8. 75012 F
STANZA mobiliata 1-2 persone affittasi. Corso Garibaldi 23, piano I, sinistra. 23458 F
STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. S. Nicolò 14-II, destra. 74978 F
STANZA per signorina impiegata, maestra, offro. Crispi 55-IV, destra. 43929 F
STANZA mobiliata, unico subinquilino affittasi. Piazza S. Giovanni 4 porta 21. 74991 F
STANZETTA mobiliata affittasi persona perbene. Rapicio 8, pianoterra, destra. 43928 F
STANZETTA un letto affittasi. Rittmeyer 15-I, sinistra. 43954 F
STANZETTA mobiliata ariosa affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 43939 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. Preparazione estiva esami riparazioni. Elementari. Convittori. Semiconvittori. 141 G
A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 43878 G
BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 75008 G
COLLEGIO Comunale Cordellina, fondato 1812, Vicenza, fra i più completi d'Italia. Istituto ideale per istruzione educazione giovani. Elementari interne, scuole secondarie regie. Trattamento famigliare. Ottimi risultati. 5427 G
DIPLOMA ragioniere, corso annuale. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 74850 G
ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 1040 G
GERMANICA signorina offresi lezioni, conversazione tedesca. Casetta 23436 G, Unione Pubblicità. 23436 G
INSEGNANTE cercasi, anche se studente, preparazione esame geometra. Miti pretese. Via Galleria 6, porta 3. 43987 G
LICENZA Istituto tecnico inferiore. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 74849 G
PROFESSORE regio prepara tutti esami latino, greco, tedesco, francese. Esito garantito, onorario modicissimo, 17-19, Ireneo 3, III, 14. 279 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CENTRINO organdis ricamato smarrito pressi Settefontane-Donadoni. Mancia. Settefontane 55-II. 43944 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I
A. A. ABITAZIONI modernissime 2 stanze, stanzino, con o senza bagno installato, termosifone, ascensore, affittansi. XX Settembre 72 e 74. 23445 I
A. APPARTAMENTI soleggiati stabile nuovo, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiuoli, affittansi. Padovan 12 (Sonnino). 43994 I
ABITAZIONE 4 stanze, riscaldamento autonomo, bagno, ascensore, lavanderia, 300 mensili, affittasi prontamente. Francesco Cappello 3, chiavi portinaia. 43963 I
ABITAZIONI minime, pressi Stazione centrale, 2 camere, camerino, cucina, 150 mensili, affittansi prontamente. Viale Regina Elena 11, portinaia. 180 I
APPARTAMENTI signorili riscaldamento autonomo 7 stanze bagno accessori affittansi. Cellini 3. 43993 I
APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagni installati, camerini, ripostigli, poggiuoli, termosifone, ascensore, affittansi stabile nuovo, via Ronco 6. 74996 I
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, ripostiglio con acqua corrente, poggiuolo al sole, sulla nuova piazza Venezian, pigione 250, affittasi. Via Pilone 4. 74997 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, acqua gas luce, rimesso nuovo, pigione 170, affittasi. Via Pilone 2. 74993 I
APPARTAMENTO signorile rimesso a nuovo 2 stanze grandi bagno camerino cucina, Parini 9. 43950 I
APPARTAMENTO signorile nuovo, vista mare, soleggiato, 3 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, veranda, caloriferi, Cappello 12, angolo Bazzoni. 43951 I
APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, in facciata, accessori, affittasi. Ginnastica 40. 43932 I
APPARTAMENTO 2 camere, bagno, accessori, giardino, affittasi Romagna 45. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 43941 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, conforto, affittasi prontamente, Lamarmora 4. Rivolgersi Francesco, Lamarmora 2. 43989 I
CAMERA camerino e cucina scambiasi con eguale o camera e cucina. Via Conti 20, Castelli. 74999 I
CAMERE 2, camerino, bagno, cucina, affittansi via Boccaccio 1-III. 43721 I
LOCALE adatto cartoleria con vendita oggetti religiosi, o biblioteca circolare, affittasi dirimpetto Scuole Roiano. Ginestre 2. 23446 I
LOCALE d'angolo 3 fori, adatto negozio alimentari, affittasi stabile nuovo via S. Francesco 66. 74995 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, rimesso nuovo, affittasi. XX Settembre 91. 43970 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, poggiuoli, affittasi prontamente, piazza tra i Rivi 8. Rivolgersi: Ball, Brunner 4. 43952 I
QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, soleggiato, via Conti 40-III, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 43937 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Tor San Lorenzo 4, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 13938 I
QUARTIERE 2 camere camerino e cucina affittasi prontamente. Via Conti 20, pianoterra. 4195 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, affittasi lire 185. Gatteri 35-II. 43985 I
QUARTIERE Mazzini 47, tre stanze, cucina, acqua luce gas, affittasi 242. Portiere. 75005 I
QUARTIERE 2 camere, cucina, perfetto ordine, affittasi 1.o settembre, 150 mensili, Rismondo 14. 12241 I
QUARTIERI camera cucina, tutti prezzi, grande assortimento, disponibili Crispi 3. 74992 I
ROIANO Scala Santa 186, cento metri dalla scuola, affittansi quartieri 2 camere, camerino, tutto conforto, 165 mensili. 43942 I
VILLA Pendice di Scorcola 479, fermata trenovia, affittasi quartiere 4 vani, acqua, luce, gas, posizione splendida. 43935 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, centrico, 5 stanze, accessori, ascensore, paraggi Coroneo, cercasi. Cassetta 23433 L, Unione Pubblicità. 23433 L
CAMERE 2, cucina cercansi, paraggi XX Settembre. Con cauzione Doradoni 34, Cecchin. 43947 L
QUARTIERE 2 camere cucina cercasi, paraggi via Cecilia Rittmeyer. Rivolgersi via Cecilia 6, deposito olio. 75001 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CARRETTO a due ruote vendesi. Via Giuseppe Gatteri 6, portineria. 75000 M
CARROZZELLA sport ottimo stato vendesi. Via Cologna 5-V. 74985 M
CARROZZELLA fonda 120, altre sport moderne occasione vendonsi. Negozio viale XX Settembre 17. 23447 M
CENTRIFUGA per lavanderia 70 per 40 quasi nuova vende Slavez, Postumia. 74988 M
COSTRUTTORI, bettoniera Trojel vendesi rara occasione. Telefono 88-36. 43946 M
MACCHINA cucire, vestiti, altri oggetti vendonsi. Ghega 9-III, destra. 43930 M
MACCHINA cucire Singer vendo d'occasione partendo. Caccia 4-I, Trani. 43968 M
MACCHINA cardatrice con motore vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 43962 M
MACCHINA scrivere primissima 260, altra portatile 130. Udine 21, falegnameria. 23466 M
MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 23442 M
OROLOGIO oro da polso vendesi occasione. Cassetta 23413 M, Unione Pubblicità. 23413 M
RADIO 5 valvole vera occasione vendesi. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 44000 M
RADIO recente perfetta vendesi urgentemente 190. Settefontane 4-II. 23451 M
TAPPETO persiano nuovo, magnifico, vendesi occasionissima. Gamberoni, Commerciale 30-II. 43945 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. FRANCOBOLLI comuni esteri corrispondenza d'ufficio compra Sat Gatteri 9. 74990 N
RADIOVALIGIA oppure radio continua acquisterebbesi se occasione. Casetta 23416 N, Unione Pubblicità. 23416 N
VASCA da bagno buono stato cercasi. Cassetta 23411 N, Unione Pubblicità.
TAPPETI persiani, turchi, piatti, vasi cinesi, giapponesi, compera collezioni ecc. Offerte: Cassetta 23375 N, Unione Pubblicità. 23376 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 23339 NN
ATTACCAPANNI 95, cucine 380, matrimoniali 950, pranzo 850, salotti 450, carrozzine 75, lettini 45. Esclusivamente: Tarabochia 6. 23457 NN
CAMERA matrimoniale completa vendo causa partenza rara occasione. Indirizzo Piccolo. 23448 NN
CAMERA letto, salotto, cucina, altri mobili vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 23456 NN
MATRIMONIALE massiccia 930! Porte piene 1500! 1600! 1700! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. Confrontate! 74783 NN
MATRIMONIALE, noce moderna, lussuosa, massiccia, occasione sposi, vendesi. Risorta 10. 43977 NN
MATRIMONIALE moderna solidissima, anticamera, pianino, vendonsi. Ginnastica 42-II, sinistra. 43906 NN
MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Alessandro Volta 10-I, interno. 23449 NN
PIANINI, pianoforti Bechstein, Hoffmann, Stingl, ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 64 NN
PIANINO marca germanica vendesi. Indirizzo Piccolo. 43936 NN
SALOTTO, armadione, Singer, letto, vendo. Udine 2-II, porta 15. 23453 NN
STANZA pranzo completa vendesi a prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 83440 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O
A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 53 O
A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. n. 2. 11244 O
BRILLANTI, oro, orologi, polizze, pago prezzi superiori. Spira, Imbriani 2. 43785 O
BRILLANTI, gioielli, oro acquisto massimi prezzi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 75004 O
FIERA campionaria autunnale di Lubiana 1-13 settembre 1936, riduzione ferroviaria 30% Italia, 50% Jugoslavia. Visto consolare ridotto. Prezzo tessera dinari 30. Rivolgersi «Cit», Piazza Unità 5. 1184 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

INTRODOTTISSIMO commestibili panetterie assumerebbe incarichi. Referenze. Offerte: Cassetta 23432 P, Unione Pubblicità. 23432 P
PIAZZISTI introdotti commestibili cercansi, facile lavoro, Cassetta 23325 P, Unione Pubblicità. 23325 P
RAGIONIERE 23-enne referenze primo ordine, disponendo propri automezzi garage, assumerebbe rappresentanze con esclusiva Tre Venezie pezzi ricambio auto, moto, gomme, articoli inerenti, lubrificanti, eventualmente commerciando in proprio. Scrivere: Cassetta 5442 P, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5442 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALFA 1500 sport vendesi. Via Bellinzona 7. 23444 Q
BALILLA tre marce piena efficienza vendesi. Rivolgersi via Zovenzoni 4, o telefono 74-33. 43997 Q
BERLINA 514 lussuosa vendesi o scambiasi con motocarrozzino, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 74979 Q
FIAT 514 torpedo perfetta Amilcar marciante, vendonsi. Tel. 82-48. 75017 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A disponente circa 20.000 offresi investimento 20% annuo esuberantemente, assicurato. Casetta 23459 R, Unione Pubblicità. 23459 R
BOTTEGA erbaggi compero subito. Offerte: Ursini, Cereria 15. 43971 R

Venerdì 21 agosto, dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione, spegnevasi il sacerdote

LODOVICO CIKOVIC

Dottore in S. Teologia, Professore emerito delle Scuole dello Stato e del Seminario Minore di Gorizia

I funerali avranno luogo domenica mattina alle ore 10 partendo dalla camera mortuaria dell'Ospedale Comunale di via della Casa Rossa.

La salma verrà tumulata nel cimitero di Gorizia.

Gorizia, 21 agosto 1936 - XIV.

Dopo brevi sofferenze chiuse oggi la sua vita onesta e laboriosa, munito dei conforti religiosi

Giovanni Tonon

Negoziante

Profondamente addolorati dànno il triste annuncio i figli ing. **ROMANO** con la moglie **DOLORES DE MICHELI, LINA** ved. **COLLEDANI, ERMINIA** in **BARICCHIO, GASTONE** con la moglie **FERNANDA CANTONI** e **GEMMA** a nome pure dei nipoti e parenti.

I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 9.30 partendo dalla casa di via S. Michele N. 2.

Trieste, 21 agosto 1936 - XIV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Questa notte a T[illegible] dopo breve malattia crudelmente spenta la [illegible]vane vita del

dott. GIORGIO F. Z[illegible]

Con l'animo strazia[to] dànno il triste annun[cio] moglie **ELSA TOR[illegible]** figli **GUIDO** e **ADRI[illegible]** la mamma **INA TRE[illegible]** ved. **ZIFFER,** la s[illegible] **MARCELLA ASCA[illegible]LI,** il fratello **FAB[illegible]** parenti tutti.

Il funerale avrà [luogo] domenica 23 agosto [alle] ore 10 ant. nel Cim[itero] israelitico di Venezia.

Trento, 21 agosto [illegible]

Nel ringraziamento di [illegible] Sciardi pubblicato ieri, legga[si] glia **SIARD** anzichè Sciardi.

CAPITALISTI: lavoro fortem[illegible] ditizio. Schiarimenti senza [illegible] Capitano Dalbrun, Lepanto [illegible]nezia.
MECCANICO esperto conosc[illegible] con attrezzamento officina, c[illegible] 5000. Avvenire assicurato. [illegible] Piccolo.
NEGOZIO frutta erbaggi div[illegible]tro, avviato, darebbesi cons[illegible] dirizzo Piccolo.
SALONE centralissimo, repa[illegible]ra, vendesi causa morte pro[illegible] Mitissime pretese. Rivolgersi [illegible]nina 35. Gagliardi.
SALONE barbiere avviato, ce[illegible] pretese. Via Spiridione, Bar [illegible] banco.
SOCIO con piccolo capitale [illegible] per edilizia. Indirizzo Piccolo. [illegible] 5000 prima ipoteca stabile [illegible] cansi. Mediatori esclusi. Indir[illegible]colo.

Acquisti e vend. case e [illegible]
cent. 60 la parola. Min. L. [illegible]

CASETTA 6 quartieri 2 maga[illegible] desi, rendita 12%. Rivolge[illegible] Friuli.
SESANA casetta con giardi[illegible] vicino stazione, 9 ambienti, [illegible] nuovo, conforto, vendesi, aff[illegible] lefonare 32-281.
STABILE vendo 130.000, rende [illegible] Giulia 5, latteria.
STUDIO legale assume am[illegible]zione stabili. Acquista crediti. [illegible] 23444 S, Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni clim[atiche]
cent. 70 la parola. Min. L. [illegible]

ALBERGO Domadoi, Prim[illegible] s. m. Posizione incantevole. [illegible] completa 19. Prospetti.
GRADO: Pensione Schiller, [illegible] 3 giorni L. 66. Gitanti pranzi [illegible]to compreso, Ribassi per comi[illegible]kend.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. [illegible]

BAR Caffè Nazionale, via Medi[illegible]zale Sonnino, cambiamento di [illegible]tario rinnovazione del locale. [illegible] famigliare. Buffet, dolciumi.
BRILLANTI montature mode[illegible] bracciali, orologi marca, riba[illegible] percento. Oreficeria Buda. Co[illegible] ribaldi 35.

11 — Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

Lui sapeva che un'inchiesta poliziesca al Casino poteva voler dire tutto; l'esodo dei frequentatori, lo scandalo, la chiusura.

— Cerca qualcuno?

— Desidero tentare la sorte — rispose De Vincenzi, un poco ironicamente, ma sapendo di non mentire. Anche per scoprire l'assassino o gli assassini e per ritrovare il corpo di Paulette Garat, con l'anima o senza, non si affidava forse alla sorte, lui?

Prese la tessera e salì lentamente una rampa dello scalone, mentre l'impiegato confabulava con il suo collega e tutti e due lo guardavano.

De Vincenzi traversò il primo atrio e si trovò in un lungo salone. A sinistra correva una fila di balconi e di terrazze. Pesantissime tende di velluto violaceo ne accecavano le finestre; ma una di esse aveva le tende aperte e si vedeva la gran luce dei globi della facciata e sul fondo l'oscurità luminosa del mare e del cielo.

Camminava lentamente sui tappeti soffici. Guardò con indifferenza quelle due o tre donnine dipinte, che mostravano occhi da bambola e gambe vestite di seta dal profondo delle poltrone accoglienti, in cui erano sdraiate.

Uomini nessuno, tranne gli inservienti in polpe e marsina gallonata.

Varcò la soglia di una porta altissima e subito sentì crescere attorno a sè quel ronzìo fitto metallico, un brusìo di api d'oro, che già lo aveva colpito al sommo dello scalone.

Passò davanti al bar e si trovò sotto l'arco del grande salone da giuoco. Qui il ronzìo era alto, pieno e non aveva un istante di tregua. Avvolgeva e dava l'impressione trascinante di un risucchio. Ma a lasciarsi sommergere da esso non lo si sentiva più.

Due file di tavoli grandissimi, rettangolari, circondati da folti gruppi di persone.

Fasci di luce bianca piovevano su di essi.

La gente attorno a quei tavoli appariva silenziosa e irrequieta. Sciamava veramente come api al lavoro.

De Vincenzi vinse lo strano senso di malessere che lo aveva invaso, sottile come un turbamento di anima, come l'oscuro presentimento d'un pericolo insfuggibile, e avanzò.

La reazione si operò in lui immediata, facendogli superare lo smarrimento. Vide il volto di ognuno, i particolari d'ogni oggetto, il fremito che faceva vibrare quei vasti coni di luce, sotto gli immensi paralumi verdi.

E scorse subito, al secondo tavolo della «roulette», Ivan Kiergine.

Il giovane si teneva in piedi al primo posto vicino al «croupier». Aveva il consueto aspetto ermetico e il volto non rispecchiava alcun sentimento. Ma quell'assenza di sentimento dava ai suoi occhi azzurrini un'espressione immobile e fissa, che era tragica.

Aveva le braccia distese e le sue mani affusolate, bianchissime, vibranti, toccavano il mucchio dei gettoni e delle placche, che gli era davanti, e si muovevano quindi rapide e precise sul tappeto, disponendo le puntate nei quadrati dei numeri neri, come se sfiorassero i tasti di un organo muto, del quale lui solo sentiva gli accenti.

— *Rien ne va plus!*

Le mani rimasero sospese in aria, un attimo, poi tornarono sul mucchietto dei gettoni e delle placche e le dita si mossero tra quegli ossicini preziosi, sconvolgendoli.

La pallina girava ancora, inceppò fra le lamette d'ottone delle caselle, rimbalzò, toccò i numeri, aderì al sommo della superficie concava e liscia del piatto di legno lucido, continuando il giro. Era viva, fosforica.

De Vincenzi sentì l'ansimo brevissimo e represso di tutti quegli umani in ansia attorno a lui. Tutti avevano gli occhi lucenti fissi su quella ruota luminosa.

Le mani bianche di Kiergine vibravano sempre fra i gettoni.

La pallina cadde di colpo.

— *Vingt neuf, noir, impair, passe.*

I «croupiers» protesero i rastrelli rapaci, spazzarono le puntate; sul 29 rimase una placca, contornata da quattro altre. Davanti a Kiergine furono deposti nuovi mucchi di placche grandi, di gettoni, un pacco di biglietti azzurri.

Il russo vinceva.

Nessun muscolo del suo volto aveva sussultato.

E la corsa della pallina proseguiva implacabile, fosforica, viva.

Continuò a vincere.

De Vincenzi gli si era messo di fronte, dall'altra parte del tavolo. Lo osservava con intensità, voleva cogliere il segreto della sua anima.

Lui non sembrava lo avesse veduto. I suoi occhi erano sempre azzurrini, immobili nella loro espressione di completa indifferenza.

Le mani, oramai, si tuffavano nel mucchio dei gettoni sino a rimanerne coperte.

Quanto vinceva? Ignaro come era del giuoco e del valore delle «fiches», De Vincenzi non sapeva fare il calcolo; ma si chiedeva perchè mai giocasse a quel modo, puntando ad ogni colpo una somma folle.

Finì col capire che le placche grandi turchinicce, pesanti, valevano mille lire e lui ne metteva sei o sette ogni volta, sopra le combinazioni di ciascun numero che giuocava. E non giocava mai meno di quattro o cinque numeri al colpo, secondo una condotta di gioco prestabilita. Aveva un metodo? Era un maniaco oppure nient'altro che un avventuriero?

E vinceva!

Adesso, a quel tavolo, gli altri giuocatori, come paralizzati dalla fortuna insistente, ossessionante di quel loro vicino, non puntavano quasi più e lo guardavano con ammirazione invidiosa e livida. Altri giuocatori, accorsi da ogni parte della sala gli si addensavano attorno. Il «croupier» imprimeva alla pallina di volta in volta un movimento più rapido, disuguale, quasi volesse rompere quello strano sortilegio.

Tutti gli occhi erano fissi su Kiergine.

E lui continuava a giuocare, indifferente a tutto, meccanizzato nei movimenti, pallido soltanto, sino ad apparire esangue.

Più la sua vincita cresceva e più lui s'impietrava.

De Vincenzi, però, credette di scorgere un leggero fremito delle sue nari e delle labbra. Ad un istante, vide un lievissimo sorriso di disprezzo aleggiargli rapidissimo sul volto. Gli occhi gli si accesero di un bagliore d'angoscia. Il russo diede un'occhiata al gran mucchio dei gettoni davanti a sè e, in quell'occhiata, De Vincenzi lesse una disperazione lacerante, un senso desolato di distacco e di abbandono, come se tutto quel denaro gli fosse inutile e accorresse verso di lui per beffarlo.

Il «croupier» si alzò dal seggiolone alto e fu sostituito da un altro, che sembrava il medesimo, tanto gli somigliava, anco se era biondo, mentre il primo aveva i capelli corvini.

La pallina non si fermò.

Kiergine ebbe un gesto. Fece per raccogliere i gettoni e le placche, come se avesse deciso di allontanarsi, di smettere.

Ma poi crollò il capo. Il sorriso di poco prima, rapido come lampo, tornò a passargli sul volto e lui rimase.

Da quel momento raddoppiò la posta anzi.

E cominciò a perdere.

Con quella medesima regolarità ostinata, fatale ed inspiegabile con cui fino allora i suoi numeri venivano annunziati dalla voce monotona del «croupier», adesso tacquero.

Il mucchio dei gettoni davanti a lui calava ad ogni colpo.

Rapidamente, disperse tutte le placche, disseminò senza ritorno quei dischi bianchi e neri, cominciò a deporre sui numeri i fogli azzurrini.

Attorno a lui, la gente sogghignava, fremeva, mandava esclamazioni mozze.

Qualcuno mormorò: «Imbecille!» abbastanza forte, perchè De Vincenzi lo sentisse.

Una donna bionda platino, vestita di verde, esclamò con [illegible] disperato: «Good bye luck!» [illegible] tima parola le si spense in [illegible]ghiozzo. Rideva convulsam[ente].

De Vincenzi ebbe un briv[ido].

Ma Kiergine restava imp[illegible]

Adesso, che non potev[a] affondarsi nei gettoni, nep[pure le] mani diafane vibravano.

L'ultimo foglio da mille [illegible] levato dalla spatola del «cro[upier]» andò a cadere, attraverso la [illegible]ra, nella cassetta fissata [illegible] piano del tavolo.

Per qualche istante an[cora il] russo rimase diritto, immob[ile al] suo posto.

— *Faites vos jeux, messie[urs]*

La pallina girava.

Lui la guardò cadere.

— *Vingt neuf, noir, impa[ir, pas]se».*

Uno dei suoi numeri, che lu[i] aveva puntato, questa volta, [per]chè senza più denaro.

Sorrise apertamente [illegible] occhi, girando lo sguardo [illegible]

Allora vide De Vincenzi e [illegible] le ciglia, sorpreso.

(Conti[nua])